



**BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2015**

[www.alba-pe.com](http://www.alba-pe.com)

**Dati societari e cariche sociali**

**Bilancio Consolidato al 31.12.2015 del Gruppo Alba**

**A. Relazione sulla gestione**

**B. Bilancio Consolidato 2015 Gruppo Alba**

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

Conto economico consolidato

Prospetto della redditività complessiva

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Rendiconto Finanziario consolidato

Note Esplicative

**C. Attestazione del Dirigente Preposto**

**D. Relazione della Società di Revisione**

**Bilancio di Esercizio al 31.12.2015 di Alba S.p.A.**

**E. Relazione sulla gestione**

**F. Bilancio di Esercizio 2015 Alba S.p.A.**

Situazione patrimoniale – finanziaria

Conto economico

Prospetto della redditività complessiva

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Rendiconto Finanziario

Note Esplicative

**G. Attestazione del Dirigente Preposto**

**H. Relazione del Collegio Sindacale**

**I. Relazione della Società di Revisione**

## DATI SOCIETARI E CARICHE SOCIALI

### Dati societari

Alba S.p.A. <sup>(1)</sup>

<sup>(1)</sup> A seguito di modifica statutaria deliberata dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 26 novembre 2015, che ha determinato la variazione della denominazione da 'Alba Private Equity S.p.A.' a 'Alba S.p.A.'.

Sede Legale: Viale Vittorio Veneto, 2 - 20124 Milano<sup>(2)</sup>

<sup>(2)</sup> Trasferita da settembre 2015, precedente in Via Mellerio, 3 – 20123 Milano.

Capitale Sociale: Euro 17.414.517,14 interamente versato, rappresentato da n. 10.125.000 azioni

Codice Fiscale, Partita Iva ed Iscrizione Registro Imprese di Milano n. 05510870966

### Cariche sociali

#### Consiglio di Amministrazione

- Presidente Michele Cappone
- Amministratore Delegato Flavio Di Terlizzi
- Amministratori Francesca Bazoli<sup>(3)</sup>, Monica Bosco<sup>(3)</sup>, Cristiana Brocchetti<sup>(3)</sup>, Roberto De Miranda, Matteo Gatti, Paolo Prati.

<sup>(3)</sup> Amministratori Indipendenti.

Si evidenziano in ordine temporale di accadimento i seguenti eventi occorsi nel 2015:

- 1) in data 15 aprile 2015 la maggioranza dei consiglieri all'epoca in carica ha rassegnato le dimissioni, segnatamente: Paolo Prati, Monica Bosco (indipendente), Francesca Bazoli (indipendente), Cristiana Brocchetti (indipendente), Stefano Marzari (indipendente), Andrea Milia (indipendente).  
Non hanno rassegnato le dimissioni i consiglieri Enrico Casini (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Riccardo Ravazzi (Amministratore Delegato), Stefano Poretti (indipendente);
- 2) in data 10 giugno 2015 l'Assemblea degli Azionisti ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione.  
L'incarico ha durata annuale, pertanto il Consiglio di Amministrazione in carica ha scadenza con l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2015;
- 3) in data 17 giugno 2015 è stato nominato Amministratore Delegato Flavio Di Terlizzi.
- 4) in data 18 settembre 2015 ha rassegnato le dimissioni il consigliere Prof. Gianpiero Samori, eletto in precedenza dall'Assemblea degli Azionisti del 10 giugno 2015.  
A seguito di tali dimissioni ed ai sensi dello Statuto societario, il Consiglio di Amministrazione di Alba ha deliberato la cooptazione dell'Ing. Enrico Casini, candidato non indipendente al secondo posto della medesima lista a cui apparteneva il Prof. Samori. Il Consigliere Enrico Casini è rimasto in carica fino all'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 26 novembre 2015, che ha deliberato di non confermare la cooptazione dell'Ing. Casini e di non procedere alla nomina di alcun altro consigliere di minoranza.



**Collegio Sindacale (nonché Organismo di Vigilanza) in carica**

Presidente Giorgio Ravazzolo

Sindaci Effettivi Giamberto Cuzzolin, Serena Caramia

**Società di Revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.

**Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili e societari**

Luca Tonizzo



**GRUPPO ALBA  
BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2015**

## A. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio Consolidato predisposto al 31 dicembre 2015 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali "International Financial Reporting Standards" (di seguito anche IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dalla Commissione della Comunità Europea conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recepiti dall'ordinamento italiano con il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 (il Decreto).

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 riporta gli schemi di Bilancio predisposti secondo i criteri previsti dallo IAS 1, nonché presenta e commenta i dati patrimoniali ed economici comparativi in confronto alla chiusura dell'esercizio 2014.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 del **Gruppo Alba** (di seguito indicato anche come '**Gruppo**'), in accordo con i principi contabili internazionali, incorpora:

- i valori economici e le risultanze patrimoniali della capogruppo **Alba S.p.A.**, (di seguito, '**la Società**' o '**Alba**' o '**Capogruppo**'), quali risultanti al 31 dicembre 2015;
- i valori economici e le risultanze patrimoniali di **Samia S.p.A.**, (di seguito '**Samia**') detenuta per una quota pari al **91,29%**, quali risultanti al 31 dicembre 2015;
- i valori economici e le risultanze patrimoniali di **Sotov Corporation S.p.A.** (di seguito '**Sotov**'), detenuta per una quota pari al **60%**, quali risultanti al 31 dicembre 2015;
- la partecipazione in **Helio Capital S.r.l.** (di seguito '**Helio Capital**'), detenuta per una quota pari al **48,7%** e quindi valutata secondo il metodo del patrimonio netto in quanto soggetta a influenza notevole. Si evidenzia in tal senso come la valutazione di Helio Capital sia stata effettuata nel presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 considerando il patrimonio netto della partecipata, rettificato secondo i principi contabili internazionali e per i rimborsi di capitale avvenuti nel 2015, al 31 dicembre 2014, in quanto ultima situazione contabile disponibile.

Viene quindi fornita una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico del Gruppo, nonché degli eventi rilevanti occorsi nel 2015.

## Fatti di rilievo del presente esercizio - Andamento economico e finanziario del Gruppo

### Bilancio Consolidato

Le risultanze al 31 dicembre 2015 evidenziano una perdita netta di Gruppo pari ad **Euro 1.683 mila**, come risultante dalle seguenti voci del Conto Economico:

DATI ECONOMICI	31/12/15	31/12/2014
<b>Valori in Euro/000</b>		
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(1.683)</b>	<b>3.347</b>
<b>Ricavi</b>	<b>64.484</b>	<b>60.653</b>
Di cui:		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	61.872	59.504
Interessi attivi, dividendi e altri proventi finanziari	1.405	481
Rivalutazioni di partecipazioni	190	105
Altri proventi	1.017	563
<b>Costi</b>	<b>(66.167)</b>	<b>(57.306)</b>
Di cui:		
Variazioni delle rimanenze	89	(373)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(44.720)	(42.574)
Costi per servizi	(4.961)	(4.365)
Costi per il personale	(5.318)	(5.241)
Altri costi amministrativi	(1.157)	(1.046)
Ammortamenti, accantonamenti ai fondi rischi e svalutazioni	(9.165)	(796)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(883)	(1.169)
Imposte	(1.311)	(756)
Perdita/(Utile) di competenza di terzi	1.259	(986)

Il risultato consolidato è sostanzialmente costituito da:

a) ricavi in prevalenza derivanti da:

- vendite e prestazioni di servizi offerti dalle controllate Samia e Sotov per complessivi Euro 61,9 milioni (contro Euro 59,5 milioni al 31 dicembre 2014, +4%);
- utile da negoziazione di attività finanziarie e partecipazioni pari ad Euro 1,2 milioni (contro Euro 31 mila al 31 dicembre 2014);
- interessi attivi di competenza del periodo pari ad Euro 128 mila (contro Euro 424 mila al 31 dicembre 2014, di cui Euro 178 mila relativi ad interessi di periodo ed Euro 246 mila relativi ai proventi derivanti dalla chiusura di una posizione in strumenti derivati in capo alla controllata Sotov);
- dividendi incassati nel periodo per Euro 35 mila (contro Euro 26 mila al 31 dicembre 2014, +35%);
- risultato su partecipazioni valutate a patrimonio netto pari a Euro 190 mila (contro Euro 105 mila al 31 dicembre 2014, +81%);
- altri proventi per Euro 1 milione (contro Euro 563 mila al 31 dicembre 2014, +81%);

b) costi sostenuti nel periodo, tra i quali:

- costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, riferiti alle controllate Samia e Sotov, per un importo pari a complessivi Euro 44,7 milioni (contro Euro 42,6 milioni al 31 dicembre 2014, +5%);
- costi per servizi per un importo pari a complessivi Euro 5 milioni (contro Euro 4,4 milioni al 31 dicembre 2014, +14%);

- costi per il personale per un importo pari a complessivi Euro 5,3 milioni (contro Euro 5,2 milioni al 31 dicembre 2014, +1%);
- altri costi amministrativi per un importo pari a complessivi Euro 1,2 milioni (contro Euro 1 milione al 31 dicembre 2014, +11%);
- ammortamenti e rettifiche di valore su attività materiali e immateriali pari a complessivi Euro 8,2 milioni (contro Euro 56 mila al 31 dicembre 2014), di cui Euro 8,1 milioni relativi alla rettifica di valore dell'avviamento della controllata Sotov, apportato a seguito dell'effettuazione dell'*impairment test* in sede di redazione del presente Bilancio Consolidato 2015;
- rettifiche di valore su attività finanziarie e partecipazioni pari a complessivi Euro 964 mila (contro Euro 740 mila al 31 dicembre 2014, +30%);
- interessi passivi e altri oneri finanziari, riferiti in particolare ai finanziamenti ottenuti dalle controllate Samia e Sotov, pari ad Euro 883 mila (contro Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2014, -24%);
- imposte pari ad Euro 1,3 milioni (contro Euro 756 mila al 31 dicembre 2014, +73%);

c) perdita di terzi pari ad Euro 1,3 milioni, contro un utile di Euro 986 mila al 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo evidenzia un indebitamento finanziario netto positivo (cassa) di Euro 2,1 milioni, formato da disponibilità liquide pari a Euro 18,1 milioni a fronte di debiti bancari per Euro 15,9 milioni, in larga parte contratti in relazione all'operazione di *leverage buy-out* effettuata in passato in occasione dell'acquisizione di Samia. Con riferimento a Sotov, si segnala che nel mese di dicembre 2015 il debito bancario *senior* in essere, pari a residui Euro 6,7 milioni e contratto dalla controllata con istituto finanziario terzo in relazione all'operazione di *leverage buy-out* effettuata in passato in occasione della relativa acquisizione da parte di Alba, è stato interamente acquisito da quest'ultima e contestualmente rimborsato per Euro 4,5 milioni, mentre i restanti Euro 2,2 milioni sono stati rimborsati anticipatamente nel mese di febbraio 2016. Trattandosi di rapporto di finanziamento infragruppo, il relativo valore in essere al 31 dicembre 2015 non è considerato in quanto soggetto a elisione.

Il Gruppo al 31 dicembre 2015 evidenzia un patrimonio netto pari ad Euro 24,7 milioni.



Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato di periodo ed il patrimonio netto della Capogruppo con il risultato di periodo ed il patrimonio netto consolidato.

	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Di cui: UTILE/(PERDITA)</b>
<b>Valori in Euro/000</b>		
<b>Capogruppo</b>	43.077	3.158
<u>Eliminazione valore di carico partecipazioni consolidate:</u>		
valore di carico	(22.957)	(3.812)
valore pro-quota del patrimonio contabile del Gruppo delle società consolidate integralmente	28.268	4.176
valore pro-quota del patrimonio contabile del Gruppo delle società consolidate a Patrimonio Netto	2.255	190
<u>Altre variazioni</u>		
elisione risultanze fusione M&C/Samia	(20.152)	427
rettifiche di valore avviamento società consolidate	(5.822)	(5.822)
<b>Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo</b>	<b>24.669</b>	<b>(1.683)</b>
<u>Patrimonio netto/risultato di competenza di terzi</u>	3.106	(1.259)
<b>Patrimonio netto e risultato del bilancio consolidato</b>	<b>27.775</b>	<b>(2.942)</b>

Si evidenzia come la variazione in diminuzione del patrimonio netto di Gruppo pari a Euro -20.152 mila sia di natura contabile e interamente riferita alla scrittura di elisione infragruppo del disavanzo di fusione originato a seguito della fusione inversa in Samia del veicolo M&C S.p.A., società che aveva acquisito tramite operazione di re-leverage la partecipazione in Samia dal precedente veicolo di investimento Samchem S.p.A., mentre la variazione in diminuzione del patrimonio netto e del risultato di esercizio di Gruppo pari a Euro -5.822 mila è relativa alla rettifica di valore, secondo la propria quota di pertinenza, dell'avviamento contabilizzato nel presente Bilancio Consolidato in relazione alla controllata Sotov.

Nelle tabelle seguenti vengono riassunti i principali dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2015 del Gruppo, confrontati con i dati corrispondenti al 31 dicembre 2014.

<b>DATI ECONOMICI</b>	<b>31/12/15</b>	<b>31/12/14</b>
<b>Valori in Euro/000</b>		
EBITDA	6.857	6.494
Risultato operativo (ante rettifica avviamento Sotov)	6.025	5.803
Rettifica valore avviamento Sotov	(8.143)	-
Risultato operativo	(2.118)	5.803
Proventi e oneri finanziari – Utili da negoziazione	487	(714)
Risultato prima delle imposte	(1.631)	5.089
Risultato netto di periodo (terzi)	(1.259)	986
Risultato netto di periodo (Gruppo)	(1.683)	3.347

<b>DATI PATRIMONIALI</b>	<b>31/12/15</b>	<b>31/12/14</b>
<b>Valori in Euro/000</b>		
Portafoglio Investimenti	8.595	9.029
Indebitamento finanziario netto/(cassa)	(2.113)	5.606
Patrimonio Netto di Gruppo	24.669	23.988
NAV per azione (€)	2,436	2,369

Il risultato di Gruppo al 31 dicembre 2015, pari ad una perdita di Euro 1,7 milioni, risulta in decremento rispetto al risultato riferito al 31 dicembre 2014, che si era attestato ad un utile di Euro 3,3 milioni.

L'effetto negativo è conseguente alla rettifica di valore per Euro 8,1 milioni (di cui Euro 5,8 milioni in quota al Gruppo) dell'avviamento della controllata Sotov, apportata a seguito delle risultanze dell'*impairment test* condotto in sede di redazione del presente Bilancio Consolidato 2015.

L'andamento in oggetto è essenzialmente dovuto alla risultante dei seguenti fattori:

- l'incremento del margine operativo lordo, pari al 31 dicembre 2015 ad Euro 6,9 milioni, in aumento del 6% rispetto al 31 dicembre 2014; tale risultato deriva in particolare (i) dall'incremento dei ricavi, interamente riconducibili alle controllate Samia e Sotov (per un valore che al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 61,9 milioni, corrispondente ad una crescita del 4% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente), (ii) dall'andamento delle variazioni di rimanenze (per un valore che al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro +89 mila, contro un valore di Euro -373 mila al 31 dicembre 2014) e infine (iii) dall'incremento degli altri proventi (per un valore che al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 1 milione, corrispondente ad una crescita dell'81% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente). Tali effetti positivi hanno più che compensato sia (i) l'aumento dei costi per materie prime e di consumo, interamente riconducibili alle controllate Samia e Sotov (per un valore che al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 44,7 milioni, in crescita del 5% per effetto essenzialmente sia della crescita dei volumi che della più bassa marginalità registrata da Sotov), sia (ii) l'incremento dei costi per servizi (per un valore che al 31 dicembre 2015 si attesta ad Euro 5 milioni, in crescita del 14% rispetto al 31 dicembre 2014), sia (iii) il contenuto incremento dei costi per il personale (per un valore che al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 5,3 milioni, in aumento dell'1% rispetto all'esercizio precedente) e sia infine (iv) l'incremento degli altri

costi amministrativi (per un importo pari al 31 dicembre 2015 ad Euro 1,2 milioni, in aumento dell'11% rispetto al 31 dicembre 2014);

- il decremento del risultato operativo, pari al 31 dicembre 2015 ad un valore negativo di Euro -2,1 milioni (contro Euro +5,8 milioni al 31 dicembre 2014). Gli effetti positivi rappresentati dal già citato incremento del margine operativo lordo, nonché dall'aumento del risultato su partecipazioni valutate a patrimonio netto, interamente riferito a Helio Capital (per un valore che al 31 dicembre 2015 si attesta ad Euro 190 mila contro Euro 105 mila al 31 dicembre 2014) sono stati più che compensati dagli effetti negativi rappresentati (i) dall'incremento delle rettifiche di valore su attività finanziarie e partecipazioni al 31 dicembre 2015 (pari ad Euro 964 mila contro Euro 740 mila al 31 dicembre 2014) e in particolare (ii) dall'incremento della voce 'Ammortamenti e rettifiche di valore su attività materiali e immateriali' (pari al 31 dicembre 2015 ad Euro 8,2 milioni contro Euro 56 mila al 31 dicembre 2014, di cui Euro 8,1 milioni riferiti alla rettifica di valore dell'avviamento della controllata Sotov, apportata a seguito delle risultanze dell'*impairment test* condotto in sede di redazione del presente Bilancio Consolidato 2015);
- il decremento del risultato prima delle imposte, pari al 31 dicembre 2015 ad un valore negativo di Euro -1,6 milioni (contro Euro +5,1 milioni al 31 dicembre 2014).  
La diminuzione del risultato operativo, come descritta in precedenza, nonché la contrazione dei proventi finanziari (pari, al 31 dicembre 2015, ad Euro 128 mila, in calo del 70% rispetto al corrispondente periodo del passato esercizio) sono state parzialmente compensate dagli effetti positivi rappresentati (i) dall'incremento degli utili da negoziazione di attività finanziarie e partecipazioni (corrispondenti al 31 dicembre 2015 ad Euro 1,2 milioni contro Euro 31 mila al 31 dicembre 2014) e (ii) dal decremento degli oneri finanziari (pari al 31 dicembre 2015 ad Euro 883 mila, in riduzione del 24% rispetto all'esercizio precedente);
- l'incremento delle imposte, che al 31 dicembre 2015 si attestano ad Euro 1,3 milioni contro Euro 756 mila al 31 dicembre 2014 (+73%), diretto effetto della maggiore redditività complessiva e dell'esaurirsi delle perdite fiscali pregresse della capogruppo.

## Commento sui risultati delle società incluse nel consolidamento e sugli altri investimenti

### 1) Capogruppo: Alba S.p.A.



Le risultanze al 31 dicembre 2015 evidenziano un utile pari ad Euro 3,2 milioni.

Il risultato netto di periodo è sostanzialmente costituito da:

a) ricavi, derivanti principalmente da:

▪ utile da negoziazione/cessione di attività finanziarie pari a Euro 1,2 milioni;

- riprese di valore su partecipazioni pari a Euro 5,3 milioni, relative alla partecipazione detenuta in Samia;
- effetti derivanti dall'applicazione del consolidato fiscale stipulato con le controllate Samia e Sotov, pari a complessivi Euro 852 mila (in forte riduzione rispetto all'esercizio precedente a causa dell'esaurirsi delle perdite fiscali pregresse);
- interessi di competenza del periodo derivanti dalla gestione finanziaria della liquidità, riferiti alle giacenze detenute su conti correnti bancari e depositi a breve, per un totale pari a Euro 93 mila;
- dividendi incassati nel periodo per Euro 35 mila;

b) costi, relativi principalmente a:

- costi per il personale dipendente, pari a complessivi Euro 208 mila;
- emolumenti di competenza del periodo per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, pari a complessivi Euro 488 mila;
- altri costi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e per il personale, pari a complessivi Euro 70 mila;
- costi societari e per enti di controllo, pari a Euro 244 mila;
- spese generali, pari a Euro 78 mila;
- spese legali e societarie, pari a Euro 322 mila;
- consulenze relative all'area investimenti, pari a complessivi Euro 236 mila;
- oneri straordinari, pari a Euro 255 mila, relativi al ravvedimento operoso corrisposto nell'esercizio al fine di regolarizzare la posizione della società a seguito di tematiche fiscali relativi a precedenti esercizi.
- rettifiche di valore su partecipazioni e attività finanziarie disponibili per la vendita pari ad Euro 2,5 milioni, relative alla partecipazione detenuta in Sotov ed alle quote detenute nel fondo Cape Natixis Due.

Al 31 dicembre 2015 Alba evidenzia un indebitamento finanziario netto positivo (cassa) di Euro 13,4 milioni, rappresentati da disponibilità liquide bancarie pari a Euro 11,1 milioni e dal finanziamento residuo alla controllata Sotov - acquisito a dicembre 2015 nell'ambito dell'operazione di ottimizzazione della struttura finanziaria della controllata meglio descritta nel seguito del presente documento - pari ad Euro 2,3 milioni, interamente rimborsato a febbraio 2016.

Al 31 dicembre 2015 Alba evidenzia un patrimonio netto pari ad Euro 43,1 milioni.

Rispetto al risultato della Capogruppo, il risultato al 31 dicembre 2015 del Gruppo è influenzato positivamente per effetto dei seguenti fattori:

- attribuzione dell'utile d'esercizio delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale (Samia, Sotov) per complessivi Euro 4,2 milioni;
- contributo positivo della partecipata consolidata con il metodo del patrimonio netto (Helio Capital) per Euro 190 mila;
- altre rettifiche di consolidamento (in particolare riferite allo storno di maggiori ammortamenti della controllata Samia) per Euro 427 mila,
- mentre in assoluto peggiora a seguito:
  - dell'effetto netto, pari a complessivi Euro 3,8 milioni, derivante dalla ripresa di valore relativa alla controllata Samia e dalla rettifica di valore apportata al valore di carico della controllata Sotov, registrate nel presente Bilancio di Esercizio della Capogruppo;

- della rettifica di valore pari ad Euro 5,8 milioni (pro-quota di competenza del Gruppo) dell'avviamento precedentemente iscritto nel Bilancio Consolidato relativamente alla controllata Sotov.

## 2) Samia S.p.A.



Alba attualmente detiene il 91,29% del capitale sociale di Samia, società di Arzignano (Vicenza) operante nel settore della chimica fine per la produzione di pigmenti, coloranti, fissanti ed altri prodotti per l'industria della finitura della pelle.

Si evidenzia come a fine 2014 l'Assemblea dei soci di Samia avesse deliberato di procedere ad un aumento di capitale a pagamento pari ad Euro 800 mila, finalizzato a investimenti strumentali al fine di migliorare la produttività aziendale. Tale aumento di capitale è stato interamente versato nel corso del 2015, con un contributo a carico di Alba pari ad Euro 730 mila.

Il periodo chiuso al 31 dicembre 2015 di Samia registra i seguenti dati economici e finanziari:

KEY FINANCIALS	31/12/15	31/12/14	SCOSTAMENTO	
Valori in Euro/mln			Δ	[%]
Fatturato/Valore della produzione	24,7	23,6	1,10	4,7%
EBITDA	5,6	5,0	0,60	12,0%
Risultato di esercizio	2,1	1,3	0,80	61,5%
Patrimonio Netto	11,6	8,7	2,90	33,4%
PFN	14,2	17,0	(2,80)	(16,5%)

Il fatturato registra un incremento del 5% a fronte di un contesto economico di settore parzialmente negativo e caratterizzato dall'assenza di crescita con un conseguente consolidamento della quota di mercato che è stata rafforzata sia a livello nazionale che estero a discapito della concorrenza. Si registra inoltre una ulteriore crescita della marginalità grazie al proseguimento dell'azione di razionalizzazione degli acquisti e alla positiva gestione dei costi fissi, riflesso nell'incremento del 12% dell'EBITDA che ha raggiunto un rapporto con il fatturato pari ad oltre il 22%.

Nel corso del 2015 la società ha inoltre proceduto al rimborso delle rate in scadenza del debito bancario 'senior' (in linea capitale) per un importo complessivo di Euro 2,5 milioni.

### 3) Sotov Corporation S.p.A.

Alba attualmente detiene il 60% del capitale sociale di Sotov società con sede a Milano operante nel campo dell'intermediazione della metallurgia industriale.

Si segnala che a fine 2015 è stata conclusa un'operazione di ottimizzazione della struttura finanziaria e patrimoniale della controllata, che ha comportato l'acquisizione a favore di Alba da parte dell'istituto bancario GE Capital Interbanca S.p.A. (di seguito '**GE Capital**') sia del residuo credito vantato nei confronti di Sotov, pari ad Euro 6,7 milioni, sia di tutti gli Strumenti Finanziari Partecipativi (di seguito '**SFP**') emessi dalla controllata - rivenienti dall'implementazione dell'operazione di ristrutturazione finanziaria ex art. 67 L.F. perfezionata nel 2012 - aventi un valore nominale di Euro 5 milioni. Il corrispettivo complessivamente versato a favore di GE Capital è stato pari ad Euro 7,5 milioni, di cui Euro 800 mila relativamente agli SFP.

Contestualmente alla sottoscrizione degli accordi per l'acquisizione del credito e degli SFP, è stato altresì formalizzato l'atto per la risoluzione della convenzione di ristrutturazione (sottoscritta originariamente sempre nel 2012, in occasione della definizione degli accordi di ristrutturazione finanziaria della Società, tra Sotov, i propri azionisti e GE Capital), essendone venuti meno i presupposti.

Sempre contestualmente, Alba e Sotov hanno sottoscritto inoltre un accordo che, nel rispetto dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della controllata e subordinatamente all'ottenimento da parte della Società di adeguate linee di credito a sostegno delle esigenze di circolante in grado di garantire la normale operatività aziendale, ha previsto un riscadenziamento del finanziamento e la ridefinizione delle condizioni economiche allo stesso applicate. Alba si era con l'occasione resa disponibile – laddove non fosse stato possibile reperire tali nuove fonti di finanziamento, a mettere a disposizione le risorse finanziarie necessarie a soddisfare i fabbisogni di capitale circolante della controllata, nella misura massima degli importi di cui al contratto di finanziamento in essere con GE Capital.

Sulla base degli accordi raggiunti, una prima tranche pari ad Euro 4,5 milioni è stata rimborsata a fine dicembre 2015, mentre la residua esposizione (pari ad Euro 2,244 milioni) è stata rimborsata anticipatamente nel mese di febbraio 2016.

Il periodo chiuso al 31 dicembre 2015 di Sotov registra i seguenti dati economici e finanziari:

KEY FINANCIALS	31/12/15	31/12/14	SCOSTAMENTO	
Valori in Euro/ mln			Δ	[%]
Fatturato/Valore della produzione	37,2	35,9	1,30	3,6%
EBITDA	2,9	3,2	(0,30)	(9,4%)
Risultato di esercizio	(0,3)	(0,6)	0,30	50,0%
Patrimonio Netto	10,2	10,6	(0,33)	(3,1%)
PFN	(3,0)	1,8	(4,80)	(266,7%)

L'esercizio 2015 ha visto un aumento dei ricavi del 4% rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2015 è proseguita la difficile situazione del mercato dell'acciaio che aveva caratterizzato l'esercizio precedente. La persistente debolezza della domanda di acciaio, unita alla sovraccapacità produttiva delle acciaierie italiane e all'ingresso di nuovi competitors esteri, ha infatti determinato un'ulteriore diminuzione dei prezzi di vendita.

Nonostante il difficile contesto di mercato, i quantitativi di acciaio intermediati da Sotov nel corso del 2015 sono leggermente aumentati rispetto all'esercizio precedente ed il valore delle vendite è aumentato di quasi il 5% grazie alla favorevole variazione del mix di prodotti, con un significativo incremento del peso degli acciai legati rispetto a quello dell'acciaio al carbonio che ha determinato un effetto positivo sulla marginalità.

Relativamente ai forgiati, il valore totale delle vendite nel corso del 2015 è stato, seppur di poco, superiore al valore del 2014, nonostante i prezzi di vendita dei forgiati siano calati parallelamente al calo dei prezzi della materia prima. La diminuzione dei prezzi di vendita, legata ad una generale debolezza della domanda, si è riflessa negativamente sulla marginalità, in sensibile riduzione rispetto all'anno precedente.

Rispetto al 2014 è sceso in particolare il fatturato legato al settore petrolifero, colpito negativamente dalla discesa del prezzo del petrolio mentre è aumentato il fatturato relativo al settore navale e dell'industria pesante

Il crescente peso del settore dell'acciaio, caratterizzato da una marginalità notevolmente più ridotta ed un più elevato assorbimento di cassa (derivante dalle diverse dinamiche del circolante) rispetto al settore forgiati, ha avuto un evidente effetto sulla marginalità complessiva, riflessa dalla contrazione dell'EBITDA pari a circa il 9%. Tale andamento negativo è previsto permanere anche per il 2016, ed è confermato nei primi mesi dell'esercizio in corso.

La generazione di cassa derivante dalla marginalità realizzata nell'esercizio, unitamente alla riduzione eccezionale del CCN, ha consentito un miglioramento della PFN, passata da una posizione debitoria a fine 2014 di Euro 1,8 milioni, ad una posizione creditoria di quasi Euro 3 milioni. A tale proposito giova sottolineare che il debito finanziario residuo - pari a fine 2014 ad Euro 9,3 milioni e parzialmente rimborsato nel corso dell'esercizio con il rimborso delle relative rate in scadenza - è stato come già evidenziato interamente rilevato a fine esercizio dalla controllante Alba e successivamente parzialmente rimborsato a dicembre 2015; l'importo residuo di Euro 2,244 milioni è stato infine interamente rimborsato a febbraio 2016.



#### 4) Helio Capital S.r.l.



In data 28 gennaio 2008 Alba ha acquisito una quota di Helio Capital, società che si occupa di realizzare e gestire parchi fotovoltaici ai fini di produrre e vendere energia.

Occorre sottolineare come la società abbia mutato nel tempo la propria natura e obiettivo di *business*, convertendosi da società di progettazione, costruzione e sviluppo a società di gestione di parchi fotovoltaici per gli esercizi futuri, per un periodo pari alla durata della tariffa incentivante corrisposta per la produzione di energia degli impianti.

Alba detiene attualmente il 48,7% della società.

L'importo investito residuo è pari ad Euro 1,5 milioni, dato dalla differenza fra l'importo investito storico complessivo (pari ad Euro 4,8 milioni) e l'importo incassato a titolo di rimborso della riserva sovrapprezzo azioni della partecipata, pari a complessivi Euro 3,3 milioni (di cui Euro 317 mila incassati da Alba nel corso del 2015).

L'investimento in Helio Capital è classificato alla voce 'Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto', per un valore pari a **Euro 2,1 milioni** pari alla quota di patrimonio netto di pertinenza al 31 dicembre 2014 (rettificato secondo i principi contabili internazionali nonché considerando le distribuzioni di parte della riserva sovrapprezzo azioni avvenute nel 2015), in quanto ultima situazione contabile approvata e disponibile alla data di redazione del presente Bilancio.

Per i dettagli delle risultanze valutative (*impairment test*) effettuate in occasione della redazione del presente Bilancio di Esercizio si rimanda, nel seguito del presente documento, alle note esplicative riferite al bilancio della Capogruppo.

## 5) Area Impianti S.p.A.



In data 6 dicembre 2007 Alba ha perfezionato l'acquisto del 10,88% del capitale sociale di Area Impianti S.p.A., società che progetta, realizza e distribuisce impianti per la depurazione dei fumi industriali.

L'importo complessivamente investito è stato pari a Euro 4,98 milioni.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 di Area Impianti, come da progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione a fine marzo 2016, registra i seguenti dati finanziari:

KEY FINANCIALS	31/12/15	31/12/14	SCOSTAMENTO	
Valori in Euro/mln			Δ	[%]
Fatturato/Valore della produzione	36,1	22,3	13,80	61,9%
EBITDA	1,3	2,0	(0,70)	(35,0%)
Risultato di esercizio	-	1,1	(1,10)	(100,0%)
Patrimonio Netto	13,5	13,9	(0,40)	(2,9%)
PFN	0,7	(1,0)	1,70	170,0%

Il 2015 ha registrato un livello record del valore della produzione, che ha portato l'azienda a quadruplicare i propri ricavi in soli due anni. Tale risultato è frutto della capacità di internazionalizzazione (l'export è stato pari all'87% del fatturato) e di una continua innovazione tecnologica. Nel corso del 2015, sono stati avviati quattro impianti innovativi di recupero calore e produzione di energia elettrica per un totale di 14 MWe.

La linea di business dell'energia si affianca, con questo risultato, a quella storica della depurazione dell'aria, consentendo all'azienda di poter contare su nuove referenze sulle quali basare l'azione commerciale futura in un campo, quello dell'efficienza energetica, caratterizzato da importanti tassi di crescita e da un enorme mercato potenziale.

Tale incremento di fatturato non si è però accompagnato ad un proporzionale aumento della marginalità, che si è attestata invece ad un valore inferiore a quello del precedente esercizio in conseguenza delle difficoltà di gestione delle nuove commesse (in particolare estere e nel settore dell'energia).

Si prevede che l'esercizio 2016 registri un recupero di marginalità, grazie alla esperienza maturata nella nuova area di business dell'efficienza energetica ed in virtù di commesse di più semplice gestione.

L'investimento è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita" ed ha oggi un valore di carico pari ad **Euro 1,3 milioni**, quale *fair value* stimato dagli amministratori di Alba tenuto conto degli elementi illustrati nei paragrafi precedenti.

Tale valore deriva dalle rettifiche di valore complessive per Euro 4,6 milioni apportate nei passati esercizi al costo storico, nonché dalla parziale ripresa di valore (pari ad Euro 968 mila) effettuata in occasione dell'approvazione del bilancio 2014 e contabilizzata, in applicazione dei principi contabili, a riserva di valutazione a patrimonio netto. Nel presente esercizio 2015 non è stata apportata alcuna rettifica o ripresa di valore.

## 6) Queso S.r.l.



In data 21 dicembre 2007 Alba ha costituito la società denominata Queso S.r.l., con l'obiettivo di perfezionare acquisizioni nel settore alimentare. Queso S.r.l., capitalizzata anche dai fondi Cape Regione Siciliana e Cape Natixis Due ed in cui Alba ha una quota del 17,48%, ha in seguito proceduto ad acquisire sia il marchio 'Zappalà', azienda che si occupa della trasformazione e commercializzazione di latte, suoi derivati e altri prodotti alimentari nei canali GDO, Ho.Re.Ca. e commercio tradizionale sia una quota di controllo nella società del gruppo Prolat Sicilia S.p.A.. L'importo investito da Alba è stato complessivamente pari ad Euro 2,3 milioni.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 di Queso, come risultante dal bilancio approvato ad inizio aprile 2016, registra i seguenti dati finanziari:

KEY FINANCIALS	31/12/15	31/12/14	SCOSTAMENTO	
Valori in Euro/mln			Δ	[%]
Fatturato/Valore della produzione	-	0,3	(0,30)	(100,0%)
EBITDA	(0,4)	0,2	(0,60)	(300,0%)
Risultato di esercizio	(0,4)	(0,8)	0,40	50,0%
Patrimonio Netto	2,9	3,3	(0,38)	(11,6%)
PFN	2,9	3,3	(0,40)	(12,1%)

Come già riferito, l'accordo transattivo stipulato nel gennaio 2013 con la Zappalà S.p.A., che regolava l'utilizzo del marchio Zappalà e concedeva alla controparte una opzione per il successivo acquisto dello stesso mettendo fine ad un lungo contenzioso e creato le premesse per la valorizzazione degli assets di Queso S.r.l., è stato risolto a fine 2014 a causa dell'inadempimento della Zappalà S.p.A..

Queso S.r.l. è stata quindi costretta a riavviare i contenziosi ed ottenuto, a fronte delle rate di canone insolte, nel gennaio 2015 dal Tribunale di Milano un decreto ingiuntivo, immediatamente esecutivo e notificato alla controparte nel mese di febbraio 2015, per oltre Euro 560 mila.

Questa nuova complessa situazione delle liti ha aperto un nuovo periodo di controversie legate sia alla riscossione dei crediti di Queso S.r.l. sia al possesso del marchio Zappalà ed alla connessa possibilità di individuare un acquirente alternativo per il marchio.

In tale scenario, nonostante i buoni risultati dei contenziosi legali e considerando comunque i tempi lunghi per il definitivo pronunciamento, la incerta quantificazione e la successiva effettiva liquidazione del danno (anche tenuto conto della incerta solidità finanziaria della controparte), Queso S.r.l. ha accettato di avviare nuove trattative volte ad individuare una soluzione certa e definitiva alla annosa vicenda, che hanno trovato esito positivo nel mese di luglio 2015.

In data 6 agosto 2015 Queso S.r.l. e Zappalà S.p.A. hanno infatti sottoscritto un accordo transattivo che ha previsto il versamento del prezzo in due tranches, per complessivi Euro 1,2 milioni, effettivamente corrisposto alle scadenze previste dal contratto. In tal modo si è quindi definitivamente perfezionato l'accordo di cessione del marchio e si è chiusa a stralcio la posizione creditizia nei confronti della Zappalà S.p.A. con l'incasso in via definitiva a favore di Queso S.r.l. del citato importo a saldo. L'accordo ha inoltre previsto la cessione a valore simbolico (Euro 100) della partecipazione in Prolat S.r.l., società ormai inattiva e soggetta ad un complesso piano di risanamento, nonché la rinuncia, a favore della stessa Prolat, del credito commerciale vantato da Queso S.r.l., peraltro già interamente svalutato.

A seguito di questa soluzione, Queso S.r.l. ha esaurito la sua attività operativa ed il suo scopo sociale, motivo per cui si è dato avvio alla successiva fase liquidatoria della società. In tal senso, l'Assemblea dei Soci tenutasi nel mese di novembre 2015 ha deliberato il ripianamento integrale delle perdite, riducendo il

capitale sociale previo utilizzo delle riserve esistenti e approvando un'ulteriore riduzione delle stesso per esubero.

L'Assemblea dei Soci ha inoltre deliberato la messa in liquidazione della società, a valle della riduzione del capitale per esubero e in considerazione della detenzione di rilevanti disponibilità liquide da parte di Queso S.r.l., a seguito degli incassi derivanti dall'accordo transattivo di cui in precedenza.

In esecuzione di tale delibera, la prima tranche di distribuzione del capitale in esubero, per una quota di Alba pari ad Euro 227 mila, è stata corrisposta nel mese di aprile 2016.

Permangono pendenti le definizioni delle controversie fiscali attualmente ancora in corso con l'Erario, relative (i) al credito IVA iscritto in bilancio per Euro 800 mila e richiesto a rimborso e (ii) ad alcune contestazioni relative ai passati esercizi. Per entrambe le dispute si attendono le definitive sentenze in Cassazione e al riguardo tenuto conto che nei precedenti gradi di giudizio l'esito è sempre stato favorevole alle istanze presentate da Queso S.r.l., è ragionevole attendersi una conclusione parimenti positiva che consentirebbe un ulteriore significativo recupero di liquidità ed il completamento del processo di liquidazione della società recentemente avviato.

L'investimento è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita", per un valore di iscrizione pari ad **Euro 474 mila**, quale *fair value* stimato dagli amministratori di Alba alla luce delle risultanze riepilogate nei paragrafi precedenti, che peraltro risulta allineato a quanto registrato e risultante dai Rendiconti al 31 dicembre 2015 dei fondi Cape Natixis Due e Cape Regione Siciliana, entrambi coinventori con Alba in Queso S.r.l..

Tale valore di carico deriva dalle rettifiche di valore complessive per Euro 1,9 milioni apportate nei passati esercizi al costo storico (pari a Euro 2,3 milioni) e dalla ripresa di valore di Euro 112 mila, contabilizzata a incremento della riserva di valutazione a patrimonio netto, effettuata in occasione della redazione del presente bilancio di esercizio.

## 7) Equilybra Capital Partners S.p.A.



Nel mese di giugno 2008 Alba ha deliberato un *commitment* pari a Euro 5 milioni in Equilybra Capital Partners S.p.A., veicolo di investimento operante nel segmento delle piccole imprese, quotate e non quotate.

Nel mese di ottobre 2011 tale *commitment* è stato ridotto ad Euro 4,75 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2015 la quota di impegni richiamati di competenza della Società (comprese le commissioni di gestione) ammonta ad Euro 3,3 milioni (di cui Euro 475 mila versati nel corso del 2015) mentre i rimborsi portati a riduzione del valore di carico sono stati complessivamente pari a Euro 1,4 milioni.

Si segnala infine che nel corso del 2014 la società è giunta alla chiusura del proprio periodo di investimento, pertanto ad oggi non sono possibili acquisizioni di nuove società non già in portafoglio ma soltanto *add-on* rappresentati da ulteriori investimenti in società già partecipate.

L'investimento in oggetto è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita", ed ha un valore di bilancio pari a **Euro 4 milioni**, corrispondente al *fair value* dell'investimento, determinato dagli amministratori di Alba sulla base della propria quota di pertinenza del patrimonio netto distribuibile di Equilybra Capital Partners S.p.A., quale risultante dal Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione della società, rettificata al fine di considerare, con riferimento al portafoglio investimenti in società quotate (rappresentato dalle partecipazioni detenute in Panaria S.p.A., Cembre S.p.A. e Saes Getters S.p.A.), le plusvalenze latenti da valutazione non contabilizzate a bilancio della partecipata in virtù dei principi contabili applicati, al netto della stima dell'effetto fiscale.

In sede di redazione del presente Bilancio 2015 tale modalità di determinazione è stata ritenuta la più idonea a rappresentare l'attuale *fair value*, considerato anche che nel corso dell'esercizio Equilybra Capital Partners S.p.A. ha anticipato la data di termine della propria durata a giugno 2016 anziché giugno 2018, eliminando inoltre la facoltà di proroga della stessa.

In applicazione dei principi contabili, alla data di riferimento del presente Bilancio di Esercizio risulta una ripresa di valore complessiva pari ad Euro 2,1 milioni, registrata (al netto della fiscalità differita) a riserva di valutazione a patrimonio netto.

## 8) Cape Natixis Due



In data 19 luglio 2007 Alba ha deliberato di investire nel fondo chiuso mobiliare Cape Natixis Due, attualmente gestito da Opera SGR S.p.A. e operativo dal 2 luglio 2007 con una raccolta pari a Euro 195 milioni, una somma complessiva pari ad Euro 22 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2015 la quota di impegni richiamati di competenza della Società (comprese le commissioni di gestione e di monitoraggio) ammonta ad Euro 15,8 milioni, di cui Euro 221 mila versati nel corso del 2015.

Si segnala che il fondo ha terminato il proprio periodo di investimento per cui sono ormai possibili solo richiami legati alle periodiche commissioni di monitoraggio e ad eventuali nuovi investimenti unicamente a titolo di *add-on* legati a società già in portafoglio.

A seguito delle evidenze negative emerse in occasione della redazione degli impairment test negli scorsi esercizi, le quote del fondo sono state in passato svalutate per complessivi Euro 5,4 milioni.

Nel corso del 2015 Alba ha incassato Euro 2,1 milioni quale distribuzione effettuata dal fondo in seguito a cessioni di proprie partecipazioni che porta a Euro 8,9 milioni l'importo complessivo dei rimborsi ricevuti.

L'investimento in oggetto è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita", per un valore di iscrizione (valutazione al *fair value*) pari a **Euro 373 mila**, corrispondente al *Net Asset Value* risultante dal Rendiconto del Fondo al 31 dicembre 2015 ed opportunamente rettificato per rifletterne il reale *fair value*, non considerando quindi il credito di imposta iscritto nell'attivo del fondo in quanto, anche in conseguenza degli accadimenti intercorsi nell'esercizio, valutato non recuperabile.

Si segnala che a Conto Economico nel presente Bilancio di Esercizio è stato registrato un utile da negoziazione pari a Euro 1,1 milioni quale componente positivo di reddito a fronte di rimborsi parziali ricevuti dal fondo Cape Natixis Due a seguito della dismissione di partecipazioni del proprio portafoglio con conseguente rilascio della riserva positiva di valutazione a patrimonio netto iscritta in precedenza.

Alla data di riferimento del presente Bilancio di Esercizio, in seguito alle risultanze della valutazione di cui in precedenza, è stata parimenti rilasciata la residua riserva positiva di valutazione e registrata a Conto Economico una rettifica di valore per perdite pari ad Euro 964 mila.

## 9) Cape Regione Siciliana



In data 17 dicembre 2007 Alba ha deliberato di investire nel fondo chiuso mobiliare Cape Regione Siciliana, promosso e gestito da Cape Regione Siciliana SGR S.p.A., la somma complessiva di Euro 8,5 milioni, in seguito portata a Euro 12,2 milioni a fine 2008 ed attualmente ridotta a seguito di acquisto quote da parte di nuovi investitori a Euro 11,7 milioni. La raccolta complessiva finale del Fondo è pari ad Euro 52 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2015 la quota di impegni richiamati di competenza della Società (comprese le commissioni di gestione) ammonta ad Euro 6,1 milioni, di cui nessun importo versato nel corso del 2015. Parimenti nel periodo in oggetto il fondo non ha distribuito alcun ulteriore importo per cui i rimborsi complessivamente ricevuti permangono pari a Euro 0,7 milioni.

L'Assemblea degli Investitori del 19 dicembre 2011 ha posto il fondo in liquidazione.

A seguito delle evidenze negative emerse in occasione della redazione dei bilanci dei passati esercizi e dei relativi impairment test, le quote del fondo erano state svalutate complessivamente per Euro 5,2 milioni.

L'investimento in questione è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita", per un valore di iscrizione (valutazione al *fair value*) pari ad **Euro 231 mila**, corrispondente al *Net Asset Value* risultante dal Rendiconto del Fondo al 31 dicembre 2015 ed opportunamente rettificato per rifletterne il reale *fair value*, non considerando quindi il credito di imposta iscritto nell'attivo del fondo in quanto valutato non recuperabile.

In applicazione dei principi contabili, alla data di riferimento del presente Bilancio di Esercizio risulta una ripresa di valore complessiva pari ad Euro 78 mila, registrata a riserva di valutazione a patrimonio netto.

Si ricorda infine che nel corso del 2008 Alba, il fondo Cape Natixis Due e Cape Due Team società semplice hanno capitalizzato la società veicolo Trafomec International S.r.l. al fine di acquisire, tramite un'operazione di *leveraged buy-out*, il 99,13% di Trafomec S.p.A..

Alba detiene il 4% del capitale di Trafomec International S.r.l., per un importo investito pari ad Euro 1 milione.

Si evidenzia come la società Trafomec International S.r.l. sia stata dichiarata fallita dal Tribunale di Monza con sentenza del mese di febbraio 2014.

Alla luce quindi delle risultanze sopra riportate, l'investimento, classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività disponibili per la vendita", è iscritto oggi ad un valore nullo, confermando le rettifiche di valore storiche per complessivi Euro 1 milione.

### Informativa di settore

In considerazione sia della tipologia di *business* della Capogruppo sia della circostanza che gli Amministratori monitorano l'andamento del portafoglio investimenti complessivamente, non si ritiene applicabile quanto previsto dall'IFRS 8 in merito all'informativa di settore.

### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, co.2, c.c. si informa che non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

### Azioni proprie

Nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2014, nel corso del mese di giugno 2014 la Capogruppo ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie (cd. 'Buy-back').

Alla data del 31 dicembre 2015 le azioni acquistate sono pari a numero 262.649 per un controvalore di Euro 614 mila, contabilizzato ad apposita riserva negativa di patrimonio netto in applicazione dei principi contabili.

Si ricorda che in data 9 luglio 2015 è stata resa nota la conclusione del programma di acquisto di azioni proprie di cui in precedenza, a seguito dell'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014 deliberata dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 10 giugno 2015, il cui verbale è stato depositato e pubblicato in data 8 luglio 2015.

Si evidenzia che in data 18 dicembre 2015 Alba ha dato avvio ad un nuovo programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 26 novembre 2015. Nel corso del 2015 non vi sono stati ulteriori acquisti, mentre nel corso del 2016 il numero delle azioni proprie si è incrementato per numero 2.351 azioni per un controvalore di circa Euro 6 mila.

Si segnala infine che, in data 3 agosto 2015, a conclusione dell'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria promossa da LEM S.p.A. a seguito del superamento della soglia di partecipazione del 30% del capitale sociale di Alba, LEM S.p.A. è arrivata a detenere una partecipazione nel capitale sociale di Alba per una quota pari all'80,09%.

A seguito di acquisti successivi, alla data di redazione del presente bilancio LEM S.p.A. detiene una quota di partecipazione in Alba pari all'81,43%.

LEM S.p.A. è partecipata fra gli altri al 18,02% da Equilybra Capital Partners S.p.A. ed al 33,87% da MEP S.r.l., società a sua volta partecipata fra gli altri al 50% da Equilybra Capital Partners S.p.A. (partecipata da Alba al 3,96%).

### Piani di Stock Option

Alla data di redazione del presente Bilancio 2015 non sono in essere piani di Stock Option assegnati a Consiglieri di Amministrazione ed a dipendenti del Gruppo.

### Operazioni atipiche o inusuali

Alla data di redazione del presente Bilancio 2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.



## Evoluzione del contenzioso in essere

Con riferimento alle passività potenziali, si riportano di seguito gli aggiornamenti intercorsi nel periodo ed alla data di redazione del presente documento relativi alla Capogruppo.

1. Con riferimento all'azione per risarcimento danni per diffamazione promossa da un ex amministratore di Alba (a fronte della quale era stato richiesto un indennizzo pari ad Euro 2 milioni), ad inizio aprile 2016 - nell'ambito del più ampio contenzioso che vede Alba parte attiva verso alcuni precedenti amministratori della Società al fine di ottenere risarcimento a fronte dei danni patrimoniali patiti in passato, come meglio descritto nel seguito del documento - le parti sono giunte alla definizione di una ipotesi transattiva che prevede la corresponsione a titolo risarcitorio e a definizione di ogni ulteriore pretesa di un importo pari a Euro 20 mila.

In sede di redazione del presente Bilancio 2015 pertanto si è proceduto all'accantonamento a fondo rischi del corrispondente importo.

2. Con riferimento all'azione revocatoria promossa dalla società Cogianco S.p.A. al fine di dichiarare l'inefficacia dell'acquisizione della partecipazione detenuta da Alba in Trafomec S.p.A., non si segnalano aggiornamenti significativi. Il procedimento è stato rinviato a fine settembre 2016 per la precisazione delle conclusioni.

In sede di redazione del presente Bilancio 2015 ed in applicazione dei principi contabili internazionali gli Amministratori di Alba giudicano di non modificare rispetto ai precedenti esercizi la valutazione in merito al grado di rischio, qualificato come 'remoto/possibile', in relazione alla passività potenziale in oggetto ed all'eventuale danno in capo alla società, pertanto non procedendo all'accantonamento di alcun importo a fondo rischi..

3. Con riferimento al procedimento penale contro ex Amministratore di Alba, nel corso del 2014 le parti civili hanno avanzato richiesta di citazione di Alba come responsabile civile ex art 83 c.p.p.. Non si segnalano aggiornamenti significativi intercorsi nell'esercizio.

In sede di redazione del presente Bilancio 2015 ed in applicazione dei principi contabili internazionali gli Amministratori di Alba ritengono il rischio tuttora non quantificabile, in considerazione delle molteplicità dei fattori ancora incerti, confidando comunque in un esito positivo della vicenda anche in relazione al fatto che la posizione di Alba è già stata oggetto di archiviazione in altro procedimento penale sulla medesima materia.

4. Con atto di citazione notificato ad Alba in data 7 luglio 2015, gli ex consiglieri di amministrazione, Enrico Casini, Riccardo Maria Ravazzi e Stefano Poretti (gli "Attori"), hanno convenuto in giudizio la Società davanti al Tribunale di Milano, sez. spec. in materia d'impresa, lamentando una asserita revoca senza giusta causa ex art. 2383, 3° comma, c.c. dalla carica di consiglieri di amministrazione in relazione - in tesi attorea - alle dimissioni rassegnate dalla maggioranza degli amministratori, in data 15 aprile 2015. Le pretese risarcitorie avanzate dagli Attori per i danni (patrimoniali e non) asseritamente subiti, ammontano a complessive 665.047,65 euro.

In sede di redazione del presente Bilancio 2015 ed in applicazione dei principi contabili internazionali, gli Amministratori di Alba non hanno proceduto ad effettuare alcun accantonamento al riguardo in quanto valutano il rischio remoto e comunque difficilmente quantificabile e in ogni caso confidanti circa un esito positivo della vicenda, avendo nel frattempo avviato le opportune iniziative a difesa.

## Contenziosi attivi

Alba ha promosso alcune iniziative legali al fine di ottenere risarcimento a fronte dei danni patrimoniali patiti in passato dalla Società.

In particolare sono stati avviati contenziosi attivi sia nei confronti di alcuni ex amministratori della stessa Alba (all'epoca denominata Cape Live S.p.A.) che nei confronti di Degroof Banque Privée (ora Landolt & Cie SA).

Con riferimento al primo contenzioso, si segnala che nel mese di aprile 2016 i legali delle parti coinvolte hanno definito una ipotesi transattiva volta a chiudere la vicenda. Tale proposta, che prevede la corresponsione a favore di Alba a titolo risarcitorio e a definizione di ogni ulteriore pretesa di un importo pari a Euro 1,2 milioni, verrà portata all'attenzione della convocanda Assemblea degli Azionisti di Alba al fine della relativa deliberazione in merito.

L'analogha iniziativa di conciliazione promossa nei confronti di Landolt & Cie SA presso la Pretura di Lugano non ha avuto esito positivo a causa della indisponibilità della controparte ad addivenire ad un accordo bonario, per cui si è proceduto con la relativa causa civile.

Si ricorda che la contestazione mossa a Landolt & Cie SA riguarda la validità dell'atto di pegno, a favore di un terzo, sulle proprie somme giacenti o disponibili presso il medesimo istituto di credito in virtù del quale la banca aveva proceduto alla relativa escussione a fine 2010, per un importo pari a circa Euro 2 milioni.

### Commitments residui/impegni di versamento

Con riferimento ai commitments residui/impegni di versamento in investimenti indiretti, al 31 dicembre 2015 l'importo complessivo residuo nominale ancora da versare in relazione ai commitments sottoscritti dalla Capogruppo nei fondi Cape Natixis Due e Cape Regione Siciliana (in liquidazione) nonché nella società di investimento Equilybra Capital Partners S.p.A. è stimato essere pari ad Euro 1,6 milioni, come da tabella sottostante.

FONDO	COMMITMENT DELIBERATO	COMMITMENT VERSATO	COMMITMENT RESIDUO FIGURATIVO	COMMITMENT RESIDUO STIMATO
<b>Valori in Euro milioni</b>				
Cape Natixis Due	22,00	15,78	6,22	0,07
Cape Regione Siciliana	11,70	6,09	5,61	-
Equilybra Capital Partner	4,75	3,26	1,49	1,49
<b>Totale</b>	<b>38,45</b>	<b>25,13</b>	<b>13,32</b>	<b>1,56</b>

Si segnala che il fondo Cape Natixis Due ha attualmente chiuso il proprio periodo di investimento ed è entrato nella fase di disinvestimento, mentre la società Equilybra Capital Partners S.p.A. ha anticipato il proprio periodo di liquidazione al mese di giugno 2016, pertanto potranno essere eventualmente richiamati nuovi versamenti solo a fronte, nel caso di Cape Natixis Due, delle periodiche commissioni di monitoraggio e altre spese, oltre ad eventuali investimenti solamente a titolo di *add-on* relativi a partecipazioni già in portafoglio.

Si segnala infine che il fondo Cape Regione Siciliana è stato posto in liquidazione dall'Assemblea degli Investitori, in tal modo rendendo non attuabile il residuo *commitment* di versamento.

L'insieme di tali circostanze porta quindi a considerare che il massimo impiego di capitale netto atteso per i prossimi anni sia in realtà significativamente inferiore agli Euro 13,3 milioni come indicati in precedenza, per una stima che si attesta ragionevolmente non superiore ad Euro 1,6 milioni, pienamente sostenibile alla luce della attuali disponibilità liquide di Alba.

### Andamento del titolo Alba

Si riporta di seguito il grafico illustrativo dell'andamento della quotazione giornaliera del titolo della Capogruppo, relativo all'anno 2015.

Elaborazione: Alba. Fonte: [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).



Di seguito si riportano i dati principali relativi alle quotazioni registrate nel periodo di riferimento del presente Bilancio 2015.

ANDAMENTO TITOLO	
Quotazione al 31 dicembre 2015	3,04
Quotazione massima 2015	3,22
Quotazione minima 2015	2,15
Performance al 31 dicembre 2015	34%
Capitalizzazione al 31 dicembre 2015 (in €/000)	3.078

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento

Oltre a quanto già riportato in precedenza nel presente documento, con riferimento alla Capogruppo si segnala che in data 13 gennaio 2016 si è concluso il periodo entro il quale gli azionisti di Alba che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria tenutasi a novembre 2015 potevano esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 cod. civ. ad un prezzo unitario pari ad Euro 2,915.

Il diritto di recesso è stato esercitato in relazione a numero 65.646 azioni, pari allo 0,65% del capitale sociale. Tali azioni sono state in seguito offerte in opzione agli azionisti che non hanno esercitato il diritto di recesso, in proporzione al numero di azioni possedute e gli stessi hanno provveduto a rilevare l'intero quantitativo offerto, evitando quindi qualsiasi esborso a carico della società.

Il regolamento delle operazioni di recesso ed esercizio del diritto di opzione è avvenuto ad inizio aprile 2016.

Si segnala inoltre, come già ricordato, che nel mese di aprile 2016 relativamente alla questione inerente l'azione di responsabilità avviata da Alba (all'epoca ancora denominata Cape LIVE S.p.A.) nei confronti di alcuni ex amministratori, i legali delle parti coinvolte hanno definito una ipotesi transattiva volta a chiudere la vicenda. Tale proposta, che prevede la corresponsione a favore di Alba a titolo risarcitorio e a definizione di ogni ulteriore pretesa di un importo pari a Euro 1,2 milioni, verrà portata all'attenzione della convocanda Assemblea degli Azionisti di Alba al fine della relativa deliberazione in merito.

### Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, eletto dall'assemblea del 10 giugno 2015, ha considerato superato ed ha quindi abrogato il *Business Plan* illustrato all'Assemblea degli azionisti del 20 maggio 2014 ed ha contestualmente approvato le nuove Linee guida strategiche presentate dall'Amministratore Delegato Flavio Di Terlizzi; al tempo stesso, tenuto conto del fatto che l'attuale organo amministrativo è in scadenza e sarà rinnovato in occasione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno rinviare l'approvazione del nuovo Piano Industriale pluriennale, in modo che venga predisposto dal medesimo organo a cui sarà poi deputata la relativa implementazione.

I principi cardine delle nuove linee guida strategiche in particolare prevedono:

- il riposizionamento strategico della società ed il completamento della trasformazione della natura della stessa in "holding di partecipazioni industriali";
- la focalizzazione dell'attività aziendale nel supporto attivo, attraverso il controllo o l'influenza notevole, delle partecipate e la progressiva valorizzazione di tutti gli investimenti indiretti e di quelli in cui non si rivelasse comunque possibile avere un coinvolgimento diretto nella definizione delle strategie aziendali;
- l'ottimizzazione, la razionalizzazione ed il contenimento dei costi di struttura ed il perseguimento di tutte le possibili sinergie attivabili a livello di gruppo;
- la progressiva concentrazione degli investimenti industriali in selezionati ambiti settoriali caratterizzati preferibilmente da alta visibilità sui flussi futuri ed un conseguente contenuto livello di rischio, così da essere in grado di generare in maniera continuativa le risorse con cui sostenere gli oneri della struttura corporate della holding e, al tempo stesso, garantire una adeguata remunerazione ai propri azionisti.

In coerenza con tali prospettive, Alba ha portato a termine un processo di assessment finalizzato all'adeguamento della struttura organizzativa e dello statuto (con particolare riferimento all'oggetto sociale) onde riflettere al meglio lo scopo e l'attività concretamente perseguiti dalla Società, anche alla luce delle disposizioni contenute nella direttiva AIFMD. Tale attività di assessment è stata esaminata dal Consiglio di Amministrazione, che ha poi approvato le proprie proposte in merito e le ha sottoposte all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi a fine novembre 2015. In tale occasione, l'Assemblea ha deliberato la modifica statutaria della denominazione sociale da 'Alba Private Equity S.p.A.' ad 'Alba S.p.A.' e dell'oggetto sociale in modo da completare la trasformazione della società in 'holding di partecipazioni' coerentemente con le nuove linee strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione, di cui in precedenza.

Le altre società del Gruppo proseguiranno la propria attività operativa secondo le linee strategiche elaborate nei vari piani previsionali.

### Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si segnala che in data 8 giugno 2015 Equilybra Capital Partners S.p.A., L&B Capital S.p.A., RoofTop Venture S.r.l., LEM S.p.A. e Paolo Mevio hanno sottoscritto un patto parasociale, rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, volto a disciplinare taluni diritti ed obblighi in relazione all'assetto proprietario ed al governo societario sia di LEM S.p.A., società che detiene una partecipazione alla data di redazione del presente Bilancio 2015 pari all'81,43% del capitale sociale di Alba, sia di Alba stessa. In data 25 giugno 2005 anche MEP S.r.l. ha successivamente aderito al medesimo patto.

In data 18 dicembre 2015 Equilybra Capital Partners S.p.A. e RoofTop Venture S.r.l. hanno acquistato in parti uguali la quota detenuta in MEP S.r.l. dall'altro azionista Menkent S.r.l. (società controllata dall'ex amministratore delegato Enrico Casini), pertanto attualmente Equilybra Capital Partners S.p.A. e RoofTop Venture S.r.l. detengono ciascuna il 50% del capitale sociale di MEP S.r.l., ed il patto parasociale di cui in precedenza ha attualmente ad oggetto il 100% del capitale sociale di MEP S.r.l..

A seguito di tale patto pertanto LEM S.p.A., MEP S.r.l. e Paolo Mevio sono state censite come parti correlate e vanno ad aggiungersi all'albo che già comprendeva Equilybra Capital Partners S.p.A., L&B Capital S.p.A. e RoofTop Venture S.r.l..

Alba e le altre società del Gruppo non hanno in essere crediti e garanzie a favore degli attuali amministratori e sindaci.

Di seguito si riportano i saldi patrimoniali ed economici delle operazioni con parti correlate in essere al 31 dicembre 2015, comprensive di quelle compiute nel periodo, in relazione rispettivamente alla Capogruppo ed al Gruppo, secondo l'ultimo aggiornamento approvato in merito.

Si segnala che tali operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato.

<b>RAPPORTI CAPOGRUPPO ALBA S.P.A. CON PARTI CORRELATE</b>	<b>IMPORTO INVESTITO</b>	<b>CREDITI</b>	<b>DEBITI</b>	<b>ALTRE SPESE PER SERVIZI</b>
<b>Valori in Euro/000</b>				
<b>Investimenti e Partecipazioni</b>				
Equilybra Capital Partners S.p.A.	1.876			
Samia S.p.A.		223		
Sotov Corporation S.p.A.			17	
<b>Totale investimenti in portafoglio</b>	<b>1.876</b>	<b>223</b>	<b>17</b>	<b>-</b>
<b>Altre</b>				
Emolumenti e altri costi per Amministratori e Sindaci	-	-	60	556
<b>Totale altre</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>60</b>	<b>556</b>

Si segnala che nel corso del 2015 sono stati affidati due mandati di advisory a L&B Partners S.p.A. (società controllante L&B Capital S.p.A.) ma tali incarichi non hanno determinato alcun esborso a carico della Capogruppo in quanto le operazioni in oggetto non sono andate a buon fine ed i compensi erano stati concordati interamente "a successo".

RAPPORTI GRUPPO ALBA CON PARTI CORRELATE	IMPORTO INVESTITO	CREDITI	DEBITI	ALTRE SPESE PER SERVIZI
<b>Valori in Euro/000</b>				
<b>Investimenti e Partecipazioni</b>				
Equilybra Capital Partners S.p.A.	1.876	-	-	-
<b>Totale investimenti in portafoglio</b>	<b>1.876</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Altre</b>				
Emolumenti Amministratori e Sindaci	-	-	70	825
<b>Totale altre</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>70</b>	<b>825</b>

#### Comunicazione ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 58/98

Su richiesta della Consob, ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. 58/98, si riportano le seguenti ulteriori informazioni con riferimento al 31 dicembre 2015.

*a) La posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio – lungo termine.*

I seguenti prospetti riportano la Posizione Finanziaria Netta della Società e del Gruppo:

<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO - ALBA S.p.A</b>	
<b>Valori in Euro/000</b>	
A. Cassa e banche attive (c/c)	6.108
B. Altre disponibilità liquide	5.013
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>11.121</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>2.245</b>
F. Debiti bancari correnti	8
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>8</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)</b>	<b>(13.358)</b>
K. Debiti bancari non correnti	-
L. Obbligazioni emesse	-
M. Altri debiti non correnti	-
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>-</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(13.358)</b>

<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO GRUPPO ALBA</b>		<b>31/12/2015</b>
<b>Valori in Euro/000</b>		
A. Cassa e banche attive (c/c)		12.544
B. Altre disponibilità liquide		5.513
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>		<b>18.057</b>
E. Crediti finanziari correnti		-
F. Debiti bancari correnti		8
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		2.565
H. Altri debiti finanziari correnti		37
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>		<b>2.610</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)</b>		<b>(15.447)</b>
K. Debiti bancari non correnti		13.334
L. Obbligazioni emesse		-
M. Altri debiti non correnti		-
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>		<b>13.334</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>		<b>(2.113)</b>

*b) Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziarie, commerciale, tributarie, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni della fornitura, etc.).*

Al 31 dicembre 2015 con riguardo alla Capogruppo non si segnalano azioni di recupero da parte dei creditori in merito alle posizioni debitorie scadute in essere.

Con riferimento alle controllate Samia e Sotov non si segnalano posizioni debitorie scadute e conseguenti azioni di recupero da parte dei creditori.

*c) I rapporti verso parti correlate della Società e del Gruppo ad essa facente capo.*

Si rinvia ai prospetti riportati in precedenza nel presente documento.

*d) Eventuale mancato rispetto dei covenants, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole.*

In relazione alle partecipate Samia e Sotov si segnala che i covenants previsti dai rispettivi contratti di finanziamento risultano interamente rispettati.

*e) Lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.*

Come già evidenziato con riferimento alla Capogruppo, il Piano Industriale 2014-2017 presentato in occasione dell'Assemblea del 20 maggio 2014 è stato abrogato dall'attuale Consiglio di Amministrazione in carica, al contempo approvando le nuove linee guida strategiche presentate dall'Amministratore Delegato Flavio Di Terlizzi, come riportate in precedenza nel presente documento ed a cui si rimanda.

In ogni caso, il monitoraggio periodico dell'andamento economico e finanziario delle partecipate (anche rispetto alle previsioni elaborate) ha evidenziato come, anche in virtù dell'assenza attuale di fenomeni gestionali di natura straordinaria e/o non ricorrente, non vi siano significativi scostamenti tra dati previsionali e quanto fino ad oggi consuntivato.

**[Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria promossa ai sensi degli artt. 106 e 109 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 nr. 58, come successivamente modificato e integrato \('TUF'\) da LEM S.p.A. su azioni ordinarie di Alba Private Equity S.p.A.](#)**

Per effetto della sottoscrizione del patto parasociale fra LEM S.p.A., Equilybra Capital Partners S.p.A., L&B Capital S.p.A., RoofTop Venture S.r.l. e Paolo Mevio, di cui si è riferito in precedenza nel presente documento, si sono verificati a giugno 2015 i presupposti di legge per la promozione da parte di LEM S.p.A. di un'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria ai sensi degli art. 106 e 109 del TUF, avente ad oggetto n. 5.936.337 azioni ordinarie della Capogruppo, pari al 58,63% del capitale sociale.

In data 26 giugno 2015 LEM S.p.A. ha presentato alla Consob il relativo Documento di Offerta, che ha ricevuto approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza in data 10 luglio 2015 con delibera nr. 19231.

Il corrispettivo offerto in contanti per azione è stato pari a Euro 3,00 mentre il periodo di adesione è iniziato il 13 luglio 2015 ed ha avuto termine il 31 luglio 2015.

I risultati definitivi dell'Offerta hanno mostrato un'adesione pari a nr. 3.920.603 azioni Alba, pari al 38,72% circa del capitale sociale della Capogruppo e al 66,04% circa della azioni oggetto dell'Offerta, per un controvalore complessivo pari a Euro 11.761.809.

La data di pagamento del corrispettivo è stata il 7 agosto 2015.

A seguito di tali risultati, LEM S.p.A. è arrivata a detenere l'80,09% del capitale sociale di Alba, quota poi salita all'81,43% a seguito di acquisti conclusi successivamente.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente Michele Cappone



## B. BILANCIO CONSOLIDATO 2015 GRUPPO ALBA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	NOTE	31/12/2015	31/12/2014
Valori in Euro/000			
<b>A) Attività Non Correnti</b>			
Attività immateriali	1	4.667	12.808
Attività materiali	2	4.249	3.440
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN	3	2.134	2.260
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	6.462	6.769
<b>Totale Attività Non Correnti</b>		<b>17.512</b>	<b>25.277</b>
<b>B) Attività Correnti</b>			
Rimanenze nette	5	4.190	4.151
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6	-	1.722
Altre attività finanziarie		-	-
Attività fiscali	7	540	551
Crediti commerciali	8	17.278	19.115
Crediti diversi e altre attività	9	1.691	549
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	18.058	20.454
<b>Totale Attività Correnti</b>		<b>41.757</b>	<b>46.542</b>
<b>Totale Attività</b>		<b>59.269</b>	<b>71.819</b>
<b>C) Patrimonio Netto</b>			
Capitale		17.415	17.415
Azioni proprie		(614)	(343)
Riserve da valutazione		3.181	1.746
Altre riserve		6.370	1.823
Utile (perdita) del periodo		(1.683)	3.347
<b>Patrimonio di pertinenza del gruppo</b>	11	<b>24.669</b>	<b>23.988</b>
<b>Patrimonio di pertinenza dei terzi</b>	12	<b>3.106</b>	<b>6.286</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>27.775</b>	<b>30.274</b>
<b>D) Passività Non Correnti</b>			
Debiti finanziari	13	13.202	22.900
Fondi per il personale	14	1.033	1.196
Passività per imposte differite	15	177	966
Fondi per rischi e oneri	16	269	284
<b>Totale Passività Non Correnti</b>		<b>14.681</b>	<b>25.346</b>
<b>E) Passività Correnti</b>			
Debiti finanziari	17	2.530	4.453
Altre passività finanziarie	18	80	150
Passività fiscali	19	1.179	667
Debiti commerciali	20	11.422	9.230
Debiti diversi e altre passività	21	1.602	1.699
<b>Totale Passività Correnti</b>		<b>16.813</b>	<b>16.199</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passività</b>		<b>59.269</b>	<b>71.819</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>NOTE</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>Valori in Euro/000</b>			
Ricavi	22	61.872	59.504
Altri proventi	23	1.017	563
Variazione delle rimanenze	24	89	(373)
Costi per materie prime, consumo, sussidiarie e merci	25	(44.720)	(42.574)
Costi per servizi	26	(4.961)	(4.365)
Costi per il personale	27	(5.318)	(5.241)
Altri costi amministrativi	28	(1.157)	(1.046)
Dividendi e proventi assimilati	29	35	26
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>6.857</b>	<b>6.494</b>
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività mater. e immater.	30	(8.243)	(56)
Accantonamento ai fondi rischi	31	42	-
Rettifiche di valore su attività finanziarie e partecipazioni	32	(964)	(740)
Quote di risultato su partecipazioni valutate a PN	33	190	105
<b>Risultato operativo</b>		<b>(2.118)</b>	<b>5.803</b>
Proventi finanziari	34	128	424
Oneri finanziari	35	(883)	(1.169)
Utili (Perdite) da negoziazione attività fin. e partecip.	36	1.242	31
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(1.631)</b>	<b>5.089</b>
Imposte sul reddito	37	(1.311)	(756)
<b>Risultato da Attività in funzionamento</b>		<b>(2.942)</b>	<b>4.333</b>
Risultato delle Attività Operative in dismissione o cessate		-	-
<b>Utile (Perdita) di Periodo</b>		<b>(2.942)</b>	<b>4.333</b>
<b>Quota di pertinenza dei terzi</b>		<b>(1.259)</b>	<b>986</b>
<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>		<b>(1.683)</b>	<b>3.347</b>

<b>PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>Valori in Euro/000</b>		
<b>Utile (Perdita) di Gruppo d'esercizio (+/-)</b>	<b>(1.683)</b>	<b>3.347</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a CE</b>	<b>100</b>	<b>(101)</b>
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	-	-
Utili/Perdite attuariali su piani a benefici definiti	100	(101)
Attività non correnti in via di dismissione	-	-
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a PN	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a CE</b>	<b>1.335</b>	<b>1.211</b>
Copertura di investimenti esteri	-	-
Differenze di cambio	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.335	1.211
Attività non correnti in via di dismissione	-	-
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a PN	-	-
<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>1.435</b>	<b>1.110</b>
<b>Redditività complessiva di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(248)</b>	<b>4.457</b>
<b>Redditività complessiva di pertinenza di terzi</b>	<b>(1.250)</b>	<b>978</b>
<b>Redditività complessiva consolidata</b>	<b>(1.498)</b>	<b>5.435</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO 01/01/2015 - 31/12/2015

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2015	Allocazione risultato esercizio precedente*		Variazioni dell'esercizio			Redditività consolidata complessiva al 31.12.2015	PN al 31.12.2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di capitale/riserve	Operazioni sul PN			
							Distribuzione dividendi	Altre variazioni		
Capitale	17.415		17.415							17.415
Sovraprezzo Emissione										
Riserve										
a) di utili	2.550		2.550	3.347				1.200		7.097
b) altre	(727)		(727)							(727)
Riserve da Valutazione	1.746		1.746						1.435	3.181
Strumenti di Capitale										
Azioni Proprie	(343)		(343)			(271)				(614)
Utile (perdita) d'esercizio	3.347		3.347	(3.347)					(1.683)	(1.683)
<b>PN di pertinenza del Gruppo</b>	<b>23.988</b>	<b>-</b>	<b>23.988</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(271)</b>	<b>-</b>	<b>1.200</b>	<b>(248)</b>	<b>24.669</b>
<b>Patrimonio di terzi</b>	<b>6.286</b>	<b>-</b>	<b>6.286</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>70</b>	<b>-</b>	<b>(2.000)</b>	<b>(1.250)</b>	<b>3.106</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO 01/01/2014 - 31/12/2014

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2014	Allocazione risultato esercizio precedente*		Variazioni dell'esercizio			Redditività consolidata complessiva al 31.12.2014	PN al 31.12.2014
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di capitale/riserve	Operazioni sul PN			
							Distribuzione dividendi	Altre variazioni		
Capitale	17.415		17.415							17.415
Sovraprezzo Emissione										
Riserve										
a) di utili	(13.641)		(13.641)	16.191						2.550
b) altre	1.262		1.262			(1.989)				(727)
Riserve da Valutazione	645		645			(9)			1.110	1.746
Strumenti di Capitale										
Azioni Proprie	(75)		(75)			(268)				(343)
Utile (perdita) d'esercizio	17.163		17.163	(16.191)	(972)				3.347	3.347
<b>PN di pertinenza del Gruppo</b>	<b>22.769</b>	<b>-</b>	<b>22.769</b>	<b>-</b>	<b>(972)</b>	<b>(2.266)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.457</b>	<b>23.988</b>
<b>Patrimonio di terzi</b>	<b>3.658</b>	<b>-</b>	<b>3.658</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.650</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>978</b>	<b>6.286</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO DI GRUPPO

Valori in Euro/000

	2015	2014	SCOSTAMENTO	
			Δ	[%]
<b>Attività operativa</b>				
<b>Gestione</b>	<b>5.553</b>	<b>5.965</b>	<b>(412)</b>	<b>(7%)</b>
- interessi attivi e proventi assimilati	112	135	(23)	(17%)
- interessi passivi e oneri assimilati	(884)	(1.169)	285	24%
- dividendi e proventi assimilati	35	26	9	35%
- spese personale e altri costi operativi	(40.811)	(41.700)	889	2%
- altri ricavi operativi	47.101	48.673	(1.572)	(3%)
<b>Liquidità generata attività finanziarie</b>	<b>3.907</b>	<b>2.190</b>	<b>1.717</b>	<b>78%</b>
- attività fin. al fair value	-	8	(8)	(100%)
- AFS	3.852	2.162	1.690	78%
- crediti	55	20	35	175%
<b>Liquidità assorbita attività finanziarie</b>	<b>(698)</b>	<b>(347)</b>	<b>(351)</b>	<b>(101%)</b>
- AFS	(698)	(163)	(535)	(328%)
- crediti	-	(184)	184	100%
<b>Liquidità assorbita passività finanziarie</b>	<b>(9.596)</b>	<b>(4.614)</b>	<b>(4.982)</b>	<b>(108%)</b>
- debiti	(9.596)	(4.614)	(4.982)	(108%)
<b>Liquidità netta attività operativa</b>	<b>(834)</b>	<b>3.194</b>	<b>(4.028)</b>	<b>(126%)</b>
<b>Attività di investimento</b>				
<b>Liquidità generata</b>	<b>317</b>	<b>585</b>	<b>(268)</b>	<b>(46%)</b>
- partecipazioni	317	585	(268)	(46%)
<b>Liquidità assorbita</b>	<b>(1.678)</b>	<b>(292)</b>	<b>(1.386)</b>	<b>(475%)</b>
- partecipazioni	(800)	(292)	(508)	(174%)
- attività materiali	(878)	-	(878)	(100%)
<b>Liquidità netta attività di investimento</b>	<b>(1.361)</b>	<b>293</b>	<b>(1.654)</b>	<b>(565%)</b>
<b>Attività di finanziamento</b>				
<b>Liquidità netta attività di finanziamento</b>	<b>(201)</b>	<b>(1.315)</b>	<b>1.114</b>	<b>85%</b>
- emissioni/acquisti azioni proprie	(271)	(343)	72	21%
- emissioni/acquisti strumenti capitale	70	-	70	100%
- distribuzione dividendi	-	(972)	972	100%
<b>Liquidità netta nel periodo</b>	<b>(2.396)</b>	<b>2.172</b>	<b>(4.568)</b>	<b>(210%)</b>
<b>Riconciliazione</b>				
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>20.454</b>	<b>18.282</b>	<b>2.172</b>	<b>12%</b>
<b>Liquidità netta nell'esercizio</b>	<b>(2.396)</b>	<b>2.172</b>	<b>(4.568)</b>	<b>(210%)</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>18.058</b>	<b>20.454</b>	<b>(2.396)</b>	<b>(12%)</b>

## NOTE ESPLICATIVE

### Parte Generale

#### 1. Forma e contenuto del bilancio

Il Bilancio Consolidato predisposto al 31 dicembre 2015 è redatto in applicazione dei criteri di misurazione previsti dai principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards (IFRS)* e gli *International Accounting Standards (IAS)*, emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, omologati dalla Commissione europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nell'esercizio della facoltà prevista dal D.lgs. n.38 del 28 febbraio 2005.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 è costituito dai prospetti contabili (Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e Rendiconto finanziario), corredati delle note esplicative. Il conto economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; la situazione patrimoniale-finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti", mentre il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo diretto.

Gli amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 24 del principio IAS 1, sulla continuità aziendale. Inoltre il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 è stato redatto sulla base dei seguenti principi generali:

- a) Continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;
- b) Competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- c) Coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo, o se riclassificate viene conseguentemente riclassificato anche il corrispondente dato di confronto, allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate;
- d) Aggregazione e rilevanza: ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente;
- e) Divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale;
- f) Informativa comparativa: le informazioni comparative sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 e dallo IAS 1/46, il Bilancio Consolidato è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto.

Gli importi del Bilancio Consolidato, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2015**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della Società;
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
- IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11;
- IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
- IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2015**

- In data 21 novembre 2013 è stato pubblicato l'emendamento allo IAS 19 “Defined Benefit Plans: Employee Contributions”, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.

La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva;

- In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
- IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di



“performance condition” e “service condition” (in precedenza incluse nella definizione di “vesting condition”);

- IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration nell’ambito di business combination classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di fair value devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
- IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
- IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell’entità;
- IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un’entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva;

- In data 12 maggio 2014 è stato pubblicato un emendamento allo IAS 16 ‘Immobili, impianti e macchinari’ ed allo IAS 38 ‘Attività immateriali’, al fine di chiarire che l’utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l’ammortamento di un bene non è appropriato, poiché i ricavi generati da un’attività che include l’utilizzo di un bene generalmente riflettono fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene stesso, chiarendo inoltre che si presume che i ricavi non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un’attività immateriale.

Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio a partire dal 1° gennaio 2016;

- In data 6 maggio 2014 sono stati emessi alcuni emendamenti allo IFRS 11 ‘Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell’acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto’, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un *business*.

Tali emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio a partire dal 1° gennaio 2016;

- In data 12 agosto 2014 è stato pubblicato l’emendamento allo IAS 27 ‘Equity Method in Separate Financial Statements’, contenente modifiche che hanno l’obiettivo di consentire alle capogruppo di utilizzare il metodo del patrimonio netto (*equity method*) per contabilizzare gli investimenti in società collegate e joint ventures nel bilancio separato.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016;

- In data 25 settembre 2014 è stato pubblicato il documento 'Annual Improvements to IFRSs - 2012-2014 Cycle', che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
- L'introduzione di alcune guidance specifiche all'IFRS 5 nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività dalla categoria 'held for sale' alla categoria 'held for distribution' (o viceversa), o nel caso in cui vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come 'held for distribution'. Le modifiche definiscono che tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione;
- La variazione all'IFRS 7 al fine di disciplinare l'introduzione di ulteriori guidance per chiarire se un servicing contract costituisce un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite;
- La variazione allo IAS 19 al fine di chiarire che gli high quality corporate bonds utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits dovrebbero essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits;
- Le variazioni allo IAS 34 al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta sia presentata nell'*interim financial report* ma al di fuori dell'*interim financial statements*.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016;

- In data 18 dicembre 2014 è stato pubblicato l'emendamento allo IAS 1 'Disclosure Initiative'. Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono:
- l'introduzione di un chiarimento che le voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Prospetto della Reddività Complessiva possono essere disaggregate e aggregate a seconda della rilevanza;
- il chiarimento che la quota di OCI (Other Comprehensive Income) di una società collegata o joint venture viene presentata come un'unica voce, indipendentemente dal suo successivo recycling nel conto economico.

La modifica entrerà in vigore dal 1° gennaio 2016.

Allo stato attuale non si prevede che l'eventuale adozione dei principi e delle interpretazioni sopra indicati comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi, riservandosi comunque di valutarne per tempo gli effetti in caso di applicazione.

## 2. Criteri di valutazione relativi alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i principali principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015.

I criteri di misurazione adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 sono rimasti invariati rispetto al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014.

La predisposizione del Bilancio Consolidato richiede il ricorso a stime e assunzioni nella determinazione di alcune componenti di costo e ricavo e per la valorizzazione di attività e passività.

### Attività Immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, identificabili, controllati dal Gruppo e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate contabilmente quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair*

*value*. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo dell'attività nella misura in cui tali spese siano in grado di generare benefici economici futuri. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rettificata dagli ammortamenti e/o dalle eventuali perdite di valore accumulate.

#### Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita

Un'attività immateriale è considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi di fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo. Il Gruppo ha identificato come attività immateriale avente vita utile indefinita l'avviamento.

Dopo l'iniziale iscrizione, tali attività immateriali non sono ammortizzate, ma decrementate delle eventuali perdite di valore, determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). L'avviamento è sottoposto a un'analisi di recuperabilità, a cadenza annuale o più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

#### Attività immateriali a vita definita

Tali attività sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili, e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

#### Costi di Ricerca e Sviluppo

I costi di ricerca sono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: (i) esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, (ii) capacità all'uso o alla vendita dell'attività, (iii) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, (iv) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, (v) attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute attribuibili direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base a un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

#### Attività Materiali

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un immobile, impianto e macchinario o parte di esso è rilevato come attività, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che il Gruppo possa usufruire dei relativi benefici economici futuri.

#### Immobili, impianti e macchinari

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi accessori direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per

cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese siano in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value* così come determinato al momento della loro acquisizione; successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari, ad eccezione dei terreni, sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile.

Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente, secondo l'approccio previsto dallo IAS 16 (*component approach*).

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Le spese per migliorie su beni di terzi, quali i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà, vengono capitalizzate in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di locazione, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi vengono ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra quello rappresentativo della vita utile residua dell'immobilizzazione e la durata residua del contratto di locazione.

### **Beni in locazione finanziaria**

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono classificati separatamente ed ammortizzati applicando le medesime aliquote dei beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come leasing operativi e sono rilevate come costi nel conto economico lungo la durata del contratto.

### **Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le partecipazioni in società collegate/sottoposte ad influenza notevole. Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate. L'iscrizione iniziale della partecipazione avviene alla data di regolamento. Dopo la rilevazione iniziale, le partecipazioni in società

collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato alla somma della quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS adottati dalla Unione Europea e dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione. La quota di utili/perdite della collegata di competenza del Gruppo maturati dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una società collegata uguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse. L'eventuale differenza positiva tra il valore d'iscrizione della partecipazione ed il suo patrimonio netto pro-quota costituisce un avviamento e viene sottoposto, a norma dello IAS 36, a periodiche verifiche finalizzate a verificarne l'esistenza dei criteri di iscrizione e, qualora si identifichino riduzioni di valore, il valore di iscrizione della partecipazione viene corrispondentemente ridotto.

## Crediti

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il *fair value* dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

I crediti, a seconda della natura e della scadenza, sono suddivisi tra crediti commerciali e crediti diversi e altre attività. Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del credito contrattualmente fissata sia oltre i 12 mesi dalla data di riferimento, gli stessi sono classificati nell'attivo "non corrente". I crediti con scadenza entro 12 mesi o a scadenza indeterminata sono classificati nell'attivo "corrente".

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Inoltre i crediti sono sottoposti ad *impairment test*, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore. Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo

della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico. Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate e non classificate come Crediti, Attività valutate al *fair value* o Attività detenute sino a scadenza. In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di *trading* e che non sono classificati tra le Attività detenute sino alla scadenza o tra i crediti, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato per i titoli di debito, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, si utilizzano le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che considerano tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti in oggetto.

Il *fair value* delle quote detenute nei fondi comuni di investimento mobiliare è rappresentato dal relativo NAV (*Net Asset Value*), eventualmente rettificato in modo opportuno.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non è possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*). Nel caso in cui sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene imputato a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Il Gruppo si è dotato di un'*accounting policy* che definisce i parametri per la verifica di cui sopra. In particolare si è fatto riferimento ai concetti di 'significatività' e di 'perduranza', distinguendo inoltre fra investimenti effettuati in Organismi di investimento collettivo del risparmio (investimenti cd. 'indiretti') ed investimenti effettuati nel capitale sociale delle aziende partecipate (investimenti cd. 'diretti'). La *policy* in oggetto ha definito che si è in presenza di una obiettiva riduzione di valore quando la riduzione di *fair value* (determinato da quotazione di mercato ove disponibile o da valutazione analitica) rispetto al costo storico risulta superiore al 35% con riferimento agli investimenti 'indiretti' ed al 30% con riferimento agli investimenti 'diretti'. In tal caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Con riguardo alla durata della riduzione di valore, questa è definita come prolungata quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico perduri continuativamente per un periodo superiore ai 48 mesi con



riferimento agli investimenti 'indiretti' ed ai 24 mesi con riferimento agli investimenti 'diretti'. In tal caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

#### **Attività e Passività fiscali correnti e differite**

Le imposte correnti e differite sono rilevate sulla base della normativa fiscale vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di produrre redditi imponibili sufficienti a recuperare tali imposte anticipate. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le imposte anticipate vengono compensate a livello di stato patrimoniale con le corrispondenti imposte differite passive, secondo quanto previsto dallo IAS 12. Tali poste vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore di mercato è inteso, per le materie prime, come costo di sostituzione, e per i prodotti finiti e i semilavorati, come l'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

#### **Debiti**

##### **Debiti finanziari**

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. I debiti finanziari sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

##### **Debiti commerciali**

La voce include i debiti verso fornitori e i debiti vari che sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente tali debiti (generalmente a breve termine) sono mantenuti al loro

valore nominale in quanto il fattore temporale è trascurabile. I debiti commerciali sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri vengono rilevati in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, e
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici, e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

### Fondi per il personale

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate nel prospetto della redditività complessiva.

Il Trattamento di fine rapporto deve essere considerato come un beneficio a prestazione definita che si sostanzia in una passività complessa per il calcolo della quale l'azienda è tenuta a stimare la data prevista di interruzione del rapporto di lavoro, tenendo inoltre conto del peso di variabili demografiche (ad esempio tassi di mortalità, età e sesso dei dipendenti, *turnover* aziendale) e finanziarie (ad esempio il livello delle retribuzioni future sia in termini rivalutazione di legge e degli incrementi retributivi attesi) che influenzeranno il valore dell'obbligazione assunta dall'azienda.

### Altre Attività e Altre passività

Nelle presenti voci sono iscritte rispettivamente le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo o del passivo dello stato patrimoniale. La voce 'Altre attività' include in particolare crediti verso l'erario per ritenute subite e costi che, pur essendo di competenza dell'esercizio successivo, hanno avuto manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio mentre la voce 'Altre passività' include i debiti verso erario ed istituti previdenziali. Tali voci sono rilevate al costo.



## Altre informazioni

### Utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio

La redazione del Bilancio Consolidato ha richiesto il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata al fine di formulare assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro stessa natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio, pertanto non è possibile escludere che già nel prossimo esercizio gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera rilevante a seguito del cambiamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le fattispecie per le quali è stato richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte degli Amministratori nella predisposizione del presente Bilancio Consolidato riguardano:

- l’utilizzo di modelli valutativi per le attività finanziarie non quotate su mercati attivi, oppure quotate su mercati attivi ma caratterizzate da illiquidità sul mercato di riferimento;
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie;
- quantificazione dei fondi rischi e oneri e del trattamento di fine rapporto.

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. Gli interessi ed i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso di interesse effettivo mentre i dividendi sono rilevati alla data in cui gli stessi sono messi in pagamento.

I costi sono rilevati secondo competenza economica.

### Utile per azione

In conformità al principio IAS 33, l’utile base per azione è determinato rapportando l’utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni e il numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo. L’utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni in circolazione per tener conto di tutte le eventuali azioni ordinarie potenziali che possono determinare quindi un effetto diluitivo.

## **3. Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio Consolidato**

Il presente Bilancio Consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione in data 14 aprile 2016 nei termini previsti dalla normativa in vigore, in accordo al principio contabile IAS 10.

Si evidenzia che tra il 31 dicembre 2015 e la data di pubblicazione non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati nel Bilancio Consolidato.

## **4. Area e criteri di consolidamento**

In conformità a quanto stabilito dall’IFRS 10, il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo Alba incorpora:

- i valori economici e le risultanze patrimoniali della capogruppo **Alba S.p.A.**, (di seguito, '**la Società**' o '**Alba**' o '**Capogruppo**'), quali risultanti al 31 dicembre 2015;
- i valori economici e le risultanze patrimoniali di **Samia S.p.A.**, (di seguito '**Samia**') detenuta per una quota pari al **91,29%**, quali risultanti al 31 dicembre 2015;
- i valori economici e le risultanze patrimoniali di **Sotov Corporation S.p.A.** (di seguito '**Sotov**'), detenuta per una quota pari al **60%**, quali risultanti al 31 dicembre 2015;
- la partecipazione in **Helio Capital**, detenuta per una quota pari al **48,7%** e quindi valutata secondo il metodo del patrimonio netto in quanto soggetta a influenza notevole.

Si evidenzia in tal senso come la valutazione di Helio Capital sia stata effettuata nel presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 considerando il patrimonio netto della partecipata, rettificato secondo i principi contabili internazionali nonché considerando le distribuzioni di parte della riserva sovrapprezzo azioni avvenute nel 2015, al 31 dicembre 2014, in quanto ultima situazione contabile disponibile.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale anche se operanti in settori di attività dissimili da quello cui appartiene la Capogruppo, come previsto dai principi IAS/IFRS.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro le corrispondenti quote di patrimonio netto di queste, commisurate alla percentuale di possesso. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce del patrimonio netto.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminati così come gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati mediante operazioni con terzi, vengono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni contabili della Capogruppo e delle società consolidate integralmente, opportunamente riclassificate ed adeguate per tenere conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarle ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Nel prospetto che segue sono elencate le partecipazioni in società controllate e i metodi di consolidamento applicati nel presente bilancio, come risultato da quanto riportato in precedenza.

DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	SEDE	% DIRETTA	% INDIRETTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
<b>Capogruppo</b>				
Alba S.p.A.	Milano	-	-	-
<b>Controllate</b>				
Samia S.p.A.	Arzignano (VI)	91,3%	-	Integrale
Sotov Corporation S.p.A.	Milano	60,0%	-	Integrale
<b>Collegata</b>				
Helio Capital S.r.l.	Roma	48,7%	-	Patrimonio Netto

Con riferimento alla tabella precedente, si segnala che la quota di partecipazione di Alba in Sotov, pari al 60%, è relativa alla sola interessenza societaria e non considera gli effetti dell'acquisizione del 100% degli SFP, come descritta in precedenza nel presente documento. A seguito di tale operazione la riserva connessa ai citati SFP è stata interamente acquisita nel patrimonio netto di gruppo.

## 5. Informativa su *Fair Value*

### Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda a quanto illustrato nel presente documento con riferimento alla descrizione dei singoli investimenti.

### Gerarchia del *fair value*

Il principio contabile internazionale IFRS 13 definisce il *fair value* come “il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”. L’IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli *input* delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l’entità può accedere alla data di valutazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono operazioni che si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.
- Livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività. Queste tecniche di valutazione sono utilizzate qualora lo strumento da valutare non sia quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività identiche o simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i valori significativi sono desunti da parametri osservabili o corroborati sul mercato.
- Livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività. Queste tecniche consistono nella determinazione della quotazione dello strumento mediante impiego rilevante di parametri significativi non sono osservabili ma che devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell’attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Per gli strumenti finanziari in bilancio al 31 dicembre 2015 nella tabella sottostante è illustrata la gerarchia del *fair value* delle attività e passività finanziarie che sono misurate al *fair value* su base ricorrente, nonché la relativa movimentazione delle attività e passività di Livello 3 rispetto ai valori espressi sul bilancio al 31 dicembre 2014 (valori in €/migliaia).

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FIN. MISURATE AL FAIR VALUE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Valori in Euro/000				
Attività finanziarie al <i>fair value</i>				-
Attività finanziarie disponibili per la vendita			6.462	6.462
<b>Totale</b>	-	-	<b>6.462</b>	<b>6.462</b>
Passività finanziarie detenute per la negoziazione		80		80
Altre passività finanziarie				
<b>Totale</b>	-	<b>80</b>	-	<b>80</b>

Al livello 3 di *fair value* risultano iscritti gli investimenti della Capogruppo nel fondo Cape Natixis Due (per Euro 373 mila), nel fondo Cape Regione Siciliana (per Euro 231 mila), in Equilybra Capital Partners S.p.A.

(per Euro 4.035 mila), in Queso S.r.l. (per Euro 473 mila), in Area Impianti S.p.A. (per Euro 1.346 mila) ed in Trafomec International S.r.l. (a valore nullo), nonché investimenti in capo alla controllata Samia (per Euro 4 mila), in quanto il relativo *fair value* viene determinato in base a valutazioni condotte dagli Amministratori del Gruppo, eventualmente procedendo a rettifiche dei valori espressi dalle controparti, al fine di riflettere in modo più appropriato il reale *fair value* degli investimenti.

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	Detenute per la negoziazione	Al <i>fair value</i>	Disponibili per la vendita	Di copertura
<b>Valori in Euro/000</b>				
<b>Esistenze iniziali</b>			<b>3.277</b>	
<b>Incrementi</b>			<b>3.196</b>	
Acquisti			475	
Rivalutazioni			2.348	
Trasferimenti da altri livelli			373	
Altre variazioni in aumento				
<b>Diminuzioni</b>			<b>11</b>	
Vendite				
Rimborsi				
Svalutazioni			11	
Trasferimenti ad altri livelli				
Altre variazioni in diminuzione				
<b>Rimanenze finali</b>			<b>6.462</b>	

Gli elementi di movimentazione intervenuti nel periodo in relazione alle attività finanziarie classificate come disponibili per la vendita e iscritte al livello 3 di gerarchia sono relativi a:

- aumento di Euro 475 mila a seguito del versamento quale incremento di capitale investito in Equilybra Capital Partners S.p.A., perfezionato a febbraio 2015;
- aumento di Euro 2.348 mila derivante da riprese di valore contabilizzate a seguito degli effetti valutativi/incrementi di *fair value* nel presente Bilancio 2015, riferiti per Euro 2.158 mila a Equilybra Capital Partners S.p.A., Euro 112 mila a Queso S.r.l. e per Euro 78 mila al fondo Cape Regione Siciliana;
- aumento di Euro 373 mila a seguito del trasferimento al livello 3 di *fair value* del valore di carico al 31 dicembre 2015 dell'investimento nel fondo Cape Natixis Due, classificato al livello 2 di *fair value* nel precedente bilancio, in quanto valutato al *Net Asset Value* di periodo comunicato dal gestore, rettificato, a differenza dei precedenti esercizi, dagli Amministratori di Alba al fine di rappresentare il corretto *fair value*;
- diminuzione di Euro 11 mila derivante da rettifiche di valore contabilizzate a seguito degli effetti valutativi/decrementi di *fair value* nel presente Bilancio 2015, riferiti ad investimenti in capo alla controllata Samia.

## 6. Situazione Patrimoniale-Finanziaria – Attivo Consolidato

### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### 1. ATTIVITA' IMMATERIALI

Ammontano complessivamente a Euro 4.667 mila contro Euro 12.808 mila al 31 dicembre 2014.

La voce per Euro 4.665 mila è riferita all'avviamento, determinato secondo i principi contabili internazionali, della controllata Sotov, originatosi nel 2008 a seguito della fusione inversa con la controllante di questa STV S.r.l. e successivamente rideterminato a seguito dell'acquisizione da parte di Alba della quota di maggioranza della partecipata

Il valore dell'avviamento a Bilancio 2015 è stato oggetto di verifica di tenuta tramite rilevazione del valore del capitale investito netto di Sotov alla data del 31 dicembre 2015 (di cui l'avviamento è un componente) e conseguente confronto con le risultanze dell'*impairment test* condotto sulla base dei dati previsionali 2016-2018 prodotti dalla società, utilizzati al fine di predisporre un modello di *Discounted Cash Flow* in modo da ottenere la valutazione dell'attività operativa dell'azienda, attualizzata con il metodo dei flussi di cassa scontati.

Nella tabella sottostante vengono riportati i dati utilizzati ed i valori ricavati dall'applicazione della metodologia di *impairment test* sopra menzionata.

DATI E RISULTATI IMPAIRMENT TEST	
Arco temporale <i>DCF</i>	2016-2018
Rapporto capitale proprio (Equity – E)/capitale investito (Equity + Debt – E + D)	60%
Costo medio ponderato del capitale ( <i>Weighted Average Cost of Capital – WACC</i> )	14,90%
Tasso di crescita dei flussi periodo post previsione ( <i>G</i> )	0,50%
Valore terminale ( <i>Terminal Value</i> ) – in €/milioni	9,6
Fattore di sconto del Valore Terminale	1,52
Valore terminale attualizzato – in €/milioni	6,3
Valutazione attività operativa ( <i>Enterprise Value</i> ) – in €/milioni	7,1

Nella tabella sottostante viene riportata l'analisi di sensitività effettuata sulle dimensioni del *WACC* e del tasso di attualizzazione. Vengono inoltre rappresentati gli effetti sulla determinazione dell'*Equity Value* a seguito dell'adozione dell'attuale effettivo rapporto  $E/(E+D)$ .

VARIAZIONE ATTIVITÀ OPERATIVA		
Valori in Euro/mln		
Variazione <i>WACC</i> /tasso attualizzazione	+1p.p.	(0,60)
	-1p.p.	0,70
Variazione tasso crescita <i>G</i>	+0,5p.p.	0,30
	-0,5p.p.	(0,20)
Adozione effettivo rapporto $E/(E+D)$	100%	(3,20)

Come si evince dalle tabelle precedenti, la valutazione dell'attività operativa di Sotov risulta essere pari al 31 dicembre 2015 ad Euro 7,1 milioni, mentre il valore del capitale investito netto di Sotov al 31 dicembre 2015, determinato secondo i principi contabili internazionali e corrispondente alla somma di capitale circolante netto e avviamento, è pari ad Euro 15,3 milioni.

Le risultanze dell'*impairment test* pertanto dimostrano come al 31 dicembre 2015 la valutazione dell'attività operativa sia inferiore al capitale investito netto per un importo pari a Euro 8,2 milioni, di conseguenza nel presente Bilancio Consolidato 2015 il valore di carico dell'avviamento relativo a Sotov risulta essere pari a Euro 4.665 mila, apportando a conto economico una rettifica di valore di Euro 8.143 mila contabilizzata alla voce 'Ammortamenti e rettifiche di valore su attività materiali e immateriali'.

## 2. ATTIVITA' MATERIALI

Ammontano a Euro 4.249 mila (Euro 3.440 mila al 31 dicembre 2014).

Le attività materiali concernono in larga parte la controllata Samia

L'incremento di Euro 809 mila consegue ad acquisti per Euro 880 mila, di cui in particolare Euro 718 mila riferiti alla realizzazione del nuovo impianto di produzione della controllata Samia, nonché ad immobilizzazioni in corso per Euro 30 mila, sempre riferiti alla controllata Samia, a cui si detraggono ammortamenti di periodo per Euro 101 mila.

Gli immobili di proprietà di Samia sono soggetti a ipoteca a seguito di concessione di un finanziamento bancario per nominali Euro 9 milioni nell'ambito della ristrutturazione avvenuta nel corso del 2010 della posizione debitoria complessiva.

## 3. PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce accoglie il valore di bilancio della collegata **Helio Capital**, attiva nel settore dei parchi fotovoltaici, per Euro 2.134 mila (Euro 2.260 mila al 31 dicembre 2014).

Il valore di bilancio iniziale, pari a Euro 2.260 mila, si è decrementato nel corso del 2015 di Euro 316 mila a seguito delle distribuzioni di parte della riserva sovrapprezzo azioni della partecipata effettuate nel periodo, cui va aggiunto il risultato della valutazione a patrimonio netto di periodo (al 31 dicembre 2014, come da ultima situazione contabile disponibile) pari a Euro +190 mila. Tale ultimo ammontare rappresenta la differenza tra il risultato pro-quota utilizzato ai fini della valutazione della partecipata nel bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2014 (all'epoca effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di Helio Capital) ed il risultato definitivo della stessa.

Gli Amministratori di Alba non sono a conoscenza di eventi intercorsi nell'esercizio tali da avere un impatto materiale e significativo sul patrimonio netto della partecipata considerato per il consolidamento nel presente bilancio.

## 4. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Sono pari a Euro 6.461 mila (contro Euro 6.769 mila al 31 dicembre 2014) e presentano la seguente composizione. La tabella evidenzia anche il livello di *fair value* utilizzato ai fini della valutazione.

VOCI	31/12/15			31/12/14		
Valori in Euro/000	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.			6.462		3.492	3.277
3. Finanziamenti/Altre attività						
<b>Totale</b>			<b>6.462</b>		<b>3.492</b>	<b>3.277</b>

Al livello 3 di *fair value* risultano contabilizzate le quote di O.I.C.R. detenute dalla Capogruppo, come di seguito riportate:

- quote del **fondo Cape Natixis Due**, attualmente gestito da Opera SGR S.p.A., iscritte per un valore pari a Euro 373 mila;
- quote del **fondo Cape Regione Siciliana**, gestito e promosso da Cape Regione Siciliana SGR S.p.A., iscritte per un valore pari a Euro 231 mila.

Parimenti al livello 3 di *fair value* risultano contabilizzati gli investimenti in titoli di capitale, rappresentati dalle partecipazioni di minoranza di seguito riepilogate:

- **Equilybra Capital Partners S.p.A.**, detenuta da Alba S.p.A. e iscritta ad un valore pari a Euro 4.035 mila.
- **Area Impianti S.p.A.**, detenuta da Alba S.p.A. e iscritta ad un valore di Euro 1.346 mila;
- **Queso S.r.l.**, detenuta da Alba S.p.A. e iscritta ad un valore di Euro 473 mila;
- **Trafomec International S.r.l. (fallita)**, detenuta da Alba S.p.A. e iscritta a valore nullo.
- partecipazioni detenute dalla controllata Samia in 'Consorzio gestione acque reflue di Santa Croce (PI)', in 'UTIAC – Società di gestione acque reflue di Arzignano' e in Banca Popolare di Vicenza, valutate al *fair value* ed iscritte per un valore di bilancio pari complessivamente a Euro 4 mila;

Come riportato in precedenza nelle presenti Note Esplicative con riguardo alle politiche contabili, Alba si è dotata di un'*accounting policy* che definisce i parametri per la verifica dell'*impairment* sulle proprie attività finanziarie.

In particolare si è fatto riferimento ai concetti di 'significatività' e di 'perduranza', distinguendo inoltre fra investimenti effettuati in Organismi di investimento collettivo del risparmio (investimenti cd. 'indiretti') ed investimenti effettuati nel capitale sociale delle aziende partecipate (investimenti cd. 'diretti').

La *policy* in oggetto ha definito che si è in presenza di una obiettiva riduzione di valore quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico risulta superiore al 35% con riferimento agli investimenti 'indiretti' ed al 30% con riferimento agli investimenti 'diretti'. In tal caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Con riguardo alla durata della riduzione di valore, questa è definita come prolungata quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico perduri continuativamente per un periodo superiore a 48 mesi con riferimento agli investimenti 'indiretti' ed a 24 mesi con riferimento agli investimenti 'diretti'. In tal caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Per le risultanze delle valutazioni di periodo sulle attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita detenute dalla Capogruppo si riporta quanto segue:

- 1) Investimento nel **fondo Cape Natixis Due**: è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita", per un valore di iscrizione (valutazione al *fair value*) pari a **Euro 373 mila**, corrispondente al *Net Asset Value* risultante dal Rendiconto del Fondo al 31 dicembre 2015 ed opportunamente rettificato per rifletterne il reale *fair value*, non considerando quindi il credito di imposta iscritto nell'attivo del fondo in quanto, anche in conseguenza degli accadimenti intercorsi nell'esercizio, allo stato attuale si valuta non recuperabile.



Si segnala che a Conto Economico nel presente Bilancio al 31 dicembre 2015 è stato registrato un utile da negoziazione pari a Euro 1,1 milioni quale componente positivo di reddito a fronte di rimborsi parziali ricevuti dal fondo Cape Natixis Due a seguito della dismissione di partecipazioni del proprio portafoglio con conseguente rilascio della riserva positiva di valutazione a patrimonio netto iscritta in precedenza.

Alla data di riferimento del presente Bilancio, in seguito alle risultanze della valutazione di cui in precedenza, è stata parimenti rilasciata la residua riserva positiva di valutazione e registrata a Conto Economico una rettifica di valore per perdite pari ad Euro 964 mila.

- 2) Investimento nel **fondo Cape Regione Siciliana**: è classificato fra le “Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita”, per un valore di iscrizione (valutazione al *fair value*) pari ad **Euro 231 mila**, corrispondente al *Net Asset Value* risultante dal Rendiconto del Fondo al 31 dicembre 2015 ed opportunamente rettificato per rifletterne il reale *fair value*, non considerando quindi il credito di imposta iscritto nell’attivo del fondo in quanto si valuta non recuperabile.  
In applicazione dei principi contabili, alla data di riferimento del presente Bilancio risulta una ripresa di valore complessiva pari ad Euro 78 mila, registrata a riserva di valutazione a patrimonio netto per pari importo.
- 3) Investimento in **Equilybra Capital Partners S.p.A.**: è classificato fra le “Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita”, ed ha un valore di bilancio pari a **Euro 4 milioni**, corrispondente al *fair value* dell’investimento, determinato dagli amministratori di Alba sulla base della propria quota di pertinenza del patrimonio netto distribuibile di Equilybra Capital Partners S.p.A., quale risultante dal Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2015 della società, rettificata al fine di considerare, con riferimento al portafoglio investimenti in società quotate (rappresentato dalle partecipazioni detenute in Panaria S.p.A., Cembre S.p.A. e Saes Getters S.p.A.), le plusvalenze latenti da valutazione non contabilizzate a bilancio della partecipata in virtù dei principi contabili applicati, al netto della stima dell’effetto fiscale.  
In sede di redazione del presente Bilancio 2015 tale modalità di determinazione è stata ritenuta la più idonea a rappresentare l’attuale *fair value*, considerato anche che nel presente esercizio Equilybra Capital Partners S.p.A. ha anticipato la data di termine della propria durata a giugno 2016 anziché giugno 2018, eliminando inoltre la facoltà di proroga della stessa.  
In applicazione dei principi contabili, alla data di riferimento del presente Bilancio risulta una ripresa di valore complessiva pari ad Euro 2,1 milioni, registrata a riserva di valutazione a patrimonio netto per pari importo.
- 4) Investimento in **Area Impianti S.p.A.**: l’*impairment test* effettuato in sede di chiusura di esercizio al 31 dicembre 2015 sul valore di carico di Area Impianti S.p.A. è stato condotto sulla base dell’esame delle risultanze gestionali e finanziarie riportate dal bilancio 2015 della partecipata, approvato dal relativo Consiglio di Amministrazione a fine marzo 2016.  
L’investimento è classificato fra le “Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita” ed ha oggi un valore di carico pari ad **Euro 1,3 milioni**, quale *fair value* stimato dagli amministratori di Alba alla luce delle risultanze di cui in precedenza. Tale valore è peraltro sostanzialmente in linea con la quota-parte idealmente di competenza di Alba del patrimonio netto della partecipata risultante dal Progetto di Bilancio relativo all’esercizio 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione della società.  
Il valore in oggetto deriva dalle rettifiche di valore storiche complessive per Euro 4,6 milioni apportate nei passati esercizi al costo storico, nonché dalla ripresa di valore complessiva (pari ad Euro 968 mila) effettuata e contabilizzata, in applicazione dei principi contabili, a riserva di valutazione a patrimonio netto. Nel presente esercizio 2015 non è stata apportata alcuna rettifica o ripresa di valore.
- 5) Investimento in **Queso S.r.l.**: l’*impairment test* effettuato in sede di chiusura di esercizio al 31 dicembre 2015 è stato condotto mediante stima del presunto valore di realizzo, determinato considerando la



quota-parte idealmente di competenza di Alba del patrimonio netto della partecipata risultante dal Bilancio 2015 della partecipata approvato ad inizio aprile 2016 e rettificato per tener conto dei presumibili oneri di liquidazione.

L'investimento è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita", per un valore di iscrizione pari ad **Euro 473 mila**, quale *fair value* stimato dagli amministratori di Alba alla luce delle risultanze riepilogate in precedenza nel presente documento, che peraltro risulta allineato a quanto registrato e risultante dai Rendiconti al 31 dicembre 2015 dei fondi Cape Natixis Due e Cape Regione Siciliana (in liquidazione), entrambi coinventori con Alba in Queso.

Tale valore di carico deriva dalle rettifiche di valore complessive pari ad Euro 1,9 milioni apportate nei passati esercizi al costo storico (pari a Euro 2,3 milioni) e dalla ripresa di valore di Euro 112 mila, contabilizzata a incremento della riserva di valutazione a patrimonio netto, effettuata in occasione della redazione del presente bilancio di esercizio.

- 6) Investimento in **Trafomec International S.r.l. (fallita)**: si evidenzia come la società Trafomec International S.r.l. sia stata dichiarata fallita dal Tribunale di Monza con sentenza del mese di febbraio 2014.

Alla luce quindi di tali risultanze, l'investimento è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività disponibili per la vendita" per un valore nullo, confermando le rettifiche di valore storiche per complessivi Euro 1 milione.

Si riporta di seguito tabella di movimentazione di periodo della voce in oggetto.

VARIAZIONI/TIPOLOGIE	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI/ ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
<b>Valori in Euro/000</b>				
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>6.769</b>		<b>6.769</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>3.040</b>	<b>-</b>	<b>3.040</b>
B1. Acquisti		693		693
B2. Variazioni positive di FV		2.158		2.158
B3. Riprese di valore		189		189
- Imputate a conto economico		-		-
- Imputate a patrimonio netto		189		189
B4. Trasferimento da altri portafogli		-		-
B5. Altre variazioni		-		-
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>3.347</b>		<b>3.347</b>
C1. Vendite		-		-
C2. Rimborsi		2.110		2.110
C3. Variazioni negative di FV		-		-
C4. Rettifiche di valore		1.237		1.237
C5. Trasferimenti ad altri portafogli		-		-
C6. Altre variazioni		-		-
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>6.462</b>		<b>6.462</b>

L'incremento di Euro 3.040 mila si riferisce:

- per Euro 218 mila ai versamenti effettuati durante il 2015 al fondo Cape Natixis Due;
- per Euro 475 mila ai versamenti effettuati durante il 2015 in Equilybra Capital Partners S.p.A.;
- per Euro 2.158 mila alla variazione positiva di fair value registrata nel presente Bilancio 2015 in seguito alla valutazione di periodo di Equilybra Capital Partners S.p.A.;
- per Euro 112 mila alla ripresa di valore registrata nel presente Bilancio 2015 in seguito alla valutazione di periodo di Queso S.r.l.;
- per Euro 77 mila alla ripresa di valore registrata nel presente Bilancio 2015 in seguito alla valutazione di periodo del fondo Cape Regione Siciliana.

Il decremento di Euro 3.347 mila si riferisce:

- per Euro 2.110 alle distribuzioni quali rimborsi di capitale investito ricevute nel corso del 2015 dal fondo Cape Natixis Due, il che ha comportato il riconoscimento a conto economico della componente di fair value realizzata (che risultava già riflessa nella relativa Riserva di patrimonio netto a inizio esercizio) per Euro 1,1 milioni;
- per Euro 11 mila alla variazione negativa di fair value registrata nel presente Bilancio 2015 in seguito alla valutazione di periodo delle partecipazioni di minoranza detenute dalla controllata Samia;
- per Euro 1.226 alla rettifica di valore registrata nel presente Bilancio 2015 in seguito alla valutazione di periodo del fondo Cape Natixis Due.

Le attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita in essere al 31 dicembre 2015 come descritte dai prospetti precedenti non risultano poste a garanzia di proprie passività e/o impegni.

## **ATTIVITA' CORRENTI**

### **5. RIMANENZE NETTE**

Ammontano a Euro 4.190 mila, contro Euro 4.151 mila al 31 dicembre 2014.

Tale voce è riferita alla controllata **Samia** per Euro 3.964 mila e alla controllata **Sotov** per Euro 226 mila.

### **6. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA**

Al 31 dicembre 2015 la voce non presenta poste attive, mentre al 31 dicembre 2014 la voce era valorizzata ad Euro 1.722 mila, rappresentando il valore di liquidazione a tale data di una polizza di capitalizzazione a premio unico stipulata a suo tempo dalla Capogruppo con primaria controparte assicurativa, nell'ambito di un più ampio programma di ristrutturazione del debito della controllata Samia.

Tale polizza è scaduta a luglio 2015 ed è stata interamente rimborsata, originando un provento registrato a conto economico nel presente Bilancio 2015 pari ad Euro 166 mila.

### **7. ATTIVITA' FISCALI**

Ammontano a Euro 540 mila (Euro 551 mila al 31 dicembre 2014) e rappresentano la componente corrente dei crediti vantati verso l'Amministrazione Finanziaria a fronte di acconti per imposte sui redditi versati, ritenute d'acconto subite e per liquidazione periodica dell'Iva. I saldi di fine periodo tengono inoltre conto della compensazione, ove possibile, delle medesime attività fiscali con le corrispondenti passività fiscali correnti secondo quanto previsto dallo IAS 12.

### **8. CREDITI COMMERCIALI**

I crediti commerciali ammontano a Euro 17.278 mila (Euro 19.115 mila al 31 dicembre 2014), sono riferiti alle controllate **Samia** per Euro 9.926 mila e **Sotov** per Euro 7.352 mila e sono esposti al netto dei rispettivi fondi di svalutazione.

### **9. CREDITI DIVERSI E ALTRE ATTIVITA'**

Ammontano a Euro 1.691 mila, contro Euro 549 mila al 31 dicembre 2014.

Ricomprendono in particolare per Euro 198 mila risconti attivi in capo alle società del Gruppo, per Euro 1.279 mila crediti tributari riferiti alla controllata Sotov e per Euro 109 mila il credito residuo vantato dalla Capogruppo nei confronti di due ex componenti del Collegio Sindacale nell'ambito del procedimento sanzionatorio Consob per violazione dell'art. 149 D. Lgs. 58/98, in cui Alba era vincolata in solido con l'obbligo di esercitare il diritto di regresso verso i responsabili. Il piano di rimborso è stato pienamente rispettato nel corso dell'esercizio.

### **10. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Ammontano complessivamente a Euro 18.058 mila (Euro 20.454 mila al 31 dicembre 2014).

Comprendono la liquidità detenuta dalla Capogruppo nonché dalle controllate Samia e Sotov ed è rappresentata da conti correnti bancari, impieghi a breve termine in depositi a tempo vincolati e giacenze di cassa, ricomprendendo pertanto sia le disponibilità liquide in senso stretto (cassa e depositi a vista), sia le disponibilità liquide equivalenti ossia gli investimenti finanziari a breve termine ed alta liquidità prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono pertanto soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.



Il valore contabile di tali attività approssima significativamente il relativo *fair value*.

I depositi ed i conti correnti bancari sono remunerati da interessi, a tassi sia fissi sia variabili, che maturano e vengono accreditati su base trimestrale o in relazione al minor tempo di durata dell'eventuale vincolo di indisponibilità sui depositi vincolati.

Le disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2015 non sono state poste a garanzia di proprie passività e/o impegni.

## 7. Situazione Patrimoniale-Finanziaria – Passivo Consolidato

### **11. PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO**

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio di competenza del Gruppo, rinviando al Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato per ciò che concerne le variazioni di periodo.

VOCI	31/12/15	31/12/14
<b>Valori in Euro/000</b>		
Capitale sociale	17.415	17.415
Azioni proprie	(614)	(343)
Altre riserve	6.370	1.823
Riserve da valutazione	3.181	1.746
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.683)	3.347
<b>Totale</b>	<b>24.669</b>	<b>23.988</b>

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 10.125.000 azioni, prive del valore nominale per un controvalore pari ad Euro 17.414.517,14.

L'importo al 31 dicembre 2015 della riserva negativa per azioni proprie riflette interamente il controvalore delle azioni Alba acquistate nell'ambito dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2014 (cd. 'Buy-back'), di cui per un controvalore di Euro 271 mila nel corso del 2015.

La variazione di periodo della voce 'altre riserve' riflette sia l'attribuzione dell'utile di periodo di Gruppo registrato al 31 dicembre 2014, sia gli effetti registrati a riserva di consolidamento conseguenti all'acquisizione da parte della Capogruppo degli SFP emessi dalla controllata Sotov, in origine sottoscritti da istituto bancario terzo, come conclusa nel mese di dicembre 2015.

La riserva da valutazione ricomprende sia la componente relativa al risultato derivante dalla valutazione di periodo delle attività finanziarie disponibili per la vendita, per un ammontare pari a Euro 3.287 mila (Euro 1.952 mila al 31 dicembre 2014), sia la componente derivante dalla misurazione degli utili e delle perdite attuariali con riferimento al trattamento di fine rapporto ed in applicazione dello IAS 19, negativa per Euro -106 mila (Euro -206 mila al 31 dicembre 2014).

### **12. PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEI TERZI**

Ammonta a complessivi 3.106 mila (Euro 6.286 mila al 31 dicembre 2014). La riduzione è conseguenza principalmente dell'effetto conseguente all'acquisizione da parte della Capogruppo degli SFP emessi dalla controllata Sotov, in origine sottoscritti da istituto bancario terzo, come conclusa nel mese di dicembre 2015.

## **PASSIVITA' NON CORRENTI**

### **13. DEBITI FINANZIARI**

La voce è riconducibile interamente alla controllata Samia, rappresentando la componente non corrente (ossia con scadenza oltre i 12 mesi) dell'indebitamento finanziario della società. L'importo complessivo è così ripartito:

<b>VOCI</b>	<b>31/12/15</b>	<b>31/12/14</b>
<b>Valori in Euro/000</b>		
Samia S.p.A.	13.202	15.643
Sotov Corporation S.p.A.	-	7.257
<b>Totale</b>	<b>13.202</b>	<b>22.900</b>

La variazione di periodo è dovuta principalmente al rimborso del debito intercorso nell'esercizio con riferimento alle controllate, come riportato in precedenza nel presente documento, oltre al trasferimento nelle corrispondente voce delle Passività Correnti per le quote in scadenza nei prossimi 12 mesi.

### **14. FONDI PER IL PERSONALE**

Ammontano a complessivi Euro 1.033 mila, rappresentando esclusivamente il trattamento di fine rapporto del personale.

Presentano la seguente movimentazione:

<b>VARIAZIONE</b>	<b>31/12/15</b>
<b>Valori in Euro/000</b>	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.196</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>267</b>
B 1. Accantonamento dell'esercizio	250
B.2 Altre variazioni in aumento	17
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>430</b>
C1. Liquidazioni effettuate	98
C2. Altre variazioni in diminuzione	332
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>1.033</b>

La voce è quasi interamente riconducibile alla controllata Samia

Le ipotesi relative alla determinazione dell'attualizzazione del fondo, in conformità con quanto previsto dallo IAS 19, sono di seguito riepilogate:

- Tasso annuo di attualizzazione: 2,03%;
- Tasso annuo di inflazione: 1,5% per il 2016, 1,8% per il 2017, 1,7% per il 2018, 1,6% per il 2019, 2% dal 2020;
- Tasso annuo incremento reale retribuzioni: 2%;
- Tasso annuo incremento trattamento fine rapporto: 2,625% per il 2016, 2,85% per il 2017, 2,775% per il 2018, 2,7% per il 2019, 3% dal 2020.

#### **15. PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE**

Ammontano a Euro 177 mila (Euro 966 mila al 31 dicembre 2014).

I saldi di fine periodo tengono conto della compensazione, ove possibile, delle medesime passività fiscali con le corrispondenti attività fiscali per imposte anticipate, ove iscritte, secondo quanto previsto dallo IAS 12.

#### **16. FONDI PER RISCHI E ONERI**

Sono pari a Euro 269 mila contro Euro 284 mila al 31 dicembre 2014, di cui Euro 162 mila riferiti alla Capogruppo in relazione a tematiche giurislavoristiche relative a passati esercizi.

In relazione al contenzioso in essere si rimanda a quanto riportato in precedenza nella Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata.

#### **PASSIVITA' CORRENTI**

## 17. DEBITI FINANZIARI

La voce è riconducibile quasi interamente alla controllata Samia, rappresentando la componente corrente (ossia a breve termine) dell'indebitamento finanziario della società. L'importo complessivo è così ripartito:

VOCI	31/12/15	31/12/14
Valori in Euro/000		
Capogruppo Alba	8	8
Samia S.p.A.	2.522	2.588
Sotov Corporation S.p.A.	-	1.857
<b>Totale</b>	<b>2.530</b>	<b>4.453</b>

Per quanto riguarda la Capogruppo, il debito di Euro 8 mila è relativo al saldo negativo di conto corrente detenuto presso l'istituto di credito Landolt & Cie, con cui la Capogruppo stessa è in contenzioso come parte attiva, per la tematica riportata in precedenza nel presente documento.

Per quanto riguarda la controllata Samia, il debito riportato per Euro 2.522 mila rappresenta la componente a breve del finanziamento bancario *senior* in essere, mentre la riduzione integrale della voce di debito relativa alla controllata Sotov è conseguenza del rimborso dello stesso intercorso nell'esercizio, come riportato in precedenza nel presente documento.

## 18. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE

La voce è pari a Euro 80 mila (Euro 150 mila al 31 dicembre 2014) ed è, al pari dell'anno precedente, riferita al *fair value* al 31 dicembre 2015 degli strumenti derivati in portafoglio dalla controllata Samia, considerati di negoziazione ai sensi dello IAS 39.

## 19. PASSIVITA' FISCALI

L'importo di Euro 1.179 mila (Euro 667 mila al 31 dicembre 2014) è prevalentemente riferibile allo stanziamento del debito di competenza verso l'erario in relazione all'IRES rinveniente dal consolidato fiscale di Gruppo stipulato dalla Capogruppo con le controllate Samia e Sotov.

Ricomprende inoltre la componente debitoria per l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive stanziata nel periodo, oltre che il debito per ritenute Irpef a fronte dei compensi erogati a dipendenti e collaboratori.

## 20. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali ammontano a Euro 11.422 mila (Euro 9.230 mila al 31 dicembre 2014), sono interamente riferiti alle controllate Samia e Sotov e sono rappresentativi dei debiti verso i fornitori per cessioni di beni e prestazioni di servizi impiegati nel ciclo operativo dell'attività.

## 21. DEBITI DIVERSI ED ALTRE PASSIVITA'

Ammontano ad Euro 1.602 mila (Euro 1.699 mila al 31 dicembre 2014) e presentano la seguente composizione:



VOCI	31/12/15	31/12/14
<b>Valori in Euro/000</b>		
Fornitori della Capogruppo	7	55
Fatture da ricevere dalla Capogruppo	375	129
Debiti verso Amministratori e Sindaci	70	282
Debiti verso Istituti Previdenziali	399	391
Altri debiti	751	842
<b>Totale</b>	<b>1.602</b>	<b>1.699</b>

Le voci 'Fornitori della Capogruppo' e 'Fatture da ricevere dalla Capogruppo' riguardano debiti in prevalenza riferiti a prestazioni di servizi professionali, fra cui in particolare spese legali, consulenze e compensi a Società di Revisione.

La voce 'Debiti verso Amministratori e Sindaci' riguarda emolumenti non ancora versati ai componenti dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali delle società del Gruppo, unitamente agli accertamenti di competenza del periodo.

La voce 'Altri debiti' comprende per Euro 593 mila la competenza di periodo nei confronti del personale dipendente ancora da regolare rispetto al 31 dicembre 2015.

## 8. Situazione Patrimoniale-Finanziaria – Conto Economico Consolidato

### 22. RICAVI - 23. ALTRI PROVENTI - 24. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Le voci in oggetto sono riepilogate nella tabella seguente.

VOCI	31/12/15	31/12/14
Valori in Euro/000		
Ricavi	61.872	59.504
Altri proventi	1.017	563
Variazione delle rimanenze	89	(373)
<b>Totale</b>	<b>62.978</b>	<b>59.694</b>

Gli importi delle voci sopra riportate si riferiscono esclusivamente all'attività delle controllate Samia e Sotov.

Per quanto riguarda i ricavi, il 45% del fatturato si riferisce a vendite effettuate al di fuori del territorio nazionale.

### 25. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI – 26. COSTI PER SERVIZI – 27. COSTI PER IL PERSONALE – 28. ALTRI COSTI AMMINISTRATIVI

Le voci in oggetto sono riepilogate nella tabella seguente.

VOCI	31/12/15	31/12/14
Valori in Euro/000		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	44.720	42.574
Per servizi	4.961	4.365
Per il personale	5.318	5.241
Altri amministrativi	1.157	1.046
<b>Totale</b>	<b>56.156</b>	<b>53.226</b>

Gli importi dei costi inerenti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci si riferiscono interamente all'attività delle controllate Samia e Sotov. Gli acquisti di materie prime e merci sono relativi a pigmenti, resine, solventi, fissativi ed imballi, oltre che all'acquisto di acciaio e forgiati.

Gli importi dei costi inerenti servizi comprendono in particolare Euro 858 mila per provvigioni passive e spese su vendite, Euro 713 mila per spese di trasporto, Euro 958 mila per consulenze esterne/prestazioni professionali e compensi Società di Revisione, Euro 360 mila per spese legali, Euro 825 per emolumenti ad Amministratori e Sindaci, Euro 1.247 mila per altri servizi.

Con riferimento ai costi del personale la seguente tabella evidenzia l'organico del Gruppo alla data del 31 dicembre 2015 confrontata con le risultanze al 31 dicembre 2014:

VOCI	31/12/15	31/12/14
Dirigenti	4	5
Quadri	4	4
Impiegati	47	50
Operai	36	36
<b>Totale</b>	<b>91</b>	<b>95</b>

Gli altri costi amministrativi presentano natura residuale e coincidono sostanzialmente con gli oneri diversi di gestione. Con riferimento alla Capogruppo, si segnala che al 31 dicembre 2015 ricomprendono un importo di Euro 255 mila quale componente straordinaria relativa al ravvedimento operoso corrisposto nell'esercizio al fine di regolarizzare la posizione della società a seguito di tematiche fiscali relativi a precedenti esercizi.

### 29. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Ammontano a Euro 35 mila contro Euro 26 mila al 31 dicembre 2014, e si riferiscono interamente alla Capogruppo in relazione all'importo incassato da Area Impianti S.p.A..

### 30. AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI

Ammontano ad Euro 8.243 mila contro Euro 56 mila al 31 dicembre 2014, e sono relativi per Euro 100 mila agli ammortamenti di periodo delle attività materiali possedute, al cui commento pertanto si rinvia a quanto in precedenza riportato nel presente documento, e per Euro 8.143 mila alla rettifica di valore all'avviamento della controllata Sotov, contabilizzata a seguito delle risultanze del relativo *impairment test*, come riportato in precedenza nel presente documento.

### 31. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI

La voce è interamente relativa alla Capogruppo e presenta saldo positivo pari a +42 mila, contro saldo nullo al 31 dicembre 2014, per effetto del rilascio di importi accantonati in precedenza a fondo rischi e oneri in conseguenza del venir meno delle ragioni del relativo appostamento.

### 32. RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' FINANZIARIE E PARTECIPAZIONI

Ammontano a Euro 964 mila (Euro 740 mila al 31 dicembre 2014), sono interamente riferite alla Capogruppo e derivano dalle risultanze degli *impairment test* effettuati sulle partecipazioni e sulle attività finanziarie detenute in portafoglio alla data del 31 dicembre 2015, al cui commento si rinvia in precedenza nel presente documento.

### 33. QUOTE DI RISULTATO SU PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO

La voce ammonta ad Euro +190 mila contro Euro +105 mila al 31 dicembre 2014 e si riferisce interamente alla partecipazione in Helio Capital, pertanto si rinvia al relativo commento riportato in precedenza nel presente documento.

### 34. PROVENTI FINANZIARI

Ammontano a Euro 128 mila (Euro 424 mila al 31 dicembre 2014).

La voce ricomprende per Euro 93 mila il rendimento finanziario derivante dall'impiego delle disponibilità liquide del Gruppo sia su conti correnti ordinari che tramite impieghi in depositi a tempo vincolati, nonché per Euro 2 mila l'effetto netto positivo dei risultati di periodo delle posizioni di finanza derivata in capo alla controllata Samia.

La riduzione del saldo, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è ascrivibile in particolare al fatto che al 31 dicembre 2014 la voce accoglieva l'effetto positivo, per Euro 246 mila, derivante dalla chiusura di una posizione di finanza derivata in capo alla controllata Sotov.

### 35. ONERI FINANZIARI

Ammontano a complessivi Euro 883 mila (Euro 1.169 mila al 31 dicembre 2014) e ricomprendono gli oneri finanziari di competenza a fronte dei finanziamenti bancari *senior* concessi alle controllate Samia e Sotov.

### 36. UTILI (PERDITE) DA NEGOZIAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE E PARTECIPAZIONI

La voce è pari ad Euro 1.242 mila (Euro 31 mila al 31 dicembre 2014), è esclusivamente riferita alla Capogruppo e ricomprende per Euro 1.076 mila il risultato positivo derivante dal realizzo, mediante distribuzione dei correlati proventi, di parte della riserva positiva di *fair value* relativamente alla partecipazione detenuta nel fondo Cape Natixis Due. Tale ultima fattispecie in questione al 31 dicembre 2014 aveva originato un risultato positivo pari a Euro 28 mila.

La voce ricomprende inoltre, per Euro 166 mila e con riferimento alla Capogruppo, il provento derivante dal rimborso a scadenza della polizza di capitalizzazione a premio unico di cui in precedenza nel presente documento, unitamente alla corresponsione del relativo rendimento.

### 37. IMPOSTE SUL REDDITO

L'importo stanziato ammonta a Euro 1.311 mila (Euro 756 mila al 31 dicembre 2014) e rappresenta sia l'onere di competenza del periodo per l'IRAP, sia l'importo IRES riferito alle controllate Samia e Sotov, non totalmente compensato con le perdite fiscali della Capogruppo, per effetto di quanto disposto dall'art. 84 del Tuir.

Si riporta di seguito tabella esplicativa della composizione della voce in oggetto.

VOCI	31/12/15	31/12/14
<b>Valori in Euro/000</b>		
Imposte correnti (compresi effetti da consolidato fiscale)	1.553	683
Variazione delle imposte anticipate	29	(4)
Variazione delle imposte differite	(271)	77
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>1.311</b>	<b>756</b>

Si riporta di seguito tabella di riconciliazione fra le imposte iscritte nel Bilancio Consolidato 2015 e le imposte teoriche.

VOCI	31/12/15	
	Importo	Aliquota
<b>Valori in Euro/000</b>		
Risultato prima delle imposte	(1.631)	0,00%
Imposte teoriche sul reddito (IRES)	(449)	27,50%
Effetto fiscale svalutazione avviamento Sotov	2.267	(138,98%)
Effetto da provento per la Capogruppo da consolidato fisc	(692)	42,43%
IRAP controllate	427	(26,18%)
Variazione imposte anticipate controllate	29	(1,78%)
Variazione imposte differite controllate	(271)	16,62%
<b>Imposte iscritte a Conto Economico</b>	<b>1.311</b>	

## 9. Utile/perdita per azione

In applicazione delle indicazioni contenute nello IAS 33, si è provveduto a calcolare l'utile/perdita per azione sulla base dei dati del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, dividendo il risultato netto di periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo in oggetto.

Al 31 dicembre 2015 la perdita base per azione è pari ad Euro -0,17 (mentre al 31 dicembre 2014 il risultato netto per azione era stato pari ad un utile di Euro 0,33), e coincide con la perdita per azione diluita.

Il calcolo è stato articolato come segue:

Risultato netto di periodo Gruppo Alba (in migliaia di Euro)	(1.683)
N. medio ponderato azioni in circolazione (in migliaia)	9.885
<b>Utile/(perdita) base per azione</b>	<b>(0,17)</b>
<b>Utile/(perdita) diluito per azione</b>	<b>(0,17)</b>

## 10. Garanzie e impegni

Si ricorda come la totalità delle azioni detenute in Samia è stata concessa in pegno agli istituti bancari che hanno erogato il finanziamento al fine di permettere l'operazione di acquisizione tramite *leverage buy-out* da parte di Alba.

Con riferimento alle azioni detenute da Alba in Sotov, a seguito dell'operazione di acquisizione - conclusa nel mese di dicembre 2015 e riportata in precedenza nel presente documento - del credito derivante dal finanziamento residuo erogato in passato da parte di un istituto di credito a favore della controllata, il pegno in essere è venuto meno per confusione; contestualmente Alba è inoltre subentrata al pegno vantato dal medesimo istituto di credito sulle azioni di Sotov di proprietà del socio di minoranza a garanzia del medesimo credito ma tale pegno si è successivamente estinto a seguito del rimborso integrale del credito stesso avvenuto nel mese di febbraio 2016.

Alba e Sotov hanno sottoscritto inoltre un accordo che, nel rispetto dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della controllata e subordinatamente all'ottenimento da parte della Società di adeguate linee di credito a sostegno delle esigenze di circolante in grado di garantire la normale operatività aziendale, ha previsto un riscadenziamento del finanziamento e la ridefinizione delle condizioni economiche allo stesso applicate. Alba si era con l'occasione resa disponibile – laddove non fosse stato possibile reperire tali nuove

fonti di finanziamento, a mettere a disposizione le risorse finanziarie necessarie a soddisfare i fabbisogni di capitale circolante della controllata, nella misura massima degli importi di cui al contratto di finanziamento in essere con GE Capital.

#### **Attività di investimento in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio**

1) Cape Natixis Due: in data 19 luglio 2007 Alba ha deliberato di investire nel fondo chiuso mobiliare Cape Natixis Due, attualmente gestito da Opera SGR S.p.A. e operativo dal 2 luglio 2007, la somma complessiva pari ad Euro 22 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2015 la quota di impegni richiamati, di competenza della Società, ammonta ad Euro 15,8 milioni, di cui Euro 221 mila richiamati e versati nel 2015.

Si segnala come con decreto del 4 aprile 2011 il Ministero dell'Economia e delle Finanze abbia disposto la sottoposizione ad amministrazione straordinaria della società Cape Natixis SGR S.p.A., precedente gestore del fondo Cape Natixis Due. Nel mese di luglio 2011 l'Assemblea degli Investitori del fondo Cape Natixis Due ha deliberato la sostituzione della Società di Gestione Cape Natixis SGR S.p.A. con Opera SGR S.p.A..

Si segnala inoltre che nel mese di novembre 2011 i diversi investitori del fondo Cape Natixis Due hanno deliberato di non ripristinare il periodo di investimento, ad eccezione di possibili operazioni di *add-on*, anticipando in tal modo il cosiddetto 'periodo di monitoraggio', il cui inizio era originariamente previsto come da Regolamento del fondo nel mese di luglio 2012.

L'insieme delle circostanze sopra menzionate porta quindi a considerare che il massimo impiego di capitale netto atteso per i prossimi anni sia significativamente inferiore agli Euro 6,2 milioni residui, per una stima che si attesta ragionevolmente ad Euro 0,07 milioni.

2) Cape Regione Siciliana: in data 17 dicembre 2007 Alba ha deliberato di investire nel fondo chiuso mobiliare Cape Regione Siciliana, gestito da Cape Regione Siciliana SGR S.p.A. la somma complessiva pari ad Euro 8,5 milioni, in seguito portata a Euro 12,2 milioni a fine anno 2008 ed attualmente ridotta a seguito di acquisto quote da parte di nuovi investitori a Euro 11,7 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2015 la quota di impegni richiamati, di competenza della Società, ammonta ad Euro 6,1 milioni, di cui nulla nel corso del periodo di riferimento.

Si segnala che il fondo Cape Regione Siciliana è stato posto in liquidazione dall'Assemblea degli Investitori, in tal modo rendendo non attuabile il residuo *commitment* di versamento. Inoltre con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 gennaio 2012 è stata disposta la sottoposizione di Cape Regione Siciliana SGR S.p.A. alla procedura di Amministrazione Straordinaria; in data 15 luglio 2013 l'assemblea dei soci della Cape Regione Sicilia SGR S.p.A. ha deliberato la messa in liquidazione della società.

L'insieme delle circostanze sopra menzionate porta quindi a considerare che il massimo impiego di capitale netto atteso per i prossimi anni sia significativamente inferiore agli Euro 5,6 milioni residui, per una stima che si attesta ragionevolmente ad un valore nullo.

3) Equilybra Capital Partners S.p.A.: nel mese di giugno 2008 Alba ha deliberato un *commitment* pari a Euro 5 milioni in Equilybra Capital Partners S.p.A., veicolo di investimento operante nel segmento delle piccole imprese, quotate e non quotate. Nel mese di ottobre 2011 tale *commitment* è stato ridotto ad Euro 4,75 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2015 gli importi versati risultano pari a Euro 3,3 milioni, di cui Euro 475 mila nel periodo di riferimento.

Si segnala che nel corso del 2014 la società è giunta alla chiusura del proprio periodo di investimento, pertanto ad oggi non sono possibili acquisizioni di nuove società non già in portafoglio ma soltanto *add-*

on rappresentati da ulteriori investimenti in società già partecipate. Il massimo impiego di capitale netto atteso per i prossimi anni è stimato essere pari ad Euro 1,5 milioni.

### Attività di investimento diretto

Nel mese di giugno 2013 la controllata Samia ha concluso un accordo di ristrutturazione del debito 'senior' in essere con gli istituti di credito finanziatori dell'operazione originaria di *leveraged buy-out* da parte della Capogruppo. Tale operazione ha portato a ridefinire la struttura dell'indebitamento aziendale (e dei relativi impegni da parte della Capogruppo) in modo da riscadenziare il piano di rimborso a condizioni sostenibili e compatibili con il *Business Plan* della società, approvato nel mese di dicembre 2012.

In tale ambito, la Capogruppo ha rilasciato garanzia fidejussoria per Euro 1 milione.

### 11. Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In considerazione sia dell'attività di investimento svolta, sia della natura delle operazioni effettuate e relativi investimenti in portafoglio, sia delle caratteristiche della forma di indebitamento in essere, si ritiene che la società non sia esposta in misura significativa ai rischi finanziari rappresentati da: rischio di prezzo e rischio di cambio.

Per quanto riguarda i rischi di credito ed operativi, segnatamente i rischi di insolvenza/default e di mercato, non si ritiene di segnalare nulla oltre ai rischi impliciti e connaturati all'attività di investimento e finanziamento effettuata, anche con riguardo al rischio di mancato rispetto dei *covenants* con riferimento al finanziamento bancario della controllata Samia.

### Appendice

#### Informazione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia a livello di Gruppo i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione della Capogruppo, espressi in Euro.

DESCRIZIONE	SOCIETÀ EROGATRICE DEL SERVIZIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO*
Revisione e Servizi di attestazione Capogruppo	Deloitte & Touche S.p.A.	63.500
Revisione e Servizi di attestazione altre soc. Gruppo	Deloitte & Touche S.p.A.	66.300
Altri servizi altre società Gruppo	Deloitte & Touche S.p.A.	6.500

\* Al netto di spese e Iva

## **C. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

I sottoscritti Dott. Michele Cappone in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Dott. Luca Tonizzo in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alba S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 si è basata su di un processo definito da Alba in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Al riguardo si fa presente che, come descritto nelle note esplicative al Bilancio, una parte significativa delle attività è rappresentata da investimenti valutati al *fair value*. Tale *fair value* è stato determinato dagli amministratori in base al loro miglior giudizio e apprezzamento utilizzando le conoscenze e le evidenze disponibili al momento della redazione del Bilancio. Tuttavia, a causa delle oggettive difficoltà di valutazione e della mancanza di un mercato liquido, i valori attribuiti a tale attività potrebbero divergere, anche significativamente, da quelli che potrebbero essere ottenuti in caso di realizzo.

Si attesta, inoltre, che:

a) il Bilancio Consolidato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

b) la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

### **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Dott. Michele Cappone

### **Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Dott. Luca Tonizzo



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli azionisti di  
ALBA S.p.A.**

### **Relazione sul bilancio consolidato**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Alba, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### *Responsabilità della società di revisione*

É nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Giudizio*

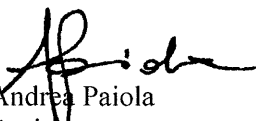
A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Alba al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Alba S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Alba al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Alba al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Andrea Paiola  
Socio

Milano, 29 aprile 2016

**ALBA S.P.A.**  
**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2015**

## **E. RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Il Bilancio di Esercizio predisposto al 31 dicembre 2015 è redatto applicando i principi contabili internazionali "International Financial Reporting Standards" (di seguito anche IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dalla Commissione della Comunità Europea conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recepiti dall'ordinamento italiano con il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 (il Decreto).

Il presente Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2015 riporta gli schemi di Bilancio predisposti secondo i criteri previsti dallo IAS 1, nonché presenta e commenta i dati patrimoniali ed economici comparativi rispetto alla chiusura dell'esercizio 2014.

Viene quindi fornita una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della società, nonché degli eventi rilevanti occorsi nel 2015.

## Fatti di rilievo del presente esercizio - Andamento economico e finanziario di Alba S.p.A.

### Bilancio di Esercizio

Le risultanze al 31 dicembre 2015 evidenziano un utile netto pari ad **Euro 3.158 mila**, come risultante dalle seguenti voci del Conto Economico:

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014
<b>Valori in Euro/000</b>		
<b>Risultato netto</b>	<b>3.158</b>	<b>1.655</b>
<b>Ricavi</b>	<b>7.567</b>	<b>4.051</b>
Di cui:		
<i>Interessi attivi, dividendi e altri proventi finanziari</i>	1.371	186
<i>Riprese di valore su investimenti</i>	5.341	2.249
<i>Effetti da consolidato fiscale di Gruppo</i>	852	1.614
<i>Altri proventi</i>	3	1
<b>Costi</b>	<b>(4.409)</b>	<b>(2.395)</b>
Di cui:		
<b>Costi di struttura</b>	<b>(1.134)</b>	<b>(1.252)</b>
<i>Costi per il personale</i>	(208)	(208)
<i>Emolumenti CdA e Sindaci</i>	(488)	(496)
<i>Altri costi CdA/personale</i>	(70)	(93)
<i>Costi societari per enti di controllo</i>	(244)	(306)
<i>Spese Generali</i>	(78)	(93)
<i>Consulenze ordinarie</i>	(39)	(54)
<i>Tasse varie</i>	(6)	(2)
<b>Altri costi operativi</b>	<b>(558)</b>	<b>(247)</b>
<i>Spese legali e societarie</i>	(322)	(219)
<i>Consulenze area investimenti</i>	(236)	(28)
Altri oneri di gestione	(4)	(2)
Oneri straordinari	(255)	(148)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(0)	(0)
Ammortamenti e accantonamenti netti ai fondi rischi	36	(5)
Rettifiche di valore su investimenti	(2.494)	(740)

Il risultato di esercizio 2015 è sostanzialmente costituito da:

a) ricavi, in prevalenza derivanti da:

- utile da negoziazione/cessione di attività finanziarie pari a Euro 1,2 milioni;
- interessi di competenza del periodo derivanti dalla gestione finanziaria della liquidità, riferiti alle giacenze detenute su conti correnti bancari e depositi a breve, per un totale pari a Euro 93 mila;
- dividendi incassati nel periodo per Euro 35 mila;
- riprese di valore su partecipazioni pari a Euro 5,3 milioni;
- effetti derivanti dall'applicazione del consolidato fiscale stipulato con le controllate Samia e Sotov, pari a complessivi Euro 852 mila (in forte riduzione rispetto all'esercizio precedente a causa dell'esaurirsi delle perdite fiscali pregresse);

b) costi, relativi principalmente a:

- costi per il personale dipendente, pari a complessivi Euro 208 mila;
- emolumenti di competenza del periodo per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, pari a complessivi Euro 488 mila;
- altri costi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e per il personale, pari a complessivi Euro 70 mila;
- costi societari e per enti di controllo, pari a Euro 244 mila;
- spese generali, pari a Euro 78 mila;
- spese legali e societarie, pari a Euro 322 mila;
- consulenze relative all'area investimenti, pari a complessivi Euro 236 mila;
- oneri straordinari, pari a Euro 255 mila, derivanti dal ravvedimento operoso effettuato nell'esercizio al fine di regolarizzare la posizione della società con riferimento a tematiche fiscali relative a precedenti esercizi.
- rettifiche di valore su partecipazioni e attività finanziarie disponibili per la vendita pari ad Euro 2,5 milioni.

Si evidenzia come le azioni di recupero di efficienza e razionalizzazione dei costi intraprese dal nuovo management insediatosi con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto nel giugno 2015 abbiano determinato una riduzione dei costi di struttura rispetto sia a quanto registrato nell'esercizio precedente che a quanto previsto originariamente a budget. Gli effetti complessivi delle azioni intraprese saranno maggiormente visibili nel 2016 in quanto dispiegheranno il proprio effetto sull'intero esercizio.

Al 31 dicembre 2015 Alba evidenzia un indebitamento finanziario netto positivo (cassa) di Euro 13,4 milioni, rappresentato da disponibilità liquide bancarie pari a Euro 11,1 milioni e dal finanziamento residuo alla controllata Sotov, acquisito a dicembre 2015 nell'ambito dell'operazione più avanti descritta, pari ad Euro 2,24 milioni, interamente rimborsato a febbraio 2016.

Al 31 dicembre 2015 Alba evidenzia un patrimonio netto pari ad Euro 43,1 milioni.

Nelle tabelle seguenti vengono riassunti i principali dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2015 della società, confrontati con i dati corrispondenti al 31 dicembre 2014.

DATI ECONOMICI	31/12/2015	31/12/2014
<b>Valori in Euro/000</b>		
EBITDA	(1.913)	(1.623)
Risultato operativo	970	(119)
Proventi e oneri finanziari – Utili da negoziazione	1.336	160
Risultato prima delle imposte	2.306	41
Risultato netto di periodo	3.158	1.655

DATI PATRIMONIALI	31/12/2015	31/12/2014
<b>Valori in Euro/000</b>		
Portafoglio Investimenti	33.180	26.206
Indebitamento finanziario netto/(cassa)	(13.358)	(13.175)
Patrimonio Netto	43.077	38.849
NAV per azione (€)	4,254	3,837

Le risultanze gestionali al 31 dicembre 2015 comparate rispetto al precedente esercizio evidenziano:

- il decremento del margine operativo lordo, pari al 31 dicembre 2015 ad Euro -1,9 milioni contro Euro -1,6 milioni al 31 dicembre 2014 (-18%), per effetto dell'aumento sia dei costi operativi rappresentati da spese legali/societarie e consulenze per l'area investimenti, pari al 31 dicembre 2015 ad Euro 558 mila (contro Euro 247 mila al 31 dicembre 2014), sia degli oneri straordinari (pari ad Euro 255 mila e corrispondenti agli importi versati a titolo di ravvedimento operoso al fine di regolarizzare la posizione della società a seguito di tematiche fiscali relative a precedenti esercizi, contro Euro 148 mila al 31 dicembre 2014), a fronte di una riduzione del 9% dei costi di struttura, pari al 31 dicembre 2015 ad Euro 1,13 milioni contro Euro 1,25 milioni al 31 dicembre 2014;

- l'incremento del risultato operativo, pari al 31 dicembre 2015 ad Euro +970 mila contro Euro -119 mila al 31 dicembre 2014.

Il decremento del margine operativo lordo, come riportato in precedenza, è stato più che compensato in particolare dalla variazione positiva della voce 'Riprese/Rettifiche di valore su attività finanziarie e partecipazioni', che al 31 dicembre 2015 si attesta ad Euro +2,8 milioni contro Euro +1,5 milioni al 31 dicembre 2014;

- l'incremento del risultato prima delle imposte, pari al 31 dicembre 2015 ad Euro 2,3 milioni contro Euro 41 mila al 31 dicembre 2014.

Gli effetti positivi conseguenti all'incremento del risultato operativo sono stati rafforzati dall'aumento degli utili da negoziazione di attività finanziarie e partecipazioni (per un valore al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 1,2 milioni contro Euro 31 mila al 31 dicembre 2014) mentre di contro i proventi finanziari (pari ad Euro 94 mila) sono diminuiti del 28% rispetto al 31 dicembre 2014;

- il decremento del 47% dell'effetto positivo determinato dai proventi netti di competenza derivanti dal consolidato fiscale con le controllate Samia e Sotov, contabilizzati alla voce 'Imposte sul reddito' e pari al 31 dicembre 2015 ad Euro 852 mila a causa dell'esaurirsi dei benefici rivenienti dall'esistenza di perdite fiscali pregresse.

## Portafoglio investimenti

### 1. Samia S.p.A.



Alba attualmente detiene il 91,29% del capitale sociale di Samia, società di Arzignano (Vicenza) operante nel settore della chimica fine per la produzione di pigmenti, coloranti, fissanti ed altri prodotti per l'industria della finitura della pelle.

Si evidenzia come a fine 2014 l'Assemblea dei soci di Samia avesse deliberato di procedere ad un aumento di capitale a pagamento pari ad Euro 800 mila, finalizzato a investimenti strumentali al fine di migliorare la produttività aziendale. Tale aumento di capitale è stato interamente versato nel corso del 2015, con un contributo a carico di Alba pari ad Euro 730 mila.

Il periodo chiuso al 31 dicembre 2015 di Samia registra i seguenti dati economici e finanziari:

KEY FINANCIALS	31/12/15	31/12/14	SCOSTAMENTO	
Valori in Euro/mln			Δ	[%]
Fatturato/Valore della produzione	24,7	23,6	1,10	4,7%
EBITDA	5,6	5,0	0,60	12,0%
Risultato di esercizio	2,1	1,3	0,80	61,5%
Patrimonio Netto	11,6	8,7	2,90	33,4%
PFN	14,2	17,0	(2,80)	(16,5%)


Il fatturato registra un incremento del 5% a fronte di un contesto economico di settore parzialmente negativo e caratterizzato dall'assenza di crescita, con un conseguente consolidamento della quota di mercato che è stata rafforzata sia a livello nazionale che estero a discapito della concorrenza. Si registra inoltre una ulteriore crescita della marginalità grazie al proseguimento dell'azione di razionalizzazione degli acquisti e alla positiva gestione dei costi fissi, riflesso nell'incremento del 12% dell'EBITDA che ha raggiunto un rapporto con il fatturato pari ad oltre il 22%.

Nel corso del 2015 la società ha inoltre proceduto al rimborso delle rate in scadenza del debito bancario 'senior' (in linea capitale) per un importo complessivo di Euro 2,5 milioni.

L'investimento in Samia è iscritto fra le 'Partecipazioni' e, alla luce delle risultanze dell'*impairment test* effettuato in sede di chiusura di esercizio, risulta iscritto ad un valore di **Euro 16,6 milioni**. Il costo storico, pari a Euro 18,8 milioni ed in precedenza svalutato per complessivi Euro 7,6 milioni, è stato parzialmente ripristinato nel presente Bilancio 2015 per un importo pari a Euro 5,4 milioni, registrando pertanto una ripresa di valore a conto economico di pari importo.



## 2. Sotov Corporation S.p.A.

 Alba attualmente detiene il 60% del capitale sociale di Sotov, società con sede a Milano operante nel campo dell'intermediazione della metallurgia industriale.

Si segnala che a fine 2015 è stata conclusa un'operazione di ristrutturazione finanziaria e patrimoniale della controllata, che ha comportato l'acquisizione a favore di Alba da parte dell'istituto bancario GE Capital sia del residuo credito vantato nei confronti di Sotov, pari ad Euro 6,7 milioni, sia di tutti gli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) emessi dalla controllata - rivenienti dall'implementazione dell'operazione di ristrutturazione finanziaria ex art. 67 L.F. perfezionata nel 2012 - aventi un valore nominale di Euro 5 milioni. Il corrispettivo complessivamente versato a favore di GE Capital è stato pari ad Euro 7,5 milioni, di cui Euro 800 mila relativamente agli SFP.

Contestualmente alla sottoscrizione degli accordi per l'acquisizione del credito e degli SFP, è stato altresì formalizzato l'atto per la risoluzione della convenzione di ristrutturazione (sottoscritta originariamente sempre nel 2012, in occasione della definizione degli accordi di ristrutturazione finanziaria della Società, tra Sotov, i propri azionisti e GE Capital), essendone venuti meno i presupposti.

Sempre contestualmente, Alba e Sotov hanno sottoscritto inoltre un accordo che, nel rispetto dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della controllata e subordinatamente all'ottenimento da parte della Società di adeguate linee di credito a sostegno delle esigenze di circolante in grado di garantire la normale operatività aziendale, ha previsto un riscadenziamento del finanziamento e la ridefinizione delle condizioni economiche allo stesso applicate. Alba si era con l'occasione resa disponibile – laddove non fosse stato possibile reperire tali nuove fonti di finanziamento, a mettere a disposizione le risorse finanziarie necessarie a soddisfare i fabbisogni di capitale circolante della controllata, nella misura massima degli importi di cui al contratto di finanziamento in essere con GE Capital.

Sulla base degli accordi raggiunti, una prima tranche pari ad Euro 4,5 milioni è stata rimborsata a fine dicembre 2015, mentre la residua esposizione (pari ad Euro 2,24 milioni) è stata rimborsata anticipatamente nel mese di febbraio 2016.

Il periodo chiuso al 31 dicembre 2015 di Sotov registra i seguenti dati economici e finanziari:

KEY FINANCIALS	31/12/15	31/12/14	SCOSTAMENTO	
Valori in Euro/mln			Δ	[%]
Fatturato/Valore della produzione	37,2	35,9	1,30	3,6%
EBITDA	2,9	3,2	(0,30)	(9,4%)
Risultato di esercizio	(0,3)	(0,6)	0,30	50,0%
Patrimonio Netto	10,2	10,6	(0,33)	(3,1%)
PFN	(3,0)	1,8	(4,80)	(266,7%)

L'esercizio 2015 ha visto un aumento dei ricavi del 3,6% rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2015 è proseguita la difficile situazione del mercato dell'acciaio che aveva caratterizzato l'esercizio precedente. La persistente debolezza della domanda di acciaio, unita alla sovraccapacità produttiva delle acciaierie italiane e all'ingresso di nuovi competitors esteri, ha infatti determinato un'ulteriore diminuzione dei prezzi di vendita.

Nonostante il difficile contesto di mercato, i quantitativi di acciaio intermediati da Sotov nel corso del 2015 sono leggermente aumentati rispetto all'esercizio precedente ed il valore delle vendite è aumentato di quasi il 5% grazie alla favorevole variazione del mix di prodotti, con un significativo incremento del peso degli acciai legati rispetto a quello dell'acciaio al carbonio che ha determinato un effetto positivo sulla marginalità.

Relativamente ai forgiati, il valore totale delle vendite nel corso del 2015 è stato, seppur di poco, superiore al valore del 2014, nonostante i prezzi di vendita dei forgiati siano calati parallelamente al calo dei prezzi della materia prima. La diminuzione dei prezzi di vendita, legata ad una generale debolezza della domanda, si è riflessa negativamente sulla marginalità, in sensibile riduzione rispetto all'anno precedente.

Rispetto al 2014 è sceso in particolare il fatturato legato al settore petrolifero, colpito negativamente dalla discesa del prezzo del petrolio mentre è aumentato il fatturato relativo al settore navale e dell'industria pesante

Il crescente peso del settore dell'acciaio, caratterizzato da una marginalità notevolmente più ridotta ed un più elevato assorbimento di cassa (derivante dalle diverse dinamiche del circolante) rispetto al settore forgiati, ha avuto un evidente effetto sulla marginalità complessiva, riflessa dalla contrazione dell'EBITDA pari a circa il 9%. Tale andamento negativo è previsto permanere anche per il 2016, e confermato nei primi mesi dell'esercizio in corso.

La generazione di cassa derivante dalla marginalità realizzata nell'esercizio, unitamente alla riduzione eccezionale del CCN, ha consentito un miglioramento della PFN, passata da una posizione debitoria a fine 2014 di Euro 1,8 milioni, ad una posizione creditoria di quasi Euro 3 milioni. A tale proposito giova sottolineare che il debito finanziario residuo a M/L termine - pari a fine 2014 ad Euro 9,3 milioni e parzialmente rimborsato nel corso dell'esercizio con il rimborso delle relative rate in scadenza - è stato come già evidenziato interamente rilevato a fine esercizio dalla controllante Alba S.p.A. e successivamente parzialmente rimborsato a dicembre 2015; l'importo residuo di Euro 2,244 milioni è stato infine interamente rimborsato a febbraio 2016.

L'investimento in Sotov è classificato alla voce 'Partecipazioni' e, alla luce delle risultanze dell'*impairment test* effettuato sul valore della partecipazione in sede di chiusura di esercizio, risulta iscritto ad un valore di **Euro 6,4 milioni**. Il costo storico della partecipazione (in passato già svalutato per Euro 300 mila), incrementato nel corso del 2015 per Euro 800 mila a seguito dell'acquisizione degli SFP di cui in precedenza, a seguito delle risultanze dell'*impairment test* effettuato in occasione della redazione del Bilancio 2015, è stato svalutato per ulteriori Euro 1,5 milioni procedendo alla registrazione della corrispondente rettifica di valore a Conto Economico.

### 3. Helio Capital S.r.l.



In data 28 gennaio 2008 Alba ha acquisito una quota di Helio Capital, società che si occupa di realizzare e gestire parchi fotovoltaici ai fini di produrre e vendere energia.

Occorre sottolineare come la società abbia mutato nel tempo la propria natura e obiettivo di *business*, convertendosi da società di progettazione, costruzione e sviluppo a società di gestione di parchi fotovoltaici per gli esercizi futuri, per un periodo pari alla durata della tariffa incentivante corrisposta per la produzione di energia degli impianti.

Alba detiene attualmente il 48,7% della società.

L'importo investito residuo è pari ad Euro 1,5 milioni, dato dalla differenza fra l'importo investito storico complessivo (pari ad Euro 4,8 milioni) e l'importo incassato a titolo di rimborso della riserva sovrapprezzo azioni della partecipata, pari a complessivi Euro 3,3 milioni (di cui Euro 317 mila incassati da Alba nel corso del 2015).

L'investimento in Helio Capital è classificato alla voce 'Partecipazioni' e, alla luce delle risultanze dell'*impairment test* effettuato sul valore della partecipazione in sede di chiusura di esercizio, risulta iscritto ad un valore di **Euro 1,5 milioni**, corrispondente al costo storico dell'importo investito al netto dei rimborsi di capitale ricevuti, senza procedere ad alcuna rettifica di valore nel presente Bilancio 2015.

#### 4. Area Impianti S.p.A..



In data 6 dicembre 2007 Alba ha perfezionato l'acquisto del 10,88% del capitale sociale di Area Impianti, società che progetta, realizza e distribuisce impianti per la depurazione dei fumi industriali.

L'importo complessivamente investito è stato pari a Euro 4,98 milioni.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 di Area Impianti, come da progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione a fine marzo 2016, registra i seguenti dati finanziari:

KEY FINANCIALS	31/12/15	31/12/14	SCOSTAMENTO	
Valori in Euro/mln			Δ	[%]
Fatturato/Valore della produzione	36,1	22,3	13,80	61,9%
EBITDA	1,3	2,0	(0,70)	(35,0%)
Risultato di esercizio	-	1,1	(1,10)	(100,0%)
Patrimonio Netto	13,5	13,9	(0,40)	(2,9%)
PFN	0,7	(1,0)	1,70	170,0%

Il 2015 ha registrato un livello record del valore della produzione, che ha portato l'azienda a quadruplicare i propri ricavi in soli due anni. Tale risultato è frutto della capacità di internazionalizzazione (l'export è stato pari all'87% del fatturato) e di una continua innovazione tecnologica. Nel corso del 2015, sono stati avviati quattro impianti innovativi di recupero calore e produzione di energia elettrica per un totale di 14 MWe.

La linea di business dell'energia si affianca, con questo risultato, a quella storica della depurazione dell'aria, consentendo all'azienda di poter contare su nuove referenze sulle quali basare l'azione commerciale futura in un campo, quello dell'efficienza energetica, caratterizzato da importanti tassi di crescita e da un enorme mercato potenziale.

Tale incremento di fatturato non si è però accompagnato ad un proporzionale aumento della marginalità, che si è attestata ad un valore inferiore a quello del precedente esercizio in conseguenza delle difficoltà di gestione delle nuove commesse (in particolare estere e nel settore dell'energia).

Si prevede che l'esercizio 2016 registri un recupero di marginalità, grazie alla esperienza maturata nella nuova area di business dell'efficienza energetica ed in virtù di commesse di più semplice gestione.

L'investimento è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita" ed ha oggi un valore di carico pari ad **Euro 1,3 milioni**, quale *fair value* stimato dagli amministratori di Alba tenuto conto degli elementi illustrati nei paragrafi precedenti.

Tale valore deriva dalle rettifiche di valore complessive per Euro 4,6 milioni apportate nei passati esercizi al costo storico, nonché dalla parziale ripresa di valore (pari ad Euro 968 mila) effettuata in occasione dell'approvazione del bilancio 2014 e contabilizzata, in applicazione dei principi contabili, a riserva di valutazione a patrimonio netto. Nel presente esercizio 2015 non è stata apportata alcuna rettifica o ripresa di valore.

## 5. Queso S.r.l..



In data 21 dicembre 2007 Alba ha costituito la società denominata Queso S.r.l., con l'obiettivo di perfezionare acquisizioni nel settore alimentare.

Queso S.r.l., capitalizzata anche dai fondi Cape Regione Siciliana e Cape Natixis Due ed in cui Alba ha una quota del 17,48%, ha in seguito proceduto

ad acquisire sia il marchio 'Zappalà', azienda che si occupa della trasformazione e commercializzazione di latte, suoi derivati e altri prodotti alimentari nei canali GDO, Ho.Re.Ca. e commercio tradizionale sia una quota di controllo nella società del gruppo Prolat Sicilia S.p.A..

L'importo investito da Alba è stato complessivamente pari ad Euro 2,3 milioni.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 di Queso S.r.l., come da Bilancio approvato ad inizio aprile 2016, registra i seguenti dati finanziari:

KEY FINANCIALS	31/12/15	31/12/14	SCOSTAMENTO	
Valori in Euro/mln			Δ	[%]
Fatturato/Valore della produzione	-	0,3	(0,30)	(100,0%)
EBITDA	(0,4)	0,2	(0,60)	(300,0%)
Risultato di esercizio	(0,4)	(0,8)	0,40	50,0%
Patrimonio Netto	2,9	3,3	(0,38)	(11,6%)
PFN	2,9	3,3	(0,40)	(12,1%)

Come già riferito, l'accordo transattivo stipulato nel gennaio 2013 con la Zappalà S.p.A., che regolava l'utilizzo del marchio Zappalà e concedeva alla controparte una opzione per il successivo acquisto dello stesso mettendo fine ad un lungo contenzioso e creato le premesse per la valorizzazione degli assets di Queso S.r.l., è stato risolto a fine 2014 a causa dell'inadempimento della Zappalà S.p.A..

Queso S.r.l. è stata quindi costretta a riavviare i contenziosi ed ottenuto, a fronte delle rate di canone insolute, nel gennaio 2015 dal Tribunale di Milano un decreto ingiuntivo, immediatamente esecutivo e notificato alla controparte nel mese di febbraio 2015, per oltre Euro 560 mila.

Questa nuova complessa situazione delle liti ha aperto un nuovo periodo di controversie legate sia alla riscossione dei crediti di Queso S.r.l. sia al possesso del marchio Zappalà ed alla connessa possibilità di individuare un acquirente alternativo per il marchio.

In tale scenario, nonostante i buoni risultati dei contenziosi legali e considerando comunque i tempi lunghi per il definitivo pronunciamento, la incerta quantificazione e la successiva effettiva liquidazione del danno (anche tenuto conto della sua incerta solidità finanziaria della controparte), Queso S.r.l. ha accettato di avviare nuove trattative volte ad individuare una soluzione certa e definitiva alla annosa vicenda, che hanno trovato esito positivo nel mese di luglio 2015.

In data 6 agosto 2015 Queso S.r.l. e Zappalà hanno infatti sottoscritto un accordo transattivo che ha previsto il versamento del prezzo in due tranches, per complessivi Euro 1,2 milioni, effettivamente corrisposto alle scadenze previste dal contratto. In tal modo si è quindi definitivamente perfezionato l'accordo di cessione del marchio e si è chiusa a stralcio la posizione creditizia nei confronti della Zappalà S.p.A. con l'incasso in via definitiva a favore di Queso S.r.l. del citato importo a saldo. L'accordo ha inoltre previsto la cessione a valore simbolico (Euro 100) della partecipazione in Prolat S.r.l, società ormai inattiva e soggetta ad un complesso piano di risanamento, nonché la rinuncia, a favore della stessa Prolat, del credito commerciale vantato da Queso S.r.l., peraltro già interamente svalutato.

A seguito di questa soluzione, Queso S.r.l. ha esaurito la sua attività operativa ed il suo scopo sociale, motivo per cui si è dato avvio alla successiva fase liquidatoria della società. In tal senso, l'Assemblea dei Soci tenutasi nel mese di novembre 2015 ha deliberato il ripianamento integrale delle perdite, riducendo il

capitale sociale previo utilizzo delle riserve esistenti e approvando un'ulteriore riduzione delle stesso per esubero.

L'Assemblea dei Soci ha inoltre deliberato la messa in liquidazione della società, a valle della riduzione del capitale per esubero e in considerazione della detenzione di rilevanti disponibilità liquide da parte di Queso S.r.l., a seguito degli incassi derivanti dall'accordo transattivo di cui in precedenza.

In esecuzione di tale delibera, la prima tranche di distribuzione del capitale in esubero, per una quota di Alba pari ad Euro 227 mila, è stata corrisposta nel mese di aprile 2016.

Permangono pendenti le definizioni delle controversie fiscali attualmente ancora in corso con l'Erario, relative (i) al credito IVA iscritto in bilancio per Euro 800 mila e richiesto a rimborso e (ii) ad alcune contestazioni relative ai passati esercizi. Per entrambe le dispute si attendono le definitive sentenze in Cassazione e al riguardo tenuto conto che nei precedenti gradi di giudizio l'esito è sempre stato favorevole alle istanze presentate da Queso S.r.l., è ragionevole attendersi una conclusione parimenti positiva che consentirebbe un ulteriore significativo recupero di liquidità ed il completamento del processo di liquidazione della società recentemente avviato.

L'investimento è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita", per un valore di iscrizione pari ad **Euro 473 mila**, quale *fair value* stimato dagli amministratori di Alba alla luce delle risultanze riepilogate nei paragrafi precedenti, che peraltro risulta allineato a quanto registrato e risultante dai Rendiconti al 31 dicembre 2015 dei fondi Cape Natixis Due e Cape Regione Siciliana, entrambi coinvestitori con Alba in Queso S.r.l..

Tale valore di carico deriva dalle rettifiche di valore storiche complessive per Euro 1,9 milioni apportate nei passati esercizi al costo storico (pari a Euro 2,3 milioni) e dalla ripresa di valore di Euro 112 mila, contabilizzata a incremento della riserva di valutazione a patrimonio netto, effettuata in occasione della redazione del presente Bilancio di Esercizio.

## 6. Equilybra Capital Partners S.p.A.



Nel mese di giugno 2008 Alba ha deliberato un *commitment* pari a Euro 5 milioni in Equilybra Capital Partners S.p.A., veicolo di investimento operante nel segmento delle piccole imprese, quotate e non quotate.

Nel mese di ottobre 2011 tale *commitment* è stato ridotto ad Euro 4,75 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2015 la quota di impegni richiamati di competenza della Società (comprese le commissioni di gestione) ammonta ad Euro 3,3 milioni (di cui Euro 475 mila versati nel corso del 2015) mentre i rimborsi portati a riduzione del valore di carico sono stati complessivamente pari a Euro 1,4 milioni.

Si segnala infine che nel corso del 2014 la società è giunta alla chiusura del proprio periodo di investimento, pertanto ad oggi non sono possibili acquisizioni di nuove società non già in portafoglio ma soltanto *add-on* rappresentati da ulteriori investimenti in società già partecipate.

L'investimento in oggetto è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita", ed ha un valore di bilancio pari a **Euro 4 milioni**, corrispondente al *fair value* dell'investimento, determinato dagli amministratori di Alba sulla base della propria quota di pertinenza del patrimonio netto distribuibile di Equilybra Capital Partners S.p.A., quale risultante dal Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione della società, rettificata al fine di considerare, con riferimento al portafoglio investimenti in società quotate (rappresentato dalle partecipazioni detenute in Panaria S.p.A., Cembre S.p.A. e Saes Getters S.p.A.), le plusvalenze latenti da valutazione non contabilizzate a bilancio della partecipata in virtù dei principi contabili applicati, al netto della stima del relativo effetto fiscale.

In sede di redazione del presente Bilancio 2015 tale modalità di determinazione è stata ritenuta la più idonea a rappresentare l'attuale *fair value*, considerato anche che nel corso dell'esercizio Equilybra Capital Partners S.p.A. ha anticipato la data di termine della propria durata a giugno 2016 anziché giugno 2018, eliminando inoltre la facoltà di proroga della stessa.

In applicazione dei principi contabili, alla data di riferimento del presente Bilancio di Esercizio risulta una ripresa di valore complessiva pari ad Euro 2,1 milioni, registrata (al netto della fiscalità differita) a riserva di valutazione a patrimonio netto.

## 7. Cape Natixis Due



In data 19 luglio 2007 Alba ha deliberato di investire nel fondo chiuso mobiliare Cape Natixis Due, attualmente gestito da Opera SGR S.p.A. e operativo dal 2 luglio 2007 con una raccolta pari a Euro 195 milioni, la somma complessiva pari ad Euro 22 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2015 la quota di impegni richiamati di competenza della Società (comprese le commissioni di gestione e di monitoraggio) ammonta ad Euro 15,8 milioni, di cui Euro 221 mila versati nel corso del 2015.

Si segnala che il fondo ha terminato il proprio periodo di investimento per cui sono ormai possibili solo richiami legati alle periodiche commissioni di monitoraggio e ad eventuali nuovi investimenti unicamente a titolo di *add-on* legati a società già in portafoglio.

A seguito delle evidenze negative emerse in occasione della redazione degli impairment test negli scorsi esercizi, le quote del fondo sono state in passato svalutate per complessivi Euro 5,4 milioni.

Nel corso del 2015 Alba ha incassato Euro 2,1 milioni quale distribuzione effettuata dal fondo in seguito a cessioni di proprie partecipazioni che porta a Euro 8,9 milioni l'importo complessivo dei rimborsi ricevuti.

L'investimento in oggetto è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita", per un valore di iscrizione (valutazione al *fair value*) pari a **Euro 373 mila**, corrispondente al *Net Asset Value* risultante dal Rendiconto del Fondo al 31 dicembre 2015 ed opportunamente rettificato per rifletterne il reale *fair value*, non considerando quindi il credito di imposta iscritto nell'attivo del fondo in quanto, anche in conseguenza degli accadimenti intercorsi nell'esercizio, valutato non recuperabile.

Si segnala che a Conto Economico nel presente Bilancio di Esercizio è stato registrato un utile da negoziazione pari a Euro 1,1 milioni quale componente positivo di reddito a fronte di rimborsi parziali ricevuti dal fondo Cape Natixis Due a seguito della dismissione di partecipazioni del proprio portafoglio con conseguente rilascio della riserva positiva di valutazione a patrimonio netto iscritta in precedenza.

Alla data di riferimento del presente Bilancio di Esercizio, in seguito alle risultanze della valutazione di cui in precedenza, è stata parimenti rilasciata la residua riserva positiva di valutazione e registrata a Conto Economico una rettifica di valore per perdite pari ad Euro 964 mila.



## 8. Cape Regione Siciliana



In data 17 dicembre 2007 Alba ha deliberato di investire nel fondo chiuso mobiliare Cape Regione Siciliana, promosso e gestito da Cape Regione Siciliana SGR S.p.A., la somma complessiva di Euro 8,5 milioni, in seguito portata a Euro 12,2 milioni a fine 2008 ed attualmente ridotta a seguito di acquisto quote da parte di nuovi investitori a Euro 11,7 milioni. La raccolta complessiva finale del Fondo è pari ad Euro 52 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2015 la quota di impegni richiamati di competenza della Società (comprese le commissioni di gestione) ammonta ad Euro 6,1 milioni, di cui nessun importo versato nel corso del 2015. Parimenti nel periodo in oggetto il fondo non ha distribuito alcun ulteriore importo per cui i rimborsi complessivamente ricevuti permangono pari a Euro 0,7 milioni.

L'Assemblea degli Investitori del 19 dicembre 2011 ha posto il fondo in liquidazione.

A seguito delle evidenze negative emerse in occasione della redazione dei bilanci dei passati esercizi e dei relativi impairment test, le quote del fondo erano state svalutate complessivamente per Euro 5,2 milioni.

L'investimento in questione è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita", per un valore di iscrizione (valutazione al *fair value*) pari ad **Euro 231 mila**, corrispondente al *Net Asset Value* risultante dal Rendiconto del Fondo al 31 dicembre 2015 ed opportunamente rettificato per rifletterne il reale *fair value*, non considerando quindi il credito di imposta iscritto nell'attivo del fondo in quanto valutato non recuperabile.

In applicazione dei principi contabili, alla data di riferimento del presente Bilancio di Esercizio risulta una ripresa di valore complessiva pari ad Euro 78 mila, registrata a riserva di valutazione a patrimonio netto per pari importo.

Si ricorda infine che nel corso del 2008 Alba, il fondo Cape Natixis Due e Cape Due Team società semplice hanno capitalizzato la società veicolo Trafomec International S.r.l. al fine di acquisire, tramite un'operazione di *leveraged buy-out*, il 99,13% di Trafomec S.p.A..

Alba detiene il 4% del capitale di Trafomec International S.r.l., per un importo investito pari ad Euro 1 milione.

Si evidenzia come la società Trafomec International S.r.l. sia stata dichiarata fallita dal Tribunale di Monza con sentenza del mese di febbraio 2014.

Alla luce quindi delle risultanze sopra riportate, l'investimento, classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività disponibili per la vendita", è iscritto oggi ad un valore nullo, confermando le rettifiche di valore storiche per complessivi Euro 1 milione.

### Informativa di settore

In considerazione sia della tipologia di *business* sia della circostanza che gli Amministratori monitorano l'andamento del portafoglio investimenti complessivamente, non si ritiene applicabile quanto previsto dall'IFRS 8 in merito all'informativa di settore.

### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, co.2, c.c. si informa che non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

### Azioni proprie

Nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2014, nel corso del mese di giugno 2014 Alba ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie (cd. 'Buy-back').

Alla data del 31 dicembre 2015 le azioni acquistate sono pari a numero 262.649 per un controvalore di Euro 614 mila, contabilizzato ad apposita riserva negativa di patrimonio netto in applicazione dei principi contabili.

Si ricorda che in data 9 luglio 2015 è stata resa nota la conclusione del programma di acquisto di azioni proprie di cui in precedenza, a seguito dell'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014 deliberata dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 10 giugno 2015, il cui verbale è stato depositato e pubblicato in data 8 luglio 2015.

Si evidenzia che in data 18 dicembre 2015 Alba ha dato avvio ad un nuovo programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 26 novembre 2015. Nel corso del 2015 non vi sono stati ulteriori acquisti, mentre nel corso del 2016 il numero delle azioni proprie si è incrementato per numero 2.351 azioni per un controvalore di circa Euro 6 mila.

Si segnala infine che a conclusione, in data 3 agosto 2015, dell'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria promossa da LEM S.p.A. a seguito del superamento della soglia di partecipazione del 30% del capitale sociale di Alba, LEM S.p.A. è arrivata a detenere una partecipazione nel capitale sociale di Alba per una quota pari all'80,09%.

A seguito di acquisti successivi, alla data di redazione del presente bilancio LEM S.p.A. detiene una quota di partecipazione in Alba pari all'81,43%.

LEM S.p.A. è partecipata fra gli altri al 18,02% da Equilybra Capital Partners S.p.A. ed al 33,87% da MEP S.r.l., società a sua volta partecipata fra gli altri al 50% da Equilybra Capital Partners S.p.A. (partecipata da Alba al 3,96%).

### Piani di Stock Option

Alla data di redazione del presente Bilancio non sono in essere piani di Stock Option assegnati a Consiglieri di Amministrazione ed a dipendenti.

### Operazioni atipiche o inusuali

Alla data di redazione del presente Bilancio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

## Evoluzione del contenzioso in essere

Con riferimento alle passività potenziali, si riportano di seguito gli aggiornamenti intercorsi nel periodo ed alla data di redazione del presente documento.

1. Con riferimento all'azione per risarcimento danni per diffamazione promossa da un ex amministratore di Alba (a fronte della quale era stato richiesto un indennizzo pari ad Euro 2 milioni), ad inizio aprile 2016 - nell'ambito del più ampio contenzioso che vede Alba parte attiva verso alcuni precedenti amministratori della Società al fine di ottenere risarcimento a fronte dei danni patrimoniali patiti in passato, come meglio descritto nel seguito del documento - le parti sono giunte alla definizione di una ipotesi transattiva che prevede la corresponsione a titolo risarcitorio e a definizione di ogni ulteriore pretesa di un importo pari a Euro 20 mila.

In sede di redazione del presente Bilancio 2015 pertanto si è proceduto all'accantonamento a fondo rischi del corrispondente importo.

2. Con riferimento all'azione revocatoria promossa dalla società Cogianco S.p.A. al fine di dichiarare l'inefficacia dell'acquisizione della partecipazione detenuta da Alba in Trafomec S.p.A., non si segnalano aggiornamenti significativi. Il procedimento è stato rinviato a fine settembre 2016 per la precisazione delle conclusioni.

In sede di redazione del presente Bilancio 2015 ed in applicazione dei principi contabili internazionali gli Amministratori di Alba giudicano di non modificare rispetto ai precedenti esercizi la valutazione in merito al grado di rischio, qualificato come 'remoto/possibile', in relazione alla passività potenziale in oggetto ed all'eventuale danno in capo alla società, pertanto non procedendo all'accantonamento di alcun importo a fondo rischi.

3. Con riferimento al procedimento penale contro ex Amministratore di Alba, nel corso del 2014 le parti civili hanno avanzato richiesta di citazione di Alba come responsabile civile ex art 83 c.p.p.. Non si segnalano aggiornamenti significativi intercorsi nell'esercizio.

In sede di redazione del presente Bilancio 2015 ed in applicazione dei principi contabili internazionali gli Amministratori di Alba ritengono il rischio tuttora non quantificabile, in considerazione delle molteplicità dei fattori ancora incerti, confidando comunque in un esito positivo della vicenda anche in relazione al fatto che la posizione di Alba è già stata oggetto di archiviazione in altro procedimento penale sulla medesima materia.

4. Con atto di citazione notificato ad Alba in data 7 luglio 2015, gli ex consiglieri di amministrazione, Enrico Casini, Riccardo Maria Ravazzi e Stefano Poretti (gli "Attori"), hanno convenuto in giudizio la Società davanti al Tribunale di Milano, sez. spec. in materia d'impresa, lamentando una asserita revoca senza giusta causa ex art. 2383, 3° comma, c.c. dalla carica di consiglieri di amministrazione in relazione - in tesi attorea - alle dimissioni rassegnate dalla maggioranza degli amministratori, in data 15 aprile 2015. Le pretese risarcitorie avanzate dagli Attori per i danni (patrimoniali e non) asseritamente subiti, ammontano a complessive 665.047,65 euro.

In sede di redazione del presente Bilancio 2015 ed in applicazione dei principi contabili internazionali, gli Amministratori di Alba non hanno proceduto ad effettuare alcun accantonamento al riguardo in quanto valutano il rischio remoto e comunque difficilmente quantificabile e in ogni caso confidenti circa un esito positivo della vicenda, avendo nel frattempo avviato le opportune iniziative a difesa.

## Contenziosi attivi

Alba ha promosso alcune iniziative legali al fine di ottenere risarcimento a fronte dei danni patrimoniali patiti in passato dalla Società.

In particolare sono stati avviati contenziosi attivi sia nei confronti di alcuni ex amministratori della stessa Alba (all'epoca denominata Cape Live S.p.A.) che nei confronti di Degroof Banque Privée (ora Landolt & Cie SA).

Con riferimento al primo contenzioso, si segnala che nel mese di aprile 2016 i legali delle parti coinvolte hanno definito una proposta transattiva volta a chiudere la vicenda. Tale proposta, che prevede la corresponsione a favore di Alba a titolo risarcitorio e a definizione di ogni ulteriore pretesa di un importo pari a Euro 1,2 milioni, verrà portata all'attenzione della convocanda Assemblea degli Azionisti di Alba al fine della relativa deliberazione in merito.

L'analogha iniziativa di conciliazione promossa nei confronti di Landolt & Cie SA presso la Pretura di Lugano non ha avuto esito positivo a causa della indisponibilità della controparte ad addivenire ad un accordo bonario, per cui si è proceduto con la relativa causa civile.

Si ricorda che la contestazione mossa a Landolt & Cie SA riguarda la validità dell'atto di pegno, a favore di un terzo, sulle proprie somme giacenti o disponibili presso il medesimo istituto di credito in virtù del quale la banca aveva proceduto alla relativa escussione a fine 2010, per un importo pari a circa Euro 2 milioni.

### Commitments residui/impegni di versamento

Con riferimento ai commitments residui/impegni di versamento in investimenti indiretti, al 31 dicembre 2015 l'importo complessivo residuo nominale ancora da versare in relazione ai commitments sottoscritti da Alba nei fondi Cape Natixis Due e Cape Regione Siciliana (in liquidazione) nonché nella società di investimento Equilybra Capital Partners S.p.A. è stimato essere pari ad Euro 1,6 milioni, come da tabella sottostante.

FONDO	COMMITMENT DELIBERATO	COMMITMENT VERSATO	COMMITMENT RESIDUO FIGURATIVO	COMMITMENT RESIDUO STIMATO
<b>Valori in Euro milioni</b>				
Cape Natixis Due	22,00	15,78	6,22	0,07
Cape Regione Siciliana	11,70	6,09	5,61	-
Equilybra Capital Partners	4,75	3,26	1,49	1,49
<b>Totale</b>	<b>38,45</b>	<b>25,13</b>	<b>13,32</b>	<b>1,56</b>

Si segnala che il fondo Cape Natixis Due ha attualmente chiuso il proprio periodo di investimento ed è entrato nella fase di disinvestimento, mentre la società Equilybra Capital Partners S.p.A. ha anticipato il proprio periodo di liquidazione al mese di giugno 2016, pertanto potranno essere eventualmente richiamati nuovi versamenti solo a fronte, nel caso di Cape Natixis Due, delle periodiche commissioni di monitoraggio e altre spese, oltre ad eventuali investimenti solamente a titolo di *add-on* relativi a partecipazioni già in portafoglio.

Si segnala infine che il fondo Cape Regione Siciliana è stato posto in liquidazione dall'Assemblea degli Investitori, in tal modo rendendo non attuabile il residuo *commitment* di versamento.

L'insieme di tali circostanze porta quindi a considerare che il massimo impiego di capitale netto atteso per i prossimi anni sia in realtà significativamente inferiore agli Euro 13,3 milioni come indicati in precedenza, per una stima che si attesta ragionevolmente non superiore ad Euro 1,6 milioni, pienamente sostenibile alla luce della attuali disponibilità liquide di Alba.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento

Oltre a quanto già riportato in precedenza nel presente documento, si segnala che in data 13 gennaio 2016 si è concluso il periodo entro il quale gli azionisti di Alba che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria tenutasi a novembre 2015 potevano esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 cod. civ. ad un prezzo unitario pari ad Euro 2,915.

Il diritto di recesso è stato esercitato in relazione a numero 65.646 azioni, pari allo 0,65% del capitale sociale. Tali azioni sono state in seguito offerte in opzione agli azionisti che non hanno esercitato il diritto di recesso, in proporzione al numero di azioni possedute e gli stessi hanno provveduto a rilevare l'intero quantitativo offerto evitando quindi qualsiasi esborso a carico della società.

Il regolamento delle operazioni di recesso ed esercizio del diritto di opzione è avvenuto ad inizio aprile 2016.

Si segnala inoltre, come già ricordato, che nel mese di aprile 2016 relativamente alla questione inerente l'azione di responsabilità avviata da Alba (all'epoca ancora denominata Cape LIVE S.p.A.) nei confronti di alcuni ex amministratori, i legali delle parti coinvolte hanno definito una ipotesi transattiva volta a chiudere la vicenda. Tale proposta, che prevede la corresponsione a favore di Alba a titolo risarcitorio e a definizione di ogni ulteriore pretesa di un importo pari a Euro 1,2 milioni, verrà portata all'attenzione della convocanda Assemblea degli Azionisti di Alba al fine della relativa deliberazione in merito.

### Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di Amministrazione di Alba, eletto dall'assemblea del 10 giugno 2015, ha considerato superato ed ha quindi abrogato il *Business Plan* illustrato all'Assemblea degli azionisti del 20 maggio 2014 ed ha contestualmente approvato le nuove Linee guida strategiche presentate dall'Amministratore Delegato Flavio Di Terlizzi; al tempo stesso, tenuto conto del fatto che l'attuale organo amministrativo è in scadenza e sarà rinnovato in occasione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno rinviare l'approvazione del nuovo Piano Industriale pluriennale, in modo che venga predisposto dal medesimo organo a cui sarà poi deputata la relativa implementazione.

I principi cardine delle nuove linee guida strategiche in particolare prevedono:

- il riposizionamento strategico della società ed il completamento della trasformazione della natura della stessa in "holding di partecipazioni industriali";
- la focalizzazione dell'attività aziendale nel supporto attivo, attraverso il controllo o l'influenza notevole, delle partecipate e la progressiva valorizzazione di tutti gli investimenti indiretti e di quelli in cui non si rivelasse comunque possibile avere un coinvolgimento diretto nella definizione delle strategie aziendali;
- l'ottimizzazione, la razionalizzazione ed il contenimento dei costi di struttura ed il perseguimento di tutte le possibili sinergie attivabili a livello di gruppo;
- la progressiva concentrazione degli investimenti industriali in selezionati ambiti settoriali caratterizzati preferibilmente da alta visibilità sui flussi futuri ed un conseguente contenuto livello di rischio, così da essere in grado di generare in maniera continuativa le risorse con cui sostenere gli oneri della struttura corporate della holding e, al tempo stesso, garantire una adeguata remunerazione ai propri azionisti.

In coerenza con tali prospettive, Alba ha portato a termine un processo di assessment finalizzato all'adeguamento della struttura organizzativa e dello statuto (con particolare riferimento all'oggetto sociale) onde riflettere al meglio lo scopo e l'attività concretamente perseguiti dalla Società, anche alla luce delle disposizioni contenute nella direttiva AIFMD. Tale attività di assessment è stata esaminata dal Consiglio di Amministrazione, che ha poi approvato le proprie proposte in merito e le ha sottoposte all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi a fine novembre 2015. In tale occasione l'Assemblea ha deliberato la modifica statutaria della denominazione sociale da 'Alba Private Equity S.p.A.' ad 'Alba S.p.A.' e dell'oggetto sociale in modo da completare la trasformazione della società in 'holding di partecipazioni' coerentemente con le nuove linee strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione, di cui in precedenza.

### Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si segnala che in data 8 giugno 2015 Equilybra Capital Partners S.p.A., L&B Capital S.p.A., RoofTop Venture S.r.l., LEM S.p.A. e Paolo Mevio hanno sottoscritto un patto parasociale, rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, volto a disciplinare taluni diritti ed obblighi in relazione all'assetto proprietario ed al governo societario

sia di LEM S.p.A., società che detiene una partecipazione alla data di redazione del presente Bilancio 2015 pari all'81,43% del capitale sociale di Alba, sia di Alba stessa. In data 25 giugno 2005 anche MEP S.r.l. ha successivamente aderito al medesimo patto.

In data 18 dicembre 2015 Equilybra Capital Partners S.p.A. e RoofTop Venture S.r.l. hanno acquistato in parti uguali la quota detenuta in MEP S.r.l. dall'altro azionista Menkent S.r.l. (società controllata dall'ex amministratore delegato Enrico Casini), pertanto attualmente Equilybra Capital Partners S.p.A. e RoofTop Venture S.r.l. detengono ciascuna il 50% del capitale sociale di MEP S.r.l., ed il patto parasociale di cui in precedenza ha attualmente ad oggetto il 100% del capitale sociale di MEP S.r.l..

A seguito di tale patto pertanto LEM S.p.A., MEP S.r.l. e Paolo Mevio sono state censite come parti correlate e vanno ad aggiungersi all'albo che già comprendeva Equilybra Capital Partners S.p.A., L&B Capital S.p.A. e RoofTop Venture S.r.l..

Alba non ha in essere crediti e/o rilasciato garanzie a favore degli attuali amministratori e sindaci.

In riferimento ad Alba, per quanto riguarda i saldi patrimoniali ed economici delle operazioni con parti correlate in essere al 31 dicembre 2015 e comprensive di quelle compiute nell'esercizio nonché alle informazioni finanziarie richieste da Consob ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. 58/98, si rimanda a quanto riportato in precedenza nel presente documento nella corrispondente sezione della Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata.

#### Destinazione risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio di Esercizio 2015 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile di Euro 3.158.071 che vi proponiamo di destinare come segue:

- a) accantonamento a riserva legale per Euro 157.904;
- b) distribuzione di dividendo per azione pari a Euro 0,25, per un controvalore complessivo – tenuto conto delle azioni proprie in portafoglio – pari ad Euro 2.465.000;
- c) accantonamento a riserva di utili riportati a nuovo per Euro 535.167.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente Michele Cappone

**F. BILANCIO DI ESERCIZIO ALBA S.P.A.**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	NOTE	31/12/2015	31/12/2014
Valori in Euro			
<b>A) Attività Non Correnti</b>			
Attività immateriali	1	335	-
Attività materiali	2	19.296	20.450
Partecipazioni	3	24.476.966	19.451.845
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	6.458.093	6.753.730
<b>Totale Attività Non Correnti</b>		<b>30.954.689</b>	<b>26.226.025</b>
<b>B) Attività Correnti</b>			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5	-	1.721.911
Attività fiscali	6	43.420	107.232
Crediti commerciali		-	-
Crediti diversi e altre attività	7	2.640.218	1.106.985
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	11.121.040	11.461.349
<b>Totale Attività Correnti</b>		<b>13.804.678</b>	<b>14.397.477</b>
<b>Totale Attività</b>		<b>44.759.367</b>	<b>40.623.501</b>
<b>C) Patrimonio Netto</b>			
Capitale		17.414.517	17.414.517
Azioni proprie		(613.897)	(342.718)
Riserve da valutazione		3.289.002	1.948.287
Altre riserve		19.829.267	18.174.161
Utile (perdita) del periodo		3.158.071	1.655.106
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	9	<b>43.076.961</b>	<b>38.849.353</b>
<b>D) Passività Non Correnti</b>			
Fondi per il personale	10	57.797	52.356
Passività per imposte differite	11	29.682	505.818
Fondi per rischi e oneri	12	235.015	211.092
<b>Totale Passività Non Correnti</b>		<b>322.494</b>	<b>769.266</b>
<b>E) Passività Correnti</b>			
Debiti finanziari	13	8.456	8.456
Passività fiscali	14	847.053	460.675
Debiti diversi e altre passività	15	504.403	535.751
<b>Totale Passività Correnti</b>		<b>1.359.912</b>	<b>1.004.882</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passività</b>		<b>44.759.367</b>	<b>40.623.501</b>

CONTO ECONOMICO	NOTE	31/12/2015	31/12/2014
<b>Valori in Euro</b>			
Ricavi		-	-
Altri proventi	16	3.292	691
Costi per servizi	17	(1.288.424)	(1.050.863)
Costi per il personale	18	(207.525)	(207.506)
Altri costi amministrativi	19	(455.208)	(391.328)
Dividendi e proventi assimilati	20	34.857	25.827
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>(1.913.008)</b>	<b>(1.623.180)</b>
Ammortamenti	21	(5.561)	(5.137)
Accantonamento ai fondi rischi	22	41.696	-
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie e partec.	23	2.847.176	1.509.290
Quote di risultato su partecipazioni valutate a PN		-	-
<b>Risultato operativo</b>		<b>970.303</b>	<b>(119.027)</b>
Proventi finanziari	24	93.878	129.806
Oneri finanziari	25	(3)	(389)
Utili (Perdite) da negoziazione attività finanziarie e partec.	26	1.242.214	30.808
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>2.306.391</b>	<b>41.197</b>
Imposte sul reddito	27	851.680	1.613.909
<b>Risultato da Attività in funzionamento</b>		<b>3.158.071</b>	<b>1.655.106</b>
Risultato delle Attività Operative in dismissione/cessate		-	-
<b>Utile (Perdita) di Periodo</b>		<b>3.158.071</b>	<b>1.655.106</b>



<b>PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>Valori in Euro</b>		
<b>Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)</b>	<b>3.158.071</b>	<b>1.655.106</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a CE</b>	<b>5.915</b>	<b>(3.370)</b>
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	-	-
Utili/Perdite attuariali su piani a benefici definiti	5.915	(3.370)
Attività non correnti in via di dismissione	-	-
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a PN	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a CE</b>	<b>1.334.801</b>	<b>1.204.738</b>
Copertura di investimenti esteri	-	-
Differenze di cambio	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.334.801	1.204.738
Attività non correnti in via di dismissione	-	-
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a PN	-	-
<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>1.340.716</b>	<b>1.201.368</b>
<b>Redditività complessiva</b>	<b>4.498.787</b>	<b>2.856.474</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2015

	Esistenza al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	PN riesposto al 01.01.2015	Allocazione risultato di periodo		Variazioni di riserve	Operazioni su PN nel periodo					Redditività complessiva	PN di esercizio
				Riserve	Dividendi		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
<b>Valori in Euro</b>													
Capitale sociale	17.414.517		17.414.517	-			-					-	17.414.517
Azioni proprie	(342.718)		(342.718)	-			(271.179)					-	(613.897)
Sovraprezzi emissione	-		-	-			-					-	-
Riserve	-		-	-			-					-	-
- legale	823.984		823.984	82.755			-					-	906.740
- di utili	14.693.894		14.693.894	1.572.351			-					-	16.266.245
- altre	2.656.283		2.656.283	-			-					-	2.656.283
- pagamenti basati su azioni	-		-	-			-					-	-
Riserva POC	-		-	-			-					-	-
Riserve da valutazione	1.948.286		1.948.286	-			-					1.340.716	3.289.002
Strumenti di capitale	-		-	-			-					-	-
Risultato di periodo	1.655.106		1.655.106	(1.655.106)			-					3.158.071	3.158.071
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>38.849.353</b>		<b>38.849.353</b>				<b>(271.179)</b>					<b>4.498.787</b>	<b>43.076.961</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2014

	Esistenza al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	PN riesposto al 01.01.2014	Allocazione risultato di periodo		Variazioni di riserve	Operazioni su PN nel periodo					Redditività complessiva	PN di esercizio
				Riserve	Dividendi		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
<b>Valori in Euro</b>													
Capitale sociale	17.414.517		17.414.517	-			-				-	-	17.414.517
Azioni proprie	(75.000)		(75.000)	-			(344.339)				76.621	-	(342.718)
Sovraprezzi emissione	-		-	-			-				-	-	-
Riserve	-		-	-			-				-	-	-
- legale	408.720		408.720	415.264			-				-	-	823.984
- di utili	7.775.880		7.775.880	6.918.014			-				-	-	14.693.894
- altre	2.738.931		2.738.931	-			-				(82.648)	-	2.656.283
- pagamenti basati su azioni	-		-	-			-				-	-	-
Riserva POC	-		-	-			-				-	-	-
Riserve da valutazione	740.892		740.892	-			-				6.027	1.201.368	1.948.286
Strumenti di capitale	-		-	-			-				-	-	-
Risultato di periodo	8.305.278		8.305.278	(7.333.278)	(972.000)		-				-	1.655.106	1.655.106
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>37.309.218</b>		<b>37.309.218</b>	<b>-</b>	<b>(972.000)</b>		<b>(344.339)</b>				<b>-</b>	<b>2.856.474</b>	<b>38.849.353</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in Euro	2015	2014	SCOSTAMENTO	
			Δ	[%]
<b>Attività operativa</b>				
<b>Gestione</b>	<b>200.015</b>	<b>(15.674)</b>	<b>215.689</b>	<b>n.m.</b>
- interessi attivi e proventi assimilati	75.786	65.944	9.842	14,92%
- interessi passivi e oneri assimilati	(3)	-	(3)	(100%)
- dividendi e proventi assimilati	34.857	25.823	9.034	35%
- spese personale e altri costi per servizi	(1.982.505)	(1.653.087)	(329.418)	(20%)
- altri ricavi e flussi netti da consolidato fiscale	2.071.880	1.545.646	526.234	34%
<b>Liquidità generata dalla riduzione delle att. fin.</b>	<b>8.422.758</b>	<b>2.189.697</b>	<b>6.233.061</b>	<b>n.m.</b>
- attività fin. al fair value	-	7.610	(7.610)	(100%)
- AFS	3.851.921	2.162.087	1.689.834	78%
- crediti	4.570.837	20.000	4.550.837	n.m.
<b>Liquidità assorbita dall'incremento delle att. fin.</b>	<b>(7.457.762)</b>	<b>(347.299)</b>	<b>(7.110.463)</b>	<b>n.m.</b>
- AFS	(697.814)	(163.086)	(534.728)	n.m.
- crediti	(6.759.948)	(184.213)	(6.575.735)	n.m.
<b>Liquidità generata dall'incremento delle passività fin.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>
<b>Liquidità assorbita dalla variazione delle passività fin.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'att. oper.</b>	<b>1.165.011</b>	<b>1.826.724</b>	<b>(661.713)</b>	<b>(36,22%)</b>
<b>Attività di investimento</b>				
<b>Liquidità generata dal decremento di:</b>	<b>316.679</b>	<b>584.640</b>	<b>(267.961)</b>	<b>(45,83%)</b>
- partecipazioni	316.679	584.640	(267.961)	(46%)
<b>Liquidità assorbita dall'incremento di:</b>	<b>(1.535.722)</b>	<b>(292.121)</b>	<b>(1.243.601)</b>	<b>n.m.</b>
- partecipazioni	(1.530.304)	(292.121)	(1.238.183)	n.m.
- attività materiali/immateriali	(5.418)	-	(5.418)	(100%)
<b>Liquidità netta dall'attività di investimento</b>	<b>(1.219.043)</b>	<b>292.519</b>	<b>(1.511.562)</b>	<b>n.m.</b>
<b>Attività di finanziamento</b>				
<b>Liquidità netta dall'attività di finanziamento</b>	<b>(271.179)</b>	<b>(1.314.718)</b>	<b>1.043.539</b>	<b>79,37%</b>
- emissioni/acquisti azioni proprie	(271.179)	(342.718)	71.539	21%
- distribuzione dividendi	-	(972.000)	972.000	100%
<b>Liquidità netta generata/assorbita nel periodo</b>	<b>(325.211)</b>	<b>804.525</b>	<b>(1.129.736)</b>	<b>n.m.</b>
<b>Riconciliazione</b>				
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'es.</b>	<b>11.446.252</b>	<b>10.641.727</b>	<b>804.525</b>	<b>7,56%</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio</b>	<b>(325.211)</b>	<b>804.525</b>	<b>(1.129.736)</b>	<b>n.m.</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'es.</b>	<b>11.121.041</b>	<b>11.446.252</b>	<b>(325.211)</b>	<b>(2,84%)</b>

## NOTE ESPLICATIVE

### Parte Generale

#### 1. Forma e contenuto del bilancio

Il Bilancio di Esercizio predisposto al 31 dicembre 2015 è redatto applicando i principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards (IFRS)* e gli *International Accounting Standards (IAS)*, emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, omologati dalla Commissione europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nell'esercizio della facoltà prevista dal D.lgs. n.38 del 28 febbraio 2005.

Il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2015 è costituito dai prospetti contabili (Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e Rendiconto finanziario), corredati delle note esplicative. Il conto economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti", il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo diretto.

Gli amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 24 del principio IAS 1, sulla continuità aziendale. Inoltre il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto sulla base dei seguenti principi generali:

- a) Continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;
- b) Competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- c) Coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo, o se riclassificate viene conseguentemente riclassificato anche il corrispondente dato di confronto, allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate;
- d) Aggregazione e rilevanza: ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente;
- e) Divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale;
- f) Informativa comparativa: le informazioni comparative sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 e dallo IAS 1/46, il Bilancio di Esercizio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto.

Gli importi del Bilancio di Esercizio, ove non diversamente specificato, sono esposti in euro.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della Società;
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11;
  - IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
  - IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2015

- In data 21 novembre 2013 è stato pubblicato l'emendamento allo IAS 19 “Defined Benefit Plans: Employee Contributions”, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.

La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva;

- In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” (in precedenza incluse nella definizione di “vesting condition”);
  - IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le

variazioni di fair value devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);

- IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
- IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
- IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva;

- In data 12 maggio 2014 è stato pubblicato un emendamento allo IAS 16 'Immobili, impianti e macchinari' ed allo IAS 38 'Attività immateriali', al fine di chiarire che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato, poiché i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflettono fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene stesso, chiarendo inoltre che si presume che i ricavi non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale.
- Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio a partire dal 1° gennaio 2016;
- In data 6 maggio 2014 sono stati emessi alcuni emendamenti allo IFRS 11 'Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto', fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un *business*.

Tali emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio a partire dal 1° gennaio 2016;

- In data 12 agosto 2014 è stato pubblicato l'emendamento allo IAS 27 'Equity Method in Separate Financial Statements', contenente modifiche che hanno l'obiettivo di consentire alle capogruppo di utilizzare il metodo del patrimonio netto (equity method) per contabilizzare gli investimenti in società collegate e joint ventures nel bilancio separato.
- Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016;
- In data 25 settembre 2014 è stato pubblicato il documento 'Annual Improvements to IFRSs - 2012-2014 Cycle', che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - L'introduzione di alcune guidance specifiche all'IFRS 5 nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività dalla categoria '*held for sale*' alla categoria '*held for distribution*' (o viceversa), o nel caso in cui vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come '*held for distribution*'. Le modifiche definiscono che

tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione;

- La variazione all'IFRS 7 al fine di disciplinare l'introduzione di ulteriori guidance per chiarire se un servicing contract costituisce un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite;
- La variazione allo IAS 19 al fine di chiarire che gli high quality corporate bonds utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits dovrebbero essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits;
- Le variazioni allo IAS 34 al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta sia presentata nell'*interim financial report* ma al di fuori dell'*interim financial statements*.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016;

- In data 18 dicembre 2014 è stato pubblicato l'emendamento allo IAS 1 'Disclosure Initiative'. Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono:
- l'introduzione di un chiarimento che le voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Prospetto della Reddività Complessiva possono essere disaggregate e aggregate a seconda della rilevanza;
- il chiarimento che la quota di OCI (Other Comprehensive Income) di una società collegata o joint venture viene presentata come un'unica voce, indipendentemente dal suo successivo *recycling* nel conto economico.

La modifica entrerà in vigore dal 1° gennaio 2016.

Allo stato attuale non si prevede che l'eventuale adozione dei principi e delle interpretazioni sopra indicati comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi, riservandosi comunque di valutarne per tempo gli effetti in caso di applicazione.

## 2. Criteri di valutazione relativi alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i principali principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2015.

I criteri di misurazione adottati per la predisposizione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2015 sono rimasti invariati rispetto al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014.

La predisposizione del Bilancio di Esercizio richiede il ricorso a stime e assunzioni nella determinazione di alcune componenti di costo e ricavo e per la valorizzazione di attività e passività.

### Attività Immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, identificabili, controllati dal Gruppo e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate contabilmente quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value*. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo dell'attività nella misura in cui tali spese siano in grado di generare benefici economici futuri. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rettificate dagli ammortamenti e/o dalle eventuali perdite di valore accumulate.

### Attività immateriali a vita definita

Tali attività sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili, e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale a partire dal momento in



cui il bene è disponibile per l'utilizzo. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

### **Attività Materiali**

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un immobile, impianto e macchinario o parte di esso è rilevato come attività, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che il Gruppo possa usufruire dei relativi benefici economici futuri.

### **Immobili, impianti e macchinari**

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi accessori direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese siano in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value* così come determinato al momento della loro acquisizione; successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari, ad eccezione dei terreni, sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile.

Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente, secondo l'approccio previsto dallo IAS 16 (*component approach*).

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Le spese per migliorie su beni di terzi, quali i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà, vengono capitalizzate in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di locazione, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi vengono ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra quello rappresentativo della vita utile residua dell'immobilizzazione e la durata residua del contratto di locazione.

### **Partecipazioni**

L'iscrizione iniziale della partecipazione avviene alla data di regolamento. Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole.

La voce ricomprende le interessenze detenute in società controllate (anche in modo congiunto) e collegate. Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei

diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate.

Dopo la rilevazione iniziale, le partecipazioni sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le partecipazioni vengono cancellate quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## Crediti

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al *fair value* rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il *fair value* dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

I crediti, a seconda della natura e della scadenza, sono suddivisi tra crediti commerciali e crediti diversi e altre attività. Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del credito contrattualmente fissata sia oltre i 12 mesi dalla data di riferimento, gli stessi sono classificati nell'attivo "non corrente". I crediti con scadenza entro 12 mesi o a scadenza indeterminata sono classificati nell'attivo "corrente".

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Inoltre i crediti sono sottoposti ad *impairment test*, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore. Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico. Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate e non classificate come Crediti, Attività valutate al *fair value* o Attività detenute sino a scadenza. In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di *trading* e che non sono classificati tra le Attività detenute sino alla scadenza o tra i crediti, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato per i titoli di debito, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, si utilizzano le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che considerano tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti in oggetto.

Il *fair value* delle quote detenute nei fondi comuni di investimento mobiliare è rappresentato dal relativo NAV (*Net Asset Value*), eventualmente rettificato in modo opportuno.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non è possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*). Nel caso in cui sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene imputato a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Alba si è dotata di un'*accounting policy* che definisce i parametri per la verifica di cui sopra. In particolare si è fatto riferimento ai concetti di 'significatività' e di 'perduranza', distinguendo inoltre fra investimenti effettuati in Organismi di investimento collettivo del risparmio (investimenti cd. 'indiretti') ed investimenti effettuati nel capitale sociale delle aziende partecipate (investimenti cd. 'diretti'). La *policy* in oggetto ha definito che si è in presenza di una obiettiva riduzione di valore quando la riduzione di *fair value* (determinato da quotazione di mercato ove disponibile o da valutazione analitica) rispetto al costo storico risulta superiore al 35% con riferimento agli investimenti 'indiretti' ed al 30% con riferimento agli investimenti 'diretti'. In tal caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Con riguardo alla durata della riduzione di valore, questa è definita come prolungata quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico perduri continuativamente per un periodo superiore ai 48 mesi con riferimento agli investimenti 'indiretti' ed ai 24 mesi con riferimento agli investimenti 'diretti'. In tal caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

### Altre attività finanziarie (Attività finanziarie al fair value)

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. “fair value option”) dagli IAS.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, senza includere i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in questione sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente all'utile o alla perdita derivanti dalla variazione del *fair value*. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, si utilizzano le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che considerano tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti in oggetto.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

### Attività e Passività fiscali correnti e differite

Le imposte correnti e differite sono rilevate sulla base della normativa fiscale vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di produrre redditi imponibili sufficienti a recuperare tali imposte anticipate. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le imposte anticipate vengono compensate a livello di stato patrimoniale con le corrispondenti imposte differite passive, secondo quanto previsto dallo IAS 12. Tali poste vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

### Debiti

#### Debiti finanziari

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. I debiti finanziari sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

#### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri vengono rilevati in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, e

- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici, e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

### Fondi per il personale

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate nel prospetto della redditività complessiva.

Il Trattamento di fine rapporto deve essere considerato come un beneficio a prestazione definita che si sostanzia in una passività complessa per il calcolo della quale l'azienda è tenuta a stimare la data prevista di interruzione del rapporto di lavoro, tenendo inoltre conto del peso di variabili demografiche (ad esempio tassi di mortalità, età e sesso dei dipendenti, *turnover* aziendale) e finanziarie (ad esempio il livello delle retribuzioni future sia in termini rivalutazione di legge e degli incrementi retributivi attesi) che influenzeranno il valore dell'obbligazione assunta dall'azienda.

### Altre Attività e Altre passività

Nelle presenti voci sono iscritte rispettivamente le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo o del passivo dello stato patrimoniale. La voce 'Altre attività' include in particolare crediti verso l'erario per ritenute subite e costi che, pur essendo di competenza dell'esercizio successivo, hanno avuto manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio mentre la voce 'Altre passività' include i debiti verso erario ed istituti previdenziali. Tali voci sono rilevate al costo.

### Attività in corso di dismissione

Le attività e passività non correnti ed i gruppi di attività e passività non correnti per le quali il valore contabile sarà recuperato presumibilmente tramite la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo sono classificate, rispettivamente, nelle voci di stato patrimoniale "Attività in corso di dismissione" e "Passività in corso di dismissione". Per essere classificate nelle predette voci di bilancio, le attività o passività (o gruppo in dismissione) devono essere immediatamente disponibili per la vendita e devono essere riscontrati programmi attivi e concreti per giungere alla dismissione dell'attività o passività entro il breve termine.

Tali attività o passività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. Gli utili e le perdite riconducibili a gruppi di attività e passività in via di dismissione sono esposti nel conto economico nella voce “Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte”. Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività in via di dismissione sono iscritti nella voce più idonea di conto economico.

## **Altre informazioni**

### **Utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio**

La redazione del Bilancio di Esercizio ha richiesto il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata al fine di formulare assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro stessa natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio, pertanto non è possibile escludere che già nel prossimo esercizio gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera rilevante a seguito del cambiamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le fattispecie per le quali è stato richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte degli Amministratori nella predisposizione del presente Bilancio di Esercizio riguardano:

- l’utilizzo di modelli valutativi per le attività finanziarie non quotate su mercati attivi, oppure quotate su mercati attivi ma caratterizzate da illiquidità sul mercato di riferimento;
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie;
- quantificazione dei fondi rischi e oneri e del trattamento di fine rapporto.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. Gli interessi ed i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso di interesse effettivo mentre i dividendi sono rilevati alla data in cui gli stessi sono messi in pagamento.

I costi sono rilevati secondo competenza economica.

### **Utile per azione**

In conformità al principio IAS 33, l’utile base per azione è determinato rapportando l’utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni e il numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo. L’utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni in circolazione per tener conto di tutte le eventuali azioni ordinarie potenziali che possono determinare quindi un effetto diluitivo.

## **3. Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio di Esercizio**

Il presente Bilancio di Esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione in data 14 aprile 2016 nei termini previsti dalla normativa in vigore, in accordo al principio contabile IAS 10.

Si evidenzia che tra il 31 dicembre 2015 e la data di pubblicazione non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati nel Bilancio di Esercizio.

#### 4. Informativa su *Fair Value*

##### Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda a quanto illustrato in precedenza nel presente documento con riferimento alla descrizione dei singoli investimenti.

##### Gerarchia del *fair value*

Il principio contabile internazionale IFRS 13 definisce il *fair value* come “il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”. L’IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli *input* delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l’entità può accedere alla data di valutazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono operazioni che si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.
- Livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività. Queste tecniche di valutazione sono utilizzate qualora lo strumento da valutare non sia quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività identiche o simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i valori significativi sono desunti da parametri osservabili o corroborati sul mercato.
- Livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività. Queste tecniche consistono nella determinazione della quotazione dello strumento mediante impiego rilevante di parametri significativi non sono osservabili ma che devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell’attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Per gli strumenti finanziari in bilancio al 31 dicembre 2015 nella tabella sottostante è illustrata la gerarchia del *fair value* delle attività e passività finanziarie che sono misurate al *fair value* su base ricorrente, nonché la relativa movimentazione delle attività e passività di Livello 3 rispetto ai valori espressi sul bilancio al 31 dicembre 2014.

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Valori in Euro				
Attività finanziarie al <i>fair value</i>				-
Attività finanziarie disponibili per la vendita			6.458.093	6.458.093
<b>Totale</b>	-	-	<b>6.458.093</b>	<b>6.458.093</b>

Al livello 3 di *fair value* risultano iscritti gli investimenti nel fondo Cape Natixis Due (per Euro 373 mila), nel fondo Cape Regione Siciliana (per Euro 231 mila), in Equilybra Capital Partners S.p.A. (per Euro 4.035 mila), in Queso S.r.l. (per Euro 473 mila), in Area Impianti S.p.A. (per Euro 1.346 mila) ed in Trafomec International S.r.l. (a valore nullo), in quanto il relativo *fair value* viene determinato in base a valutazioni condotte dagli Amministratori, eventualmente procedendo a rettifiche dei valori espressi dalle controparti, al fine di riflettere in modo più appropriato il reale *fair value* degli investimenti.



Valori in Euro	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	Detenute per la negoziazione	Al <i>fair value</i>	Disponibili per la vendita	Di copertura
<b>Esistenze iniziali</b>			<b>3.262.161</b>	
<b>Incrementi</b>			<b>3.195.932</b>	
Acquisti			475.000	
Rivalutazioni			2.348.287	
Trasferimenti da altri livelli			372.645	
Altre variazioni in aumento			-	
<b>Diminuzioni</b>			<b>-</b>	
<b>Rimanenze finali</b>			<b>6.458.093</b>	

Gli elementi di movimentazione intervenuti nel periodo in relazione alle attività finanziarie classificate come disponibili per la vendita e iscritte al livello 3 di gerarchia sono relativi a:

- aumento di Euro 475 mila a seguito del versamento quale incremento di capitale investito in Equilybra Capital Partners S.p.A., perfezionato a febbraio 2015;
- aumento di Euro 2.348 mila derivante da riprese di valore contabilizzate a seguito degli effetti valutativi/incrementi di *fair value* nel presente Bilancio 2015, riferiti per Euro 2.158 mila a Equilybra Capital Partners S.p.A., per Euro 112 mila a Queso S.r.l. e per Euro 78 mila al fondo Cape Regione Siciliana;
- aumento di Euro 373 mila a seguito del trasferimento al livello 3 di *fair value* del valore di carico al 31 dicembre 2015 dell'investimento nel fondo Cape Natixis Due, classificato al livello 2 di *fair value* nel precedente bilancio, in quanto valutato al *Net Asset Value* di periodo comunicato dal gestore, rettificato, a differenza dei precedenti esercizi, dagli Amministratori di Alba al fine di rappresentare il corretto *fair value*.



## 5. Situazione Patrimoniale-Finanziaria – Attivo

### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### 1. ATTIVITA' IMMATERIALI

Ammontano a Euro 335 (saldo nullo al 31 dicembre 2014).

L'incremento consegue interamente ad acquisti effettuati nel periodo, al netto del relativo ammortamento.

#### 2. ATTIVITA' MATERIALI

Ammontano a Euro 19 mila (Euro 20 mila al 31 dicembre 2014).

Il decremento di Euro 1 mila consegue ad acquisti per Euro 5 mila, a cui si detraggono ammortamenti di periodo per Euro 6 mila.

#### 3. PARTECIPAZIONI

Ammontano a Euro 24.477 mila (Euro 19.452 mila al 31 dicembre 2014).

La voce accoglie il valore di bilancio delle partecipazioni di controllo in **Samia** e **Sotov**, rispettivamente per Euro 16.551 mila ed Euro 6.406 mila, oltre alla partecipazione nella collegata, in quanto sottoposta ad influenza notevole, **Helio Capital**, per Euro 1.520 mila

Il valore di bilancio iniziale, pari a Euro 19.452 mila, ha registrato le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio:

- decremento di Euro 317 mila a seguito della distribuzione di parte della riserva sovrapprezzo azioni di Helio Capital, contabilizzata integralmente a riduzione del capitale investito;
- incremento di Euro 800 mila a seguito dell'acquisizione degli SFP emessi da Sotov, conclusa a dicembre 2015 e di cui in precedenza nel presente documento;
- incremento di Euro 730 mila a seguito di aumento di capitale sottoscritto e versato in Samia;
- incremento netto di Euro 3.812 mila a seguito delle risultanze valutative di periodo contabilizzate a conto economico nel presente Bilancio di Esercizio 2015, composto per Euro 5.341 mila dalla ripresa di valore riferita a Samia e per Euro 1.529 mila dalla rettifica di valore riferita a Sotov.

Si riportano nel seguito i dettagli relativi alle singole partecipazioni.

##### 1. Samia S.p.A.

Alba attualmente detiene il 91,29% del capitale sociale di Samia, società di Arzignano (Vicenza) operante nel settore della chimica fine per la produzione di pigmenti, coloranti, fissanti ed altri prodotti per l'industria della finitura della pelle.

Il costo storico/importo investito da Alba è pari a Euro 18,8 mln.

L'*impairment test* effettuato in sede di chiusura di esercizio al 31 dicembre 2015 sul valore di carico della controllata Samia è stato condotto sulla base dei dati previsionali elaborati da quest'ultima - rappresentati dal Budget 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione e per i 2 anni successivi dal Business Plan ultimo in vigore approvato a fine 2012 e di durata pari fino al 2019 - e utilizzati al fine di predisporre un modello di Discounted Cash Flow in modo da ottenere la valutazione dell'attività operativa dell'azienda applicando il metodo dei flussi di cassa scontati. Non è disponibile un piano industriale più recente regolarmente approvato ma il documento preso a riferimento è giudicato comunque attendibile e forse addirittura prudentiale in considerazione del fatto che nei primi quattro anni del piano i risultati effettivamente conseguiti dalla società sono sempre stati superiori a quanto preventivato, il budget 2016

prevede un andamento migliore di quanto ipotizzato nel piano originario e i successivi due esercizi prevedono risultati inferiori a quanto consuntivato nell'esercizio 2015.

Nella tabella sottostante vengono riportati i dati utilizzati ed i valori ricavati dall'applicazione della metodologia di *impairment test* sopra menzionata.

DATI E RISULTATI IMPAIRMENT TEST	
Arco temporale <i>DCF</i>	2016-2018
Rapporto capitale proprio (Equity – E)/capitale investito (Equity + Debt – E + D)	70%
Costo medio ponderato del capitale ( <i>Weighted Average Cost of Capital – WACC</i> )	12,30%
Tasso di crescita dei flussi periodo post previsione (G)	1,00%
Valore terminale ( <i>Terminal Value</i> ) – in €/milioni	32,2
Fattore di sconto del Valore Terminale	1,42
Valore terminale attualizzato – in €/milioni	22,7
Valutazione attività operativa ( <i>Enterprise Value</i> ) – in €/milioni	32,3
Posizione Finanziaria Netta: (cassa)/debito - in €/milioni	14,2
Valutazione Equity Value - in €/milioni	18,1

Nella tabella sottostante viene riportata l'analisi di sensitività effettuata sulle dimensioni del WACC e del tasso di attualizzazione. Vengono inoltre rappresentati gli effetti sulla determinazione dell'Equity Value a seguito dell'adozione dell'attuale effettivo rapporto E/(E+D) e della considerazione dell'ulteriore flusso rappresentato dall'anno finale di *Business Plan* 2019.

	Valori in Euro/mln	VARIAZIONE EQUITY VALUE
Variazione <i>WACC</i> /tasso attualizzazione	+1p.p.	(2,60)
	-1p.p.	3,10
Variazione tasso crescita G	+0,5p.p.	1,20
	-0,5p.p.	(1,10)
Adozione effettivo rapporto E/(E+D)	42%	14,80
Arco temporale <i>DCF</i> 2016 - 2019		0,80

L'utilizzo della metodologia dei multipli di mercato e delle transazioni comparabili determinerebbe un valore dell'equity value di Samia superiore a quanto emerso con la metodologia del DCF ma in considerazione della ridotta dimensione aziendale e della redditività significativamente superiore a quella dei *comparables* che potrebbe in prospettiva ridursi a causa della evoluzione del contesto di mercato (ivi comprese le possibili modifiche normative del settore) si è ritenuto prudenzialmente di non tener conto di tali risultanze ma di mantenere invece un approccio più conservativo.

La partecipazione risulta valorizzata ad Euro 16,6 milioni, contro un valore di carico pari a Euro 11,2 milioni ed un importo investito di Euro 18,8 milioni.

Alla luce delle caratteristiche dell'operazione come sopra riportate nonché delle risultanze dell'*impairment test* effettuato sul valore della partecipazione in sede di chiusura di esercizio 2015 l'investimento in Samia è stato iscritto fra le 'Partecipazioni' ad un valore pari a **Euro 16,6 milioni**. Il costo storico dell'importo investito da Alba, in precedenza svalutato per complessivi Euro 7,6 milioni, è stato parzialmente ripristinato

nel presente Bilancio 2015 per un importo pari a Euro 5,4 milioni, registrando pertanto una ripresa di valore a conto economico di pari importo.

## 2. Sotov Corporation S.p.A.

Alba attualmente detiene il 60% del capitale sociale di Sotov società con sede a Milano operante nel campo dell'intermediazione della metallurgia industriale, oltre al 100% degli SFP emessi dalla controllata e acquisiti nel mese di dicembre 2015 dall'originario sottoscrittore nell'ambito dell'operazione finanziaria di cui in precedenza nel presente documento.

Il costo storico/importo investito da Alba è pari a Euro 8,2 mln.

L'*impairment test* effettuato in sede di chiusura di esercizio al 31 dicembre 2015 sul valore di carico della controllata Sotov è stato condotto sulla base dei dati previsionali elaborati da quest'ultima e utilizzati al fine di predisporre un modello di Discounted Cash Flow in modo da ottenere la valutazione dell'attività operativa dell'azienda applicando il metodo dei flussi di cassa scontati.

Nella tabella sottostante vengono riportati i dati utilizzati ed i valori ricavati dall'applicazione della metodologia di *impairment test* sopra menzionata.

DATI E RISULTATI IMPAIRMENT TEST	
Arco temporale <i>DCF</i>	2016-2018
Rapporto capitale proprio (Equity – E)/capitale investito (Equity + Debt – E + D)	60%
Costo medio ponderato del capitale ( <i>Weighted Average Cost of Capital – WACC</i> )	14,90%
Tasso di crescita dei flussi periodo post previsione (G)	0,50%
Valore terminale ( <i>Terminal Value</i> ) – in €/milioni	9,6
Fattore di sconto del Valore Terminale	1,52
Valore terminale attualizzato – in €/milioni	6,3
Valutazione attività operativa ( <i>Enterprise Value</i> ) – in €/milioni	7,1
Posizione Finanziaria Netta: (cassa)/debito - in €/milioni	(3)
Valutazione Equity Value - in €/milioni	10,1

Nella tabella sottostante viene riportata l'analisi di sensitività effettuata sulle dimensioni del WACC e del tasso di attualizzazione. Vengono inoltre rappresentati gli effetti sulla determinazione dell'Equity Value a seguito dell'adozione dell'attuale effettivo rapporto E/(E+D).

	Valori in Euro/ mln	VARIAZIONE EQUITY VALUE
Variazione <i>WACC</i> /tasso attualizzazione	+1p.p.	(0,60)
	-1p.p.	0,70
Variazione tasso crescita G	+0,5p.p.	0,30
	-0,5p.p.	(0,20)
Adozione effettivo rapporto E/(E+D)	100%	(3,20)

L'investimento in Sotov nel suo complesso, formato dagli SFP e dalla quota di partecipazione nel capitale sociale, risulta valorizzata ad Euro 6,4 milioni, contro un valore di carico pari a Euro 7,9 milioni ed un importo originariamente investito di Euro 8,2 milioni.

Alla luce delle caratteristiche dell'operazione come sopra riportate, nonché delle risultanze dell'*impairment test* effettuato sul valore della partecipazione e degli SFP in sede di chiusura di esercizio 2015, l'investimento in Sotov è classificato alla voce 'Partecipazioni', per un valore di iscrizione pari ad **Euro 6,4 milioni**, costituito dal complesso della valorizzazione della quota di partecipazione e degli SFP. Il costo storico (in passato già svalutato per Euro 300 mila), incrementato nel 2015 per Euro 800 mila a seguito dell'acquisizione degli SFP di cui riferito in precedenza, nel presente Bilancio 2015 è stato svalutato per ulteriori Euro 1,5 milioni, come da corrispondente rettifica di valore registrata a conto economico.

### **3. Helio Capital S.r.l.**

In data 28 gennaio 2008 la Società ha acquisito una quota di Helio Capital, società che si occupa di realizzare e gestire parchi fotovoltaici ai fini di produrre e vendere energia.

Occorre sottolineare come la società abbia mutato nel tempo la propria natura e obiettivo di *business*, convertendosi da società di progettazione, costruzione e sviluppo a società di gestione di parchi fotovoltaici per gli esercizi futuri, per un periodo pari alla durata della tariffa incentivante corrisposta per la produzione di energia degli impianti.

Alba detiene attualmente il 48,7% della società.

L'importo investito residuo è pari ad Euro 1,5 milioni, dato dalla differenza fra il costo storico complessivo (pari ad Euro 4,8 milioni) e l'importo incassato a titolo di rimborso della riserva sovrapprezzo azioni della partecipata, pari a complessivi Euro 3,3 milioni (di cui Euro 317 mila incassati da Alba nel corso del 2015).

L'*impairment test* effettuato in sede di chiusura di esercizio al 31 dicembre 2015 sul valore di carico della partecipata Helio Capital è stato condotto attualizzando, tramite apposito modello, i flussi finanziari/di cassa netti finali previsti per gli azionisti nel periodo 2016-2021, come risultanti dall'ultimo Piano di Cash Flow presentato da Helio Capital e tenendo anche conto dei risultati qualitativi delle analisi condotte nell'ambito della due diligence effettuata nel corso dell'esercizio.

A tale ultimo riguardo si è proceduto ad effettuare una analisi di sensitività dell'*equity value* di Helio Capital e, conseguentemente, del valore dell'investimento di Alba al variare del costo del capitale proprio e si è riscontrato che anche nello scenario più pessimistico (aumento del Cost of Equity di un ulteriore 7,50% pari a circa il 50,0% dello stesso) il valore dell'investimento di Alba in Helio Capital non scende comunque al di sotto di Euro 2,2 milioni.

Si segnala altresì che il valore a patrimonio netto della quota di proprietà risultante dal bilancio 2014 di Helio Capital (ultima situazione finanziaria approvata disponibile), rettificato considerando le distribuzioni di parte della riserva sovrapprezzo azioni avvenute nel 2015, è superiore al valore di iscrizione in bilancio di Alba.

Alla luce delle caratteristiche dell'operazione come sopra riportate nonché delle risultanze dell'*impairment test* effettuato sul valore della partecipazione in sede di chiusura di esercizio 2015, l'investimento in Helio Capital è classificato alla voce 'Partecipazioni', per un valore di iscrizione pari a **Euro 1,5 milioni**, corrispondente al costo storico dell'importo investito al netto dei rimborsi di capitale ricevuti, senza procedere ad alcuna rettifica di valore nel presente Bilancio 2015.

#### 4. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Sono pari a Euro 6.535 mila, contro Euro 6.754 mila al 31 dicembre 2014, e presentano la seguente composizione. La tabella evidenzia anche il livello di *fair value* utilizzato ai fini della valutazione.

VOCI	31/12/15			31/12/14		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito			-		-	-
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.			6.458.093	3.491.569		3.262.161
3. Finanziamenti/Altre attività			-		-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>6.458.093</b>	-	<b>3.491.569</b>	<b>3.262.161</b>

Al livello 3 di *fair value* risultano contabilizzate le quote di O.I.C.R. detenute da Alba, come di seguito riportate:

- quote del **fondo Cape Natixis Due**, attualmente gestito da Opera SGR S.p.A., iscritte per un valore pari a Euro 373 mila;
- quote del **fondo Cape Regione Siciliana**, gestito e promosso da Cape Regione Siciliana SGR S.p.A., iscritte per un valore pari a Euro 231 mila.

Parimenti al livello 3 di *fair value* risultano contabilizzati gli investimenti in titoli di capitale, rappresentati dalle partecipazioni di minoranza di seguito riepilogate:

- **Equilybra Capital Partners S.p.A.**, iscritta ad un valore pari a Euro 4.035 mila.
- **Area Impianti S.p.A.** iscritta ad un valore di Euro 1.346 mila;
- **Queso S.r.l.** iscritta ad un valore di Euro 473 mila;
- **Trafomec International S.r.l. (fallita)** iscritta a valore nullo.

Come riportato in precedenza nelle presenti Note Esplicative con riguardo alle politiche contabili, Alba si è dotata di un'*accounting policy* che definisce i parametri per la verifica dell'*impairment* sulle proprie attività finanziarie.

In particolare si è fatto riferimento ai concetti di 'significatività' e di 'perduranza', distinguendo inoltre fra investimenti effettuati in Organismi di investimento collettivo del risparmio (investimenti cd. 'indiretti') ed investimenti effettuati nel capitale sociale delle aziende partecipate (investimenti cd. 'diretti').

La *policy* in oggetto ha definito che si è in presenza di una obiettiva riduzione di valore quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico risulta superiore al 35% con riferimento agli investimenti 'indiretti' ed al 30% con riferimento agli investimenti 'diretti'. In tal caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Con riguardo alla durata della riduzione di valore, questa è definita come prolungata quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico perduri continuativamente per un periodo superiore a 48 mesi con riferimento agli investimenti 'indiretti' ed a 24 mesi con riferimento agli investimenti 'diretti'. In tal caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Per le risultanze delle valutazioni conseguenti agli *impairment test* effettuati con riferimento al presente Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2015 sulle attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita si riporta quanto segue:

- 1) Investimento nel **fondo Cape Natixis Due**: è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita", per un valore di iscrizione (valutazione al *fair value*) pari a **Euro 373 mila**, corrispondente al *Net Asset Value* risultante dal Rendiconto del Fondo al 31 dicembre 2015 ed opportunamente rettificato per rifletterne il reale *fair value*, non considerando quindi il credito di

imposta iscritto nell'attivo del fondo in quanto, anche in conseguenza degli accadimenti intercorsi nell'esercizio, allo stato attuale si valuta non recuperabile.

Si segnala che a Conto Economico nel presente Bilancio al 31 dicembre 2015 è stato registrato un utile da negoziazione pari a Euro 1,1 milioni quale componente positivo di reddito a fronte di rimborsi parziali ricevuti dal fondo Cape Natixis Due a seguito della dismissione di partecipazioni del proprio portafoglio con conseguente rilascio della riserva positiva di valutazione a patrimonio netto iscritta in precedenza.

Alla data di riferimento del presente Bilancio di Esercizio, in seguito alle risultanze della valutazione di cui in precedenza, è stata parimenti rilasciata la residua riserva positiva di valutazione e registrata a Conto Economico una rettifica di valore per perdite pari ad Euro 964 mila.

- 2) Investimento nel **fondo Cape Regione Siciliana**: è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita", per un valore di iscrizione (valutazione al *fair value*) pari ad **Euro 231 mila**, corrispondente al *Net Asset Value* risultante dal Rendiconto del Fondo al 31 dicembre 2015 ed opportunamente rettificato per rifletterne il reale *fair value*, non considerando quindi il credito di imposta iscritto nell'attivo del fondo in quanto si valuta non recuperabile.  
In applicazione dei principi contabili, alla data di riferimento del presente Bilancio risulta una ripresa di valore complessiva pari ad Euro 78 mila, registrata a riserva di valutazione a patrimonio netto per pari importo.
- 3) Investimento in **Equilybra Capital Partners S.p.A.**: è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita", ed ha un valore di bilancio pari a **Euro 4 milioni**, corrispondente al *fair value* dell'investimento, determinato dagli amministratori di Alba sulla base della propria quota di pertinenza del patrimonio netto distribuibile di Equilybra Capital Partners S.p.A., quale risultante dal Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2015 della società, rettificata al fine di considerare, con riferimento al portafoglio investimenti in società quotate (rappresentato dalle partecipazioni detenute in Panaria S.p.A., Cembre S.p.A. e Saes Getters S.p.A.), le plusvalenze latenti da valutazione non contabilizzate a bilancio della partecipata in virtù dei principi contabili applicati, al netto della stima dell'effetto fiscale.  
In sede di redazione del presente Bilancio 2015 tale modalità di determinazione è stata ritenuta la più idonea a rappresentare l'attuale *fair value*, considerato anche che nel presente esercizio Equilybra Capital Partners S.p.A. ha anticipato la data di termine della propria durata a giugno 2016 anziché giugno 2018, eliminando inoltre la facoltà di proroga della stessa.  
In applicazione dei principi contabili, alla data di riferimento del presente Bilancio di Esercizio risulta una ripresa di valore complessiva pari ad Euro 2,1 milioni, registrata a riserva di valutazione a patrimonio netto.
- 4) Investimento in **Area Impianti S.p.A.**: l'*impairment test* effettuato in sede di chiusura di esercizio al 31 dicembre 2015 sul valore di carico di Area Impianti S.p.A. è stato condotto sulla base dell'esame delle risultanze gestionali e finanziarie riportate dal bilancio 2015 della partecipata, approvato dal relativo Consiglio di Amministrazione a fine marzo 2016.  
L'investimento è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita" ed ha oggi un valore di carico pari ad **Euro 1,3 milioni**, quale *fair value* stimato dagli amministratori di Alba alla luce delle risultanze riepilogate in precedenza nel presente documento. Tale valore è peraltro sostanzialmente in linea con il valore della quota di proprietà di Alba del patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2015, quale risultante dal bilancio di esercizio 2015.  
Il valore in oggetto deriva dalle rettifiche di valore complessive per Euro 4,6 milioni apportate nei passati esercizi al costo storico (pari originariamente ad Euro 5 milioni) nonché dalla parziale ripresa di valore (pari ad Euro 968 mila) effettuata in occasione dell'approvazione del bilancio 2014 e contabilizzata, in applicazione dei principi contabili, a riserva di valutazione a patrimonio netto. Nel presente esercizio 2015 non si registra alcuna rettifica o ripresa di valore.

5) Investimento in **Queso S.r.l.**: l'*impairment test* effettuato in sede di chiusura di esercizio al 31 dicembre 2015 è stato condotto mediante stima del presunto valore di realizzo, determinato considerando (pro-quota Alba) il valore del patrimonio netto contabile (come risultante dal Bilancio 2015 della partecipata approvato ad inizio aprile 2016) rettificato per i presumibili oneri di liquidazione.

L'investimento è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita", per un valore di iscrizione pari ad **Euro 473 mila**, quale *fair value* stimato dagli amministratori di Alba alla luce delle risultanze riepilogate in precedenza nel presente documento, che peraltro risulta allineato a quanto registrato e risultante dai Rendiconti al 31 dicembre 2015 dei fondi Cape Natixis Due e Cape Regione Siciliana, entrambi coinventori con Alba in Queso.

Il valore di carico di cui in precedenza deriva dalle rettifiche di valore storiche complessive per Euro 1,9 milioni apportate nei passati esercizi al costo storico (pari a Euro 2,3 milioni) e dalla ripresa di valore di Euro 112 mila, contabilizzata a incremento della riserva di valutazione a patrimonio netto, effettuata in occasione della redazione del presente Bilancio di Esercizio.

6) Investimento in **Trafomec International S.r.l. (fallita)**: si evidenzia come la società Trafomec International S.r.l. sia stata dichiarata fallita dal Tribunale di Monza con sentenza del mese di febbraio 2014.

Alla luce quindi di tali risultanze, l'investimento è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività disponibili per la vendita" per un valore nullo, confermando le rettifiche di valore storiche per complessivi Euro 1 milione.

Si riporta di seguito tabella di movimentazione annua della voce in oggetto.

VARIAZIONI/TIPOLOGIE	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI/ ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
<b>Valori in Euro</b>				
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>6.753.730</b>		<b>6.753.730</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>3.040.865</b>		<b>3.040.865</b>
B1. Acquisti		692.578		692.578
B2. Variazioni positive di FV		2.158.707		2.158.707
B3. Riprese di valore		189.580		189.580
- Imputate a conto economico		-		-
- Imputate a patrimonio netto		189.580		189.580
B4. Trasferimento da altri portafogli		-		-
B5. Altre variazioni		-		-
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>3.336.502</b>		<b>3.336.502</b>
C1. Vendite		-		-
C2. Rimborsi		2.110.240		2.110.240
C3. Variazioni negative di FV		-		-
C4. Rettifiche di valore		1.226.262		1.226.262
C5. Trasferimenti ad altri portafogli		-		-
C6. Altre variazioni		-		-
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>6.458.093</b>		<b>6.458.093</b>

L'incremento di Euro 3.040 mila si riferisce:

- per Euro 218 mila ai versamenti effettuati durante il 2015 al Fondo Cape Natixis Due;
- per Euro 475 mila ai versamenti effettuati durante il 2015 in Equilybra Capital Partners S.p.A.;
- per Euro 2.159 mila alla variazione positiva di fair value registrata nel presente Bilancio 2015 in seguito alla valutazione di periodo di Equilybra Capital Partners S.p.A.;
- per Euro 112 mila alla ripresa di valore registrata nel presente Bilancio 2015 in seguito alla valutazione di periodo di Queso S.r.l.;
- per Euro 78 mila alla ripresa di valore registrata nel presente Bilancio 2015 in seguito alla valutazione di periodo del fondo Cape Regione Siciliana.

Il decremento di Euro 3.336 mila si riferisce:

- per Euro 2.110 alle distribuzioni quali rimborsi di capitale investito ricevute nel corso del 2015 dal fondo Cape Natixis Due, il che ha comportato il riconoscimento a conto economico della componente di *fair value* realizzata (che risultava già riflessa nella relativa Riserva di patrimonio netto a inizio esercizio) per Euro 1,1 milioni;
- per Euro 1.226 alla rettifica di valore registrata nel presente Bilancio 2015 in seguito alla valutazione di periodo del fondo Cape Natixis Due.

Le attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita in essere al 31 dicembre 2015 come descritte dai prospetti precedenti non risultano poste a garanzia di proprie passività e/o impegni.



## **ATTIVITA' CORRENTI**

### **5. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA**

Al 31 dicembre 2015 la voce non presenta poste attive, mentre al 31 dicembre 2014 la voce era valorizzata ad Euro 1.722 mila, rappresentando il valore di liquidazione a tale data di una polizza di capitalizzazione a premio unico stipulata a suo tempo da Alba con primaria controparte assicurativa, nell'ambito di un più ampio programma di ristrutturazione del debito della controllata Samia.

Tale polizza è scaduta a luglio 2015 ed è stata interamente rimborsata, originando un provento registrato a conto economico nel presente Bilancio 2015 pari ad Euro 166 mila.

### **6. ATTIVITA' FISCALI**

Ammontano a Euro 43 mila (Euro 107 mila al 31 dicembre 2014) e rappresentano le ritenute su interessi bancari maturati sulla liquidità impiegata.

### **7. CREDITI DIVERSI E ALTRE ATTIVITA'**

Ammontano a Euro 2.640 mila, contro Euro 1.107 mila al 31 dicembre 2014.

Le voci più significative sono:

- per Euro 2.245 mila il credito residuo al 31 dicembre 2015 rinveniente dall'operazione di acquisizione del finanziamento in capo alla controllata Sotov, come descritta in precedenza nel presente documento. Tale credito è stato interamente rimborsato a febbraio 2016;
- per Euro 223 mila il credito derivante dal consolidato fiscale nazionale per cui Alba ha esercitato opzione in qualità di consolidante con la controllata Samia.
- L'esercizio di tale opzione e la conseguente adesione permette di compensare le perdite fiscali di Alba con i redditi imponibili positivi prodotti dalla controllata;
- per Euro 109 mila il credito residuo vantato nei confronti di due ex componenti del Collegio Sindacale nell'ambito del procedimento sanzionatorio Consob per violazione dell'art. 149 D. Lgs. 58/98, in cui Alba è vincolata in solido con l'obbligo di esercitare il diritto di regresso verso i responsabili, come riportato in precedenza. Il piano di rimborso è stato pienamente rispettato nel corso dell'esercizio.

### **8. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Ammontano complessivamente a Euro 11.121 mila (Euro 11.461 mila al 31 dicembre 2014).

Comprendono la liquidità detenuta da Alba e rappresentata da conti correnti bancari, impieghi a breve termine in depositi a tempo vincolati e giacenze di cassa.

Il valore contabile di tali attività approssima significativamente il relativo *fair value*.

I depositi ed i conti correnti bancari sono remunerati da interessi, a tassi sia fissi sia variabili, che maturano e vengono accreditati su base trimestrale o in relazione al minor tempo di durata dell'eventuale vincolo di indisponibilità sui depositi vincolati.

Le disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2015 non sono state poste a garanzia di proprie passività e/o impegni.

## 6. Situazione Patrimoniale-Finanziaria – Passivo

### 9. PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto, rinviando al Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto per ciò che concerne le variazioni di periodo.

VOCI	31/12/15	31/12/14
<b>Valori in Euro</b>		
Capitale sociale	17.414.517	17.414.517
Azioni proprie	(613.897)	(342.718)
Altre riserve	19.829.268	18.174.161
Riserve da valutazione	3.289.002	1.948.287
Utile (perdita) dell'esercizio	3.158.071	1.655.106
<b>Totale</b>	<b>43.076.961</b>	<b>38.849.353</b>

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 10.125.000 azioni, prive del valore nominale per un controvalore pari ad Euro 17.414.517,14.

L'importo al 31 dicembre 2015 della riserva negativa per azioni proprie riflette interamente il controvalore delle azioni Alba acquistate nell'ambito dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2014 (cd. 'Buy-back'), di cui per un controvalore di Euro 271 mila nel corso del 2015.

La variazione di periodo della voce 'Altre riserve' riflette l'attribuzione dell'utile di periodo registrato al 31 dicembre 2014, a seguito di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 10 giugno 2015 in merito alla destinazione dell'utile di esercizio 2014.

La riserva da valutazione ricomprende sia la componente relativa al risultato derivante dalla valutazione di periodo delle attività finanziarie disponibili per la vendita, per un ammontare pari a Euro 3.287 mila (Euro 1.952 mila al 31 dicembre 2014), sia la componente derivante dalla misurazione degli utili e delle perdite attuariali con riferimento al trattamento di fine rapporto ed in applicazione dello IAS 19, positiva per Euro 2 mila (Euro -4 mila al 31 dicembre 2014).

Si riporta di seguito tabella riepilogativa ai sensi dell'art. 2427 comma 7-bis c.c..

RIEPILOGO UTILIZZI PRECEDENTI ESERCIZI					
Valori in Euro					
Voci/Rettifiche	Importo	Possibile utilizzo	Quota disponibile	Copertura perdite	Altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>17.414.517</b>				
Sovraprezzo di emissione	-		-		
Strumenti di capitale	-		-		
Riserve da valutazione	3.289.002	B	3.289.002		
Riserva copertura perdite 31.03.2012	975.250	A, B	975.250		
Riserva legale	906.739	B	906.739		
Altre riserve	17.947.278	A, B, C	17.947.278		
<b>Totale riserve</b>			<b>23.118.269</b>		
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>5.170.991</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>17.947.278</b>		

**Legenda:**

- A: aumento di capitale
- B: copertura perdite
- C: distribuzione dividendi

## **PASSIVITA' NON CORRENTI**

### **10. FONDI PER IL PERSONALE**

Ammontano a complessivi Euro 58 mila, rappresentando esclusivamente il trattamento di fine rapporto del personale.

Presentano la seguente movimentazione:

VARIAZIONE	31/12/15
<b>Valori in Euro</b>	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>52.356</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>5.441</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	5.441
B2. Altre variazioni in aumento	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>
C1. Liquidazioni effettuate	-
C2. Altre variazioni in diminuzione	-
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>57.797</b>

Le ipotesi relative alla determinazione dell'attualizzazione del fondo, in conformità con quanto previsto dallo IAS 19, sono di seguito riepilogate:

- Tasso annuo di attualizzazione: 2,03%;
- Tasso annuo di inflazione: 1,5% per il 2016, 1,8% per il 2017, 1,7% per il 2018, 1,6% per il 2019, 2% dal 2020;
- Tasso annuo incremento reale retribuzioni: 2%;
- Tasso annuo incremento trattamento fine rapporto: 2,625% per il 2016, 2,85% per il 2017, 2,775% per il 2018, 2,7% per il 2019, 3% dal 2020.

### **11. PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE**

Ammontano ad Euro 30 mila (Euro 506 mila al 31 dicembre 2014).

La voce è relativa interamente alla componente di fiscalità differita derivante dalla valutazione positiva delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

I saldi di fine periodo tengono conto della compensazione, ove possibile, delle medesime passività fiscali con le corrispondenti attività fiscali per imposte anticipate, ove iscritte, secondo quanto previsto dallo IAS 12.

### **12. FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Ammontano a Euro 235 mila (Euro 211 mila al 31 dicembre 2014) e sono relativi in particolare per Euro 162 mila a tematiche giurislaboristiche relative a passati esercizi.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio ricomprende nuovi accantonamenti di periodo per Euro 74 mila, a fronte di rilasci a conto economico per Euro 50 mila.

In relazione al contenzioso in essere si rimanda a quanto riportato in precedenza nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

## **PASSIVITA' CORRENTI**

### **13. DEBITI FINANZIARI**

La voce, pari a Euro 8 mila e invariata rispetto al 31 dicembre 2014, è relativa al saldo negativo di conto corrente detenuto presso un istituto di credito.

### **14. PASSIVITA' FISCALI**

L'importo di Euro 847 mila (Euro 461 mila al 31 dicembre 2014) è relativo per Euro 802 mila allo stanziamento del debito di competenza verso l'erario in relazione al versamento dell'IRES rinveniente dal consolidato fiscale di Gruppo stipulato da Alba con le controllate Samia e Sotov.

Ricomprende inoltre per Euro 46 mila il debito per ritenute Irpef a fronte dei compensi erogati a dipendenti e collaboratori.

I saldi di fine periodo tengono conto della compensazione, ove possibile, delle medesime passività fiscali con le corrispondenti attività fiscali correnti secondo quanto previsto dallo IAS 12.

### **15. DEBITI DIVERSI ED ALTRE PASSIVITA'**

Ammontano ad Euro 504 mila (Euro 536 mila al 31 dicembre 2014) e presentano la seguente composizione:

<b>VOCI</b>	<b>31/12/15</b>	<b>31/12/14</b>
<b>Valori in Euro</b>		
Debiti v/fornitori	6.584	54.874
Debiti per fatture da ricevere	374.673	128.667
Debiti verso Amministratori e Sindaci	59.708	281.819
Debiti verso Istituti Previdenziali	24.459	20.697
Altri debiti	38.979	49.694
<b>Totale</b>	<b>504.403</b>	<b>535.751</b>

Le voci 'Debiti verso fornitori' e 'Debiti per fatture da ricevere' riguardano debiti in prevalenza riferiti a prestazioni di servizi professionali, fra cui in particolare spese legali, consulenze e compensi a Società di Revisione.

La voce 'Debiti verso Amministratori e Sindaci' riguarda emolumenti non corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, unitamente agli accertamenti di competenza del periodo.

## 7. Situazione Patrimoniale-Finanziaria – Conto Economico

### 16. ALTRI PROVENTI

La voce è pari a Euro 3 mila (Euro 1 mila al 31 dicembre 2014).

### 17. COSTI PER SERVIZI – 18. COSTI PER IL PERSONALE – 19. ALTRI COSTI AMMINISTRATIVI

Le voci in oggetto sono riepilogate nella tabella seguente.

VOCI	31/12/2015	31/12/2014
Valori in Euro		
Per servizi	1.288.424	1.050.863
Per il personale	207.525	207.506
Altri amministrativi	455.208	391.328
<b>Totale</b>	<b>1.951.157</b>	<b>1.649.697</b>

L'importo dei costi per servizi comprende in particolare Euro 488 mila per emolumenti ad Amministratori e Sindaci, Euro 387 mila per consulenze esterne/prestazioni professionali/compensi Società di Revisione ed Euro 314 mila per spese legali.

Con riferimento ai costi del personale la seguente tabella evidenzia l'organico alla data del 31 dicembre 2015 confrontata con le risultanze al 31 dicembre 2014:

VOCI	31/12/2015	31/12/2014
Dirigenti	1	1
Quadri	1	1
Impiegati	-	-
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

Gli altri costi amministrativi presentano natura residuale e coincidono sostanzialmente con gli oneri diversi di gestione. Al 31 dicembre 2015 ricomprendono inoltre un importo di Euro 255 mila quale componente straordinaria derivanti dal ravvedimento operoso effettuato nell'esercizio al fine di regolarizzare la posizione della società con riferimento a tematiche fiscali relative a precedenti esercizi.

### 20. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Ammontano a Euro 35 mila contro Euro 26 mila al 31 dicembre 2014, e si riferiscono all'importo incassato da Area Impianti S.p.A..

### 21. AMMORTAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI

Ammontano ad Euro 6 mila contro Euro 5 mila al 31 dicembre 2014, e sono relativi alle attività materiali possedute.

## 22. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI

La voce presenta saldo positivo pari ad Euro 42 mila, contro saldo nullo al 31 dicembre 2014, per effetto in particolare del rilascio di importi accantonati in precedenza a fondo rischi e oneri in conseguenza del venir meno delle ragioni del relativo appostamento.

## 23. RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' FINANZIARIE E PARTECIPAZIONI

Ammontano a Euro +2.847 mila (Euro +1.509 mila al 31 dicembre 2014) e sono interamente derivanti dalle risultanze degli *impairment test* effettuati sulle partecipazioni e sulle attività finanziarie detenute in portafoglio alla data del 31 dicembre 2015, al cui commento si rinvia in precedenza nel presente documento.

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2015:

- ripresa di valore della partecipazione Samia: Euro +5.340 mila;
- rettifica di valore della partecipazione Sotov: Euro -1.529 mila;
- rettifica di valore dell'attività finanziaria Cape Natixis Due: Euro -964 mila.

## 24. PROVENTI FINANZIARI

Ammontano a Euro 94 mila (Euro 130 mila al 31 dicembre 2014).

La voce è interamente relativa al rendimento finanziario derivante dall'impiego delle disponibilità liquide sia su conti correnti ordinari che tramite impieghi in depositi a tempo vincolati.

## 25. ONERI FINANZIARI

Ammontano a Euro 3 (Euro 389 al 31 dicembre 2014).

## 26. UTILI (PERDITE) DA NEGOZIAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE E PARTECIPAZIONI

La voce, pari ad Euro 1.242 mila (Euro 31 mila al 31 dicembre 2014), ricomprende per Euro 1.076 mila il risultato positivo derivante dal realizzo, mediante distribuzione dei correlati proventi, di parte della riserva positiva di *fair value* relativamente alla partecipazione detenuta nel fondo Cape Natixis Due. Tale ultima fattispecie in questione al 31 dicembre 2014 aveva originato un risultato positivo pari a Euro 28 mila.

La voce ricomprende inoltre, per Euro 166 mila e con riferimento alla Capogruppo, il provento derivante dal rimborso a scadenza della polizza di capitalizzazione a premio unico di cui in precedenza nel presente documento, unitamente alla corresponsione del relativo rendimento.

## 27. IMPOSTE SUL REDDITO

L'importo stanziato ammonta a Euro 852 mila (Euro 1.614 mila al 31 dicembre 2014) e ricomprende i proventi netti di competenza del periodo derivanti dall'accordo di Consolidato fiscale stipulato con le controllate Samia e Sotov.

## 8. Utile/perdita per azione

In applicazione delle indicazioni contenute nello IAS 33, si è provveduto a calcolare l'utile/perdita per azione sulla base dei dati del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2015, dividendo il risultato netto di periodo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo in oggetto.

Al 31 dicembre 2015 l'utile base per azione è pari ad Euro 0,32 (Euro 0,16 al 31 dicembre 2014), e coincide con l'utile per azione diluito.

Il calcolo è stato articolato come segue:

Risultato netto di periodo Alba S.p.A. (in migliaia di Euro)	3.158.071
N. medio ponderato azioni in circolazione (in migliaia)	9.885
<b>Utile/perdita base per azione</b>	<b>0,32</b>
<b>Utile/perdita diluito per azione</b>	<b>0,32</b>

## 9. Garanzie e impegni

Si ricorda come la totalità delle azioni detenute in Samia è stata concessa in pegno agli istituti bancari che hanno erogato il finanziamento al fine di permettere l'operazione di acquisizione tramite *leverage buy-out* da parte di Alba.

Con riferimento alle azioni detenute da Alba in Sotov, a seguito dell'operazione di acquisizione - conclusa nel mese di dicembre 2015 e riportata in precedenza nel presente documento - del credito derivante dal finanziamento residuo erogato in passato da parte di un istituto di credito a favore della controllata, il pegno in essere è venuto meno per confusione; contestualmente Alba è inoltre subentrata al pegno vantato dal medesimo istituto di credito sulle azioni di Sotov di proprietà del socio di minoranza a garanzia del medesimo credito ma tale pegno si è successivamente estinto a seguito del rimborso integrale del credito stesso avvenuto nel mese di febbraio 2016.

Alba e Sotov hanno sottoscritto inoltre un accordo che, nel rispetto dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della controllata e subordinatamente all'ottenimento da parte della Società di adeguate linee di credito a sostegno delle esigenze di circolante in grado di garantire la normale operatività aziendale, ha previsto un riscadenziamento del finanziamento e la ridefinizione delle condizioni economiche allo stesso applicate. Alba si era con l'occasione resa disponibile – laddove non fosse stato possibile reperire tali nuove fonti di finanziamento, a mettere a disposizione le risorse finanziarie necessarie a soddisfare i fabbisogni di capitale circolante della controllata, nella misura massima degli importi di cui al contratto di finanziamento in essere con GE Capital.

### Attività di investimento in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

1) Cape Natixis Due: in data 19 luglio 2007 la Società ha deliberato di investire nel fondo chiuso mobiliare Cape Natixis Due, attualmente gestito da Opera SGR S.p.A. e operativo dal 2 luglio 2007, la somma complessiva pari ad Euro 22 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2015 la quota di impegni richiamati, di competenza della Società, ammonta ad Euro 15,8 milioni, di cui Euro 221 mila richiamati e versati nel 2015.

Si segnala come con decreto del 4 aprile 2011 il Ministero dell'Economia e delle Finanze abbia disposto la sottoposizione ad amministrazione straordinaria della società Cape Natixis SGR S.p.A., precedente gestore del fondo Cape Natixis Due. Nel mese di luglio 2011 l'Assemblea degli Investitori del fondo Cape Natixis Due ha deliberato la sostituzione della Società di Gestione Cape Natixis SGR S.p.A. con Opera SGR S.p.A..

Si segnala inoltre che nel mese di novembre 2011 i diversi investitori del fondo Cape Natixis Due hanno deliberato di non ripristinare il periodo di investimento, ad eccezione di possibili operazioni di *add-on*,



anticipando in tal modo il cosiddetto ‘periodo di monitoraggio’, il cui inizio era originariamente previsto come da Regolamento del fondo nel mese di luglio 2012.

L’insieme delle circostanze sopra menzionate porta quindi a considerare che il massimo impiego di capitale netto atteso per i prossimi anni sia significativamente inferiore agli Euro 6,2 milioni residui, per una stima che si attesta ragionevolmente ad Euro 0,07 milioni.

- 2) Cape Regione Siciliana: in data 17 dicembre 2007 la Società ha deliberato di investire nel fondo chiuso mobiliare Cape Regione Siciliana, gestito da Cape Regione Siciliana SGR S.p.A. la somma complessiva pari ad Euro 8,5 milioni, in seguito portata a Euro 12,2 milioni a fine anno 2008 ed attualmente ridotta a seguito di acquisto quote da parte di nuovi investitori a Euro 11,7 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2015 la quota di impegni richiamati, di competenza della Società, ammonta ad Euro 6,1 milioni, di cui nulla nel corso del periodo di riferimento.

Si segnala che il fondo Cape Regione Siciliana è stato posto in liquidazione dall’Assemblea degli Investitori, in tal modo rendendo non attuabile il residuo *commitment* di versamento. Inoltre con decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 16 gennaio 2012 è stata disposta la sottoposizione di Cape Regione Siciliana SGR S.p.A. alla procedura di Amministrazione Straordinaria; in data 15 luglio 2013 l’assemblea dei soci della Cape Regione Sicilia SGR S.p.A. ha deliberato la messa in liquidazione della società.

L’insieme delle circostanze sopra menzionate porta quindi a considerare che il massimo impiego di capitale netto atteso per i prossimi anni sia significativamente inferiore agli Euro 5,6 milioni residui, per una stima che si attesta ragionevolmente ad un valore nullo.

- 3) Equilybra Capital Partners S.p.A.: nel mese di giugno 2008 la Società ha deliberato un *commitment* pari a Euro 5 milioni in Equilybra Capital Partners S.p.A., veicolo di investimento operante nel segmento delle piccole imprese, quotate e non quotate. Nel mese di ottobre 2011 tale *commitment* è stato ridotto ad Euro 4,75 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2015 gli importi versati risultano pari a Euro 3,3 milioni, di cui Euro 475 mila nel periodo di riferimento.

Si segnala che nel corso del 2014 la società è giunta alla chiusura del proprio periodo di investimento, pertanto ad oggi non sono possibili acquisizioni di nuove società non già in portafoglio ma soltanto *add-on* rappresentati da ulteriori investimenti in società già partecipate. Il massimo impiego di capitale netto atteso per i prossimi anni è stimato essere pari ad Euro 1,5 milioni.

### **Attività di investimento diretto**

Nel mese di giugno 2013 la controllata Samia ha concluso un accordo di ristrutturazione del debito ‘senior’ in essere con gli istituti di credito finanziatori dell’operazione originaria di *leveraged buy-out* da parte della Capogruppo. Tale operazione ha portato a ridefinire la struttura dell’indebitamento aziendale (e dei relativi impegni da parte della Capogruppo) in modo da riscadenziare il piano di rimborso a condizioni sostenibili e compatibili con il *Business Plan* della società, approvato nel mese di dicembre 2012.

In tale ambito, la Capogruppo ha rilasciato garanzia fidejussoria per Euro 1 milione.

### **10. Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

In considerazione sia dell’attività di investimento svolta, sia della natura delle operazioni effettuate e relativi investimenti in portafoglio, sia delle caratteristiche della forma di indebitamento in essere, si ritiene che la società non sia esposta in misura significativa ai rischi finanziari rappresentati da: rischio di prezzo e rischio di cambio.

Per quanto riguarda i rischi di credito ed operativi, segnatamente i rischi di insolvenza/default e di mercato, non si ritiene di segnalare nulla oltre ai rischi impliciti e connaturati all’attività di investimento e finanziamento effettuata.

## Appendice

### Informazione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione, espressi in Euro.

\*Al netto di spese ed IVA

DESCRIZIONE	SOCIETÀ EROGATRICE DEL SERVIZIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO*
Revisione contabile e Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	63.500

## **G. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

I sottoscritti Dott. Michele Cappone in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Dott. Luca Tonizzo in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alba S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2015.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2015 si è basata su di un processo definito da Alba S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Al riguardo si fa presente che, come descritto nelle note esplicative al Bilancio, una parte significativa delle attività è rappresentata da investimenti valutati al *fair value*. Tale *fair value* è stato determinato dagli amministratori in base al loro miglior giudizio e apprezzamento utilizzando le conoscenze e le evidenze disponibili al momento della redazione del Bilancio. Tuttavia, a causa delle oggettive difficoltà di valutazione e della mancanza di un mercato liquido, i valori attribuiti a tale attività potrebbero divergere, anche significativamente, da quelli che potrebbero essere ottenuti in caso di realizzo.

Si attesta, inoltre, che:

a) il Bilancio di Esercizio:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

b) la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

### **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Dott. Michele Cappone

### **Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Dott. Luca Tonizzo

**ALBA S.p.A.**  
**Sede Legale: Viale Vittorio Veneto n. 2 - Milano**  
**Capitale Sociale € 17.414.517,14= i.v.**  
**Registro delle Imprese di Milano 05510870966**

\*\*\*\*\*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31/12/2015**  
*Ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58,  
e dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile*

\*\*\*\*\*

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 149 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), secondo le norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale, nonché nella nostra veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo senza osservazioni o rilievi.

Abbiamo vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni privilegiate di cui all'art. 114 del D. Lgs. n. 58/1998.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge, allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso del 2015 la Società, non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

Fra le vicende di maggior rilevanza si segnala che, con adunanza straordinaria dei Soci del 26 novembre 2015, la Società ha deliberato la modifica della denominazione sociale da "ALBA Private Equity S.p.A." ad "ALBA S.p.A" e variato l'oggetto sociale in "holding di partecipazioni", così completando la trasformazione coerente con le linee strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione eletto dalla Assemblea dei Soci del 10 giugno 2015.

Sempre nell'adunanza straordinaria del 26 novembre u.s., l'Assemblea ha innalzato al 40% la soglia delle offerte pubbliche obbligatorie, ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 58/1998 ("TUF") e ha approvato la richiesta del Consiglio di Amministrazione di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Sul versante degli assetti proprietari si ricorda che in data 8 giugno 2015 è stato stipulato il patto parasociale fra L&B Capital S.p.A, Roof Top Venture S.r.l, Equilybra Capital Partners



S.p.A, il sig. Paolo Mevio e LEM S.p.A., cui si è aggiunta in data 25 giugno 2015 anche la società MEP S.r.l. A conclusione, in data 3 agosto 2015, dell'OPA obbligatoria promossa da LEM S.p.A, a seguito del superamento della soglia di partecipazione del 30% del capitale sociale di ALBA S.p.A. , LEM S.p.A. è giunta a detenere una partecipazione nel capitale sociale di ALBA S.p.A. di poco più dell'80%.

Per quanto concerne le operazioni relative a società del gruppo, si segnala l'acquisizione da parte di ALBA S.p.A. degli Strumenti Finanziari Partecipativi emessi da SOTOV CORPORATION S.p.A., già posseduti da GE Capital, nonché l'acquisizione del residuo credito vantato, sempre da GE Capital, nei confronti di SOTOV CORPORATION S.p.A..

La Società ha dato inoltre esecuzione, per la quota di propria competenza, all'aumento di capitale di Samia S.p.A..

Si rinvia alla relazione sulla gestione per un maggior dettaglio sulle operazioni suddette.

Oltre tali deliberazioni, di carattere straordinario, abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni infragruppo, riguardanti ordinari rapporti patrimoniali ed economici con società controllate e collegate. Tali rapporti sono stati esaurientemente esposti nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato.

Non sono state effettuate di operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate, in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

In aggiunta a quanto già esposto rammentiamo:

- che i dati patrimoniali ed economici nei confronti delle società controllate derivano dall'adesione della Società al consolidato fiscale nazionale, ai sensi dell'art. 117 e segg. del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR);
- che i dati patrimoniali ed economici nei confronti delle società collegate e altre società, derivano dall'investimento fatto da ALBA S.p.A. nelle medesime, nonché dai rimborsi di capitale ricevuti.

Le informazioni rese dagli Amministratori, nella relazione sulla gestione al bilancio, sulle operazioni infragruppo e/o con parti correlate sono considerate adeguate.

Gli Amministratori, nelle note esplicative al bilancio, informano circa i rischi cui la Società è esposta e, nella relazione sulla gestione, espongono i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la prevedibile evoluzione.

Nel corso dell'esercizio 2015:

- abbiamo tenuto periodiche riunioni con la Società di Revisione nelle quali ci sono stati presentati il piano di revisione, i risultati e le questioni fondamentali emersi in sede di revisione legale, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010. Da tali relazioni non sono comunque emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- la Società di Revisione ci ha confermato la propria indipendenza e informato che sono stati forniti nell'ambito del Gruppo ALBA altri incarichi non di revisione.

Sono stati conferiti alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. gli incarichi con i corrispettivi di seguito indicati:

- revisione contabile e servizi di attestazione per la Capogruppo: Euro 63.500,00;
- revisione contabile e reporting package per le altre società del gruppo: Euro 66.300,00;



– altri servizi: Euro 6.500,00.

Il Collegio, esaminati i predetti incarichi, ha ritenuto tali corrispettivi adeguati alla dimensione, alla complessità ed alle caratteristiche delle prestazioni effettuate .

Ritiene, pertanto, che la Società di Revisione possa considerarsi indipendente e che non sussistano profili di incompatibilità con l'incarico di revisione da essa svolto.

Abbiamo vigilato sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale diamo atto di aver adottato, per la verifica dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, i medesimi criteri previsti per gli Amministratori.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né risultano esposti da parte di azionisti e/o di terzi.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato, nel corso dell'esercizio 2015, pareri richiesti dalla legge.

Al Collegio Sindacale è stata affidata anche la funzione di Organismo di Vigilanza, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e successive modificazioni.

In tale veste abbiamo verificato l'efficacia del modello organizzativo, che sia in grado di prevenire il compimento dei reati sanzionati dal D. Lgs. n. 231/2001, fornendo, altresì, al Consiglio di Amministrazione proposte di idonee modifiche al modello stesso; non sono, comunque, emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio si è riunito 8 volte per le proprie verifiche periodiche e ha partecipato, tramite la persona del Presidente o di un proprio Componente, alle riunioni del Comitato di Controllo Interno e Rischi e del Comitato Remunerazione, Nomine, Conflitti di Interesse e Parti Correlate.

Il Collegio Sindacale ha partecipato, nella sua composizione collegiale, alle Assemblee dei Soci, tenutesi l'11 febbraio 2015, il 10 giugno 2015 e il 26 novembre 2015 ed a tutte le 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'esercizio. Nel corso delle riunioni Consiliari, oltre che con incontri periodici con l'Amministratore Delegato in carica e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, siamo stati informati sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Alle sopra menzionate riunioni Consiliari e Assembleari, il Collegio ha partecipato, come documentato dai relativi verbali, verificando che lo svolgimento delle stesse avvenisse nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Per quanto concerne le principali partecipazioni possedute dalla Società diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, in via preventiva rispetto all'approvazione del progetto di bilancio, il procedimento di impairment test.

In relazione al controllo sull'andamento delle società controllate, si fa presente che due Consiglieri della Società sono stati anche Consiglieri dell'Organo Amministrativo di SAMIA S.p.A e di SOTOV CORPORATION S.p.A..



A ciò si aggiunge l'attività di monitoraggio esercitata sulle partecipate dall'Amministratore Delegato della Società.

Così operando la Società ha potuto impartire opportune disposizioni alle società controllate, realizzare un adeguato coordinamento dei flussi informativi, anche di carattere contabile, necessari per verificarne l'andamento, nonché allo scopo di adempiere puntualmente agli obblighi di comunicazione ex art. 114, 2° comma, del TUF.

Detto sistema di monitoraggio è stato ritenuto idoneo da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, rispetto alla attività di holding di partecipazioni propria della Società, all'operatività e alle dimensioni aziendali delle controllate.

Per quanto riguarda la struttura organizzativa interna della Società, essa si mantiene esile, essendo stata composta nell'esercizio da 2 persone, oltre all'Amministratore Delegato.

Il Collegio Sindacale, nel merito, stante le dimensioni della Società, le deleghe attribuite nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, con relativa operatività, e le funzioni affidate in outsourcing, ritiene di non formulare particolari rilievi.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile, nonché del sistema di controllo interno, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni negli incontri con le rispettive funzioni aziendali e con la Società di Revisione.

Il Collegio condivide nei suoi contenuti la Relazione sul Governo Societario, presentata in allegato al bilancio, dove trova illustrazione l'attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, cui la Società ha dichiarato di attenersi.

Il Collegio ha inoltre esaminato le relazioni redatte per il 2015 dal Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi, che illustra le attività svolte e le valutazioni sul sistema di controllo interno e dal Comitato Remunerazione, Nomine, Conflitti di Interesse e Parti Correlate, che illustra la concreta attuazione delle politiche di remunerazione.

Il Collegio Sindacale, tramite il proprio Presidente, ha mantenuto contatti con gli Organi di Controllo delle società controllate o partecipate in misura rilevante; ciò ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni.

Ai sensi dell'art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile e delle previsioni del TUF, la revisione legale dei conti della Vostra Società, compete alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci di esercizio e consolidato, con particolare riferimento al contenuto, alla struttura, all'area di consolidamento, all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di un'adeguata informativa sull'andamento aziendale, sulle valutazioni effettuate per le rettifiche di valori delle attività (impairment test) e sul permanere del requisito di continuità aziendale.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quello che riguarda la loro formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto di nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio di esercizio, non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 4°, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo.

I controlli effettuati dalla Società di Revisione hanno condotto ad accertare che i valori espressi, sia nel bilancio di esercizio che in quello consolidato, trovano riscontro nelle risultanze contabili della Capogruppo, delle controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate.

Il Presidente, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, hanno rilasciato le attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF.

Le relazioni della Società di Revisione sul bilancio di esercizio e consolidato della Società al 31 dicembre 2015, rilasciate in data 29 aprile 2016, esprimono, sui medesimi, giudizi senza rilievi, attestano che sono conformi agli IFRS adottati dalla Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, che rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società e del Gruppo.

La Società di Revisione, inoltre, ha espresso parere positivo sulla coerenza della relazione sulla gestione, nonché sulle informazioni presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015 di Alba S.p.A..

Il Collegio Sindacale (ai sensi del D.Lgs. 39/2010) ha vigilato:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interni, di revisione interna e di gestione del rischio.

Con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015 scade il termine del nostro mandato. Vi ringraziamo per la fiducia che ci è stata accordata e Vi invitiamo a deliberare la nomina del nuovo Collegio.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF, per i profili di propria competenza, sulla base delle informazioni assunte, stante quanto contenuto nella presente relazione, nelle relazioni degli Amministratori e della Società di Revisione, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio della Società, chiuso il 31 dicembre 2015, nonché alla destinazione del risultato di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, li 29 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Giorgio Ravazzolo – Presidente

Dott.ssa Serena Caramia – Sindaco Effettivo

Avv. Giamberto Cuzzolin – Sindaco Effettivo





## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli azionisti di  
ALBA S.p.A.**

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Alba S.p.A. (già Alba Private Equity S.p.A.), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Alba S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Alba S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Alba S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Alba S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Andrea Paiola  
Socio

Milano, 29 aprile 2016